

# QTC

Anno 4° - N. 32

Organo Ufficiale della

## Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Maggio 2019

# *Giro D'Italia Award*

*3<sup>a</sup> Edizione*

*11 Maggio - 2 Giugno*

*In Giro con il Giro*

*Il Giro con la Radio*



[www.iq0ru.net](http://www.iq0ru.net) - [www.unionradio.it](http://www.unionradio.it)

# QTC

Anno 4° - N. 32

Organo Ufficiale della

# Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Maggio 2019

## EXECUTIVE DIRECTOR

*10SNY Nicola Sanna*

## COLLABORATORS

*IZ3KVD Giorgio Laconi, I0PYP Marcello Pimpinelli, IZ0EIK Erica Sanna, ZS6YE Heather Holland, I6GII Antonio Fucci, I5DOF Franco Donati, I0KBL Leonardo Benedetti, IK8HEQ Dorina Piscopo, IW0SAQ Gianni Santevecchi, I6RKB Giuseppe Ciucciarelli, IK8ESU Domenico Caradonna, IK1VHX Bruno Lusuriello, IZ6DWH Salvatore Latorre, IU8HTS Giuseppe Cuomo, JH3DMQ Munehiro Mizutani, IK1GJH Massimo Servente, IK8MEY Angelo Maffongelli, IK8HIS Luigi Colucci, IK0IXI Fabio Bonucci, EA4EQ Juan Carlos Calvo, XE1FSD Luis Adolfo, F4DHQ Sophie Malhomme, IW2NOD Emanuele Cogliati, IU2IFW Pasquale Fabrizio Salerno, IT9CEL Santo Pittalà, IK5KID Massimo Marras, IK1WGZ Simone Accili, Fabio Teoli, IN3UFW Marco Paglionico, IZ1XBB Pier Paolo Liuzzo, IT9GCG Enzo Cuppone, IT9JPW Marco Mora, IT9FDB Salvatore De Filippi, IU1ATT Nancy Gentile, IK8HVO Antonio Migliaccio, IZ8XJJ Giovanni Iacono, Bernardeta Grochowska, IZ3NVM Andrea Galvani, IZ8QMF Paolo Guadagno, SV3RND Mario Ragagli, IZ0VLL Salvatore Mele, IS0JXO Antonio Solinas, IW8PGT Francesco Ciacco, IK1YLO Alberto Barbera, IW1RFH Ivan Greco, IU5CJP Massimiliano Casucci, IK0ELN Giovanni Lorusso, IT9DSA Antonino Di Bella, IW6DTM Alberto Tallevi, IW1AXG Luciano Seeber, IZ1HHT Giorgio Guala, IU3BZW Carla Granese, IK3GES Gabriele Gentile, HB9EDG Franco Citriniti, IV3FSG Elvira Simoncini, IW2OEV Luciano Rimoldi, HB9DHG Fulvio Galli, 9A6AA Emir Mahmutović, IS0FRV Alessandro Serra, IK8VKW Francesco Cupolillo, IK6LMB Massimo Campanini, IS0DCR Ivan Ricci, IS0XLH Giuseppe Pinna, IW0UWN Luigi Serra, IS0MKU Franco Sanna, Luigi Spalla, IW8ENL Francesco Romano, IU8DFD Sara Romano, IW7EEQ Luca Clary, IK2DUW Antonello Passarella, HP1ALX Luis O. Mathieu, IU8CEU Michele Politano, IZ2NKU Ivano Bonizzoni, IW2BSF Rodolfo Parisio, IU8ACL Luigi Montante, IK1VHN Ugo Favale, 4L5A Alexander Teimurazov, IK7YCE Filippo Ricci*

## EDITOR

*IZ0ISD Daniele Sanna*

<http://www.unionradio.it/>

"QTC" non costituisce testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornata secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei contenuti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerata in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001

# SUMMARY

- 4 **IOSNY** Editoriale
- 12 **IW0SAQ** Cartografia e Orientamento
- 14 **IK1VHN** Stanza Protezione Civile U.R.I.
- 17 **4L5A** Nuovo protocollo FT4 WSJT
- 18 **IK0ELN** Radioastronomia
- 23 **REDAZIONE** Prisma e i cambiamenti climatici
- 25 **IK1WGZ** Paul Reuter
- 27 **HB9EDG** L'HST National Team Switzerland in Ticino
- 30 **IU3BZW** English 4 You
- 33 **REDAZIONE** About I.T.U.
- 41 **IS0DCR** Tecnoinformatica & Social Networks News
- 44 **IZ2NKG** Il misuratore di campo del Nonno!
- 47 **IK7YCE** Remember IL7G
- 59 **IK5KID** Santi e Patroni
- 61 **IK8VKW** RADIOAMATORE
- 67 **IW8PGT** Nasce il Net alabria & Sardegna
- 69 **IN3UFW** BCL
- 73 **I0PYP** World Celebrated Amateur Radio
- 77 **IW2BSF** HAM RADIO
- 80 **REDAZIONE** Radio Activity - DX News
- 83 **IT9CEL** Calendario Fiere Elettronica, Mercatini e Contest
- 84 **AA.VV.** Sections and Members Area
- 103 **AA.VV.** Italian Amateur Radio Union World





# Editoriale

Unione Radioamatori Italiani

## 60 metri, una nuova banda per i Radioamatori

Ormai è una realtà: il giorno 22 ottobre 2018, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, con il nuovo piano di ripartizione delle frequenze ha stabilito, tra le altre cose, che la banda da 5.351,5 a 5.366,5 kHz è stata attribuita ai Radioamatori con statuto di servizio secondario. La potenza massima isotropa che si può impiegare non è molto alta, ma 15 watt (E.I.R.P.), permettono comunque di effettuare dei buoni contatti. La nuova legge è entrata in vigore dopo 15 giorni dalla sua pubblicazione, pertanto, dal 3 novembre 2018, si possono effettuare QSO in 60 metri. Questa banda è stata introdotta già dal 2002 ma ne poteva usufruire un ristretto



gruppo di Stati di cui non faceva parte l'Italia. All'inizio potevano effettuare contatti i Radioama-

tori della Norvegia, Finlandia, Danimarca, Islanda, Irlanda e Regno Unito e, successivamente, quelli della Croazia, Portogallo, Ungheria e Slovacchia, anche se le regole erano diverse per ogni nazione. In alcuni stati, infatti, tale banda di frequenze è utilizzabile solo in caso di emergenza. La possibilità di impiegare questa banda si è prospettata durante la Conferenza Mondiale delle Radiocomunicazioni di Ginevra 2015. Nel 2018, senza alcuna opposizione, è stata approvata in doppia lettura e, di conseguenza, è divenuta operativa. Ho fatto ultimamente alcune prove sulle nuove frequenze costruendo in pochi minuti un dipolo che ho posto a circa 17 metri di altezza e i risultati sono veramente soddisfacenti: ci sono moltissime nazioni attive e la propagazione avviene in modo soddisfacente in varie ore del giorno e della notte, con attività migliore nelle ore notturne avanzate. Durante il primo giorno di attività, comunque, con il mio 897 opportunamente tarato, sono riuscito a contattare ben 14 Stati Europei ed uno africano con segnali abbastanza stabili, almeno nella parte operativa del QSO. I 60 metri fanno parte delle HF e, nella Gazzetta Ufficiale, come servizio secondario, sono state attribuiti anche i modi operativi di questa nuova banda. Di seguito sono riportate frequenze e modalità di impiego previste.



5.351,5 - 5.354,0 kHz	CW e digitale
5.354,0 - 5.365,0 kHz	All modes
5.365,0 - 5.366,5 kHz	CW e digitale

Poiché si tratta di una porzione abbastanza ristretta, gli utilizzatori sono tenuti ad attenersi alla potenza (15 watt) che viene stabilita dalla G.U. e al modo di operare. Questo per rendere il traffico più snello e senza grossi problemi di operatività. Normalmente, con limitazioni anche diverse dalle nostre, questa è la lista ufficiale dei Country che hanno la possibilità di utilizzare i 60 metri.

Prima lista dei Paesi operativi in 60 metri nella "Region 1"

Andorra	Finland	Portugal
Bahrain	Germany	Slovenia
Belarus	Greece	Somalia
Belgium	Hungary	South Africa
Croatia	Iceland	Spain
Czech Republic	Ireland	Slovakia
Denmark, including Faroe Isl.	Israel	Sweden
	Norway	United Kingdom

Altre Regioni (solo alcuni stati indicati)

Bangladesh	Grenada
Barbados	New Zealand
Canada	St. Lucia
Dominican Republic	Trinidad and Tobago
Greenland	USA and dependencies

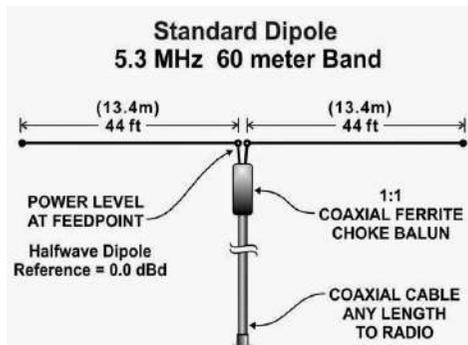
Seguono poi altri Country, delle varie parti del mondo, che iniziano ad essere un numero considerevole.

Grazie ai suggerimenti del mio amico IK8HIS Luigi Colucci di Castellammare di Stabia e alla sua esperienza maturata su questa banda, ho adottato lo schema di antenna che riporto nel seguito e che si trova in molti Siti italiani. L'antenna funziona perfettamente con onde riflesse intorno a 1 e un ottimo guadagno.

Pur se con molte limitazioni, anche noi ora possiamo operare su questa banda ai fini di una nuova sperimentazione. Dalle prove che ho fatto, si tratta di una banda molto interessante che ci riserverà moltissime soddisfazioni sia di giorno che di notte e, anche se ormai di esperienza in 50 anni di radio ne ho acquisita moltissima, operare in 60 metri mi ha fatto scattare un amore ancora più intenso per le radiocomunicazioni, tanto da voler aprire un Focus Group grazie al quale fosse possibile essere in contatto con gli appassionati di questa disciplina con l'obiettivo di avere un coordinamento migliore e notizie sempre aggiornate; chi volesse partecipare, può farlo iscrivendosi personalmente e iniziando ad assaporare questa attività che mi sembra molto importate e stimolante: "U.R.I. 60 Metri", ovviamente su Facebook.

Come detto, la frequenza dei 5 MHz o dei 60 metri è una banda abbastanza nuova per gli OM. La prima volta venne attribuita nel 2002 solo in alcuni paesi come gli Stati Uniti, il Regno Unito, la Norvegia, la Finlandia, la Danimarca, l'Irlanda e l'Islanda .

Per un certo numero di anni, tuttavia, sempre più amministrazioni di vari paesi - supportati da tecnici governativi e militari - hanno autorizzato operazioni radioamatoriali nella banda dei 60 metri con permessi a tempo, che dovevano essere richiesti con do-



mande specifiche di volta in volta. Durante la I.T.U. (WRC -15) World Radiocommunication Conference 2015, il 27 novembre 2015, tra gli atti finali firmati nel Regolamento internazionale delle radio, è stata approvata una porzione mondiale di frequenza, da 5.351,5 a 5.366,5 kHz, per il servizio degli OM quale servizio secondario. L'assegnazione della banda ITU limita la maggior parte dei Radioamatori a 15 watt di potenza irradiata isotropica (E.I.R.P.), mentre alcuni paesi sono autorizzati fino a 25 W, sempre E.I.R.P.. L'allocazione ITU è entrata in vigore il 1° gennaio 2017, dopo di che le amministrazioni nazionali di ciascun paese sono tenute a rivedere formalmente le proprie regole per consentire il funzionamento amatoriale. Prima della conferenza WRC -15, le assegnazioni radioamatoriali a 5 MHz effettuate dalle singole amministrazioni erano conformi all'Articolo 4.4 delle norme radio ITU, con la limitazione di non interferire con altri servizi radio. In alcuni paesi questa porzione di frequenze è ancora a canali. Le operazioni sono in fonia ed effettuate in banda laterale superiore (USB) per facilitare le comunicazione da parte degli utenti non dilettanti, se ce ne fosse la necessità.

Negli Stati Uniti e nelle sue dipendenze, l'USB a canali è obbligatoria. Quando si adotta la canalizzazione, la frequenza portante soppressa USB (nota anche come frequenza di selezione) è normalmente pari a 1,5 kHz, al di sotto della frequenza del canale

indicata. Ad esempio, 5.403,5 kHz è la frequenza del "quadrante" per il canale centrato su 5.405,0 kHz. Il "centro" del canale si basa sul presupposto che la larghezza di banda delle trasmissioni SSB sia, al massimo, 3 kHz. I trasmettitori che consentono larghezze di banda SSB maggiori dovrebbero essere regolati per una larghezza di banda di 3 kHz o inferiore in modo che le emissioni rimangano all'interno del canale assegnato.

Le apparecchiature per OM costruite in Giappone o in Asia non erano predisposte per i 60 metri (5 MHz) e necessitavano di una semplice modifica per poterle usare su dette frequenze. Dopo le decisioni del WRC 2015, i vari Vendor hanno iniziato a costruire apparati che potessero lavorare anche su dette frequenze.

73

***IOSNY Nicola***  
***Presidente Nazionale U.R.I.***



**The next Event**

**11 Maggio - 2 Giugno 2019**

***Giro d'Italia Award***

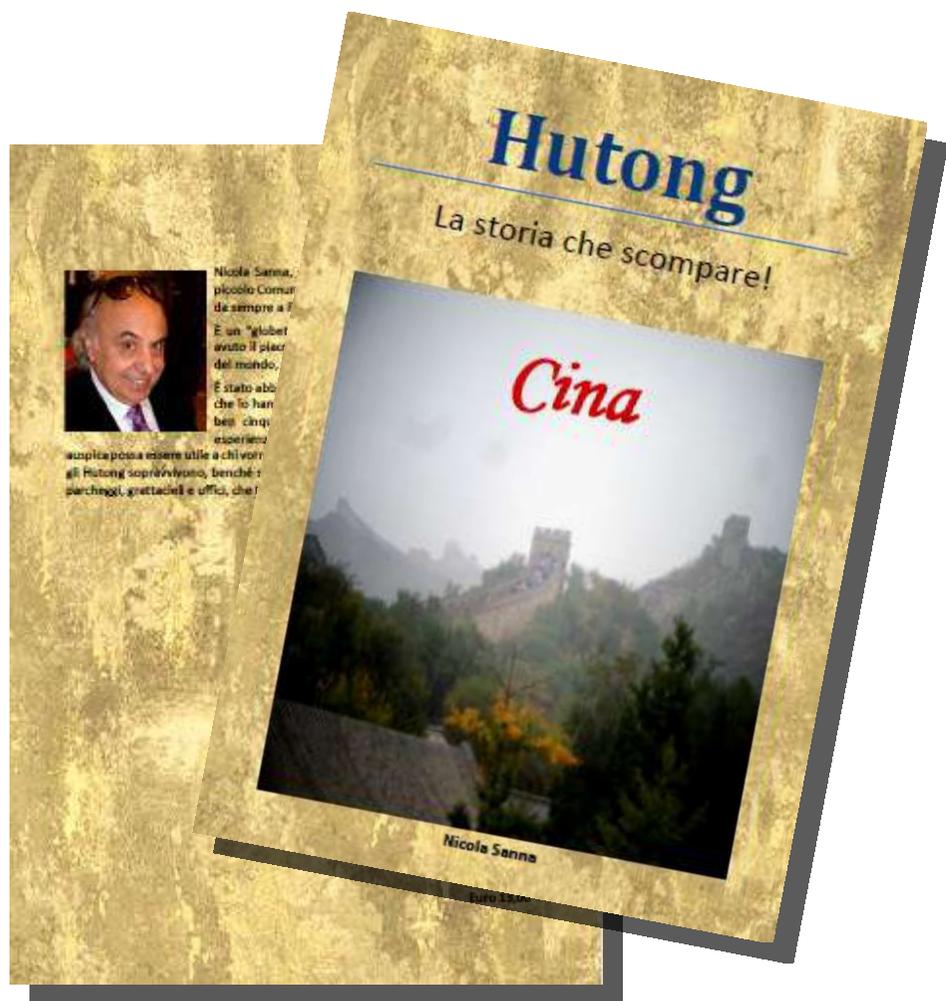


**preparatevi**

**stiamo arrivando**

***con la terza edizione***

*In Cina bisogna girare, vedere ed ammirare le bellezze dei luoghi. Appunti di viaggio di un globetrotter che ha percorso Beijing in lungo ed in largo per 5 anni.*



## *La nuova avventura di IOSNY Nicola*

Lasciati trasportare attraverso il mio libro in una terra  
a noi lontana, ricca di fascino e mistero.

112 pagine che ti faranno assaporare, attraverso  
i miei scritti e le immagini, la vita reale Cinese.

运气



# Iscrizioni & Rinnovi 2019

Tempo di rinnovi per il 2019 e nuove iscrizioni. Le quote sociali restano invariate

La quota sociale di 12,00 Euro per il 2019 comprende:

- *Iscrizione all'Associazione per un anno*
- *Servizio QSL gratuito via Bureau 9A*
- *Diploma di appartenenza PDF inviato via e-mail*
- *Tessera di appartenenza*
- *Distintivo U.R.I. + adesivo*
- *E-mail personale [call@unionradio.it](mailto:call@unionradio.it)*
- *QTC on line*



Simpatizzanti, 7,00 Euro per il 2019 comprendono:

- *Iscrizione all'Associazione per un anno*
- *Diploma di appartenenza PDF inviato via e-mail*
- *Tessera di appartenenza*
- *Distintivo U.R.I. + adesivo*
- *QTC on line*

+ 3,00 Euro Quota immatricolazione solo per il primo anno

Con soli 6,00 Euro aggiuntivi è possibile sottoscrivere l'Assicurazione Responsabilità Civile contro terzi per le antenne, stipulata da U.R.I. con UNIPOL Assicurazioni

## Quota Rinnovo 2019

**Soci: 12,00 Euro + Assicurazione Antenne: 6,00 Euro (opzionale) - Simpatizzanti: 7,00 Euro**

*Iscriversi in U.R.I. è molto semplice, basta scaricare il modulo di iscrizione dal sito [www.unionradio.it](http://www.unionradio.it), compilarlo e restituirlo con i documenti richiesti via e-mail a: [segreteria@unionradio.it](mailto:segreteria@unionradio.it). Il pagamento puoi effettuarlo on line dal Sito.*

**Semplice vero? TI ASPETTIAMO**



# Direttivo

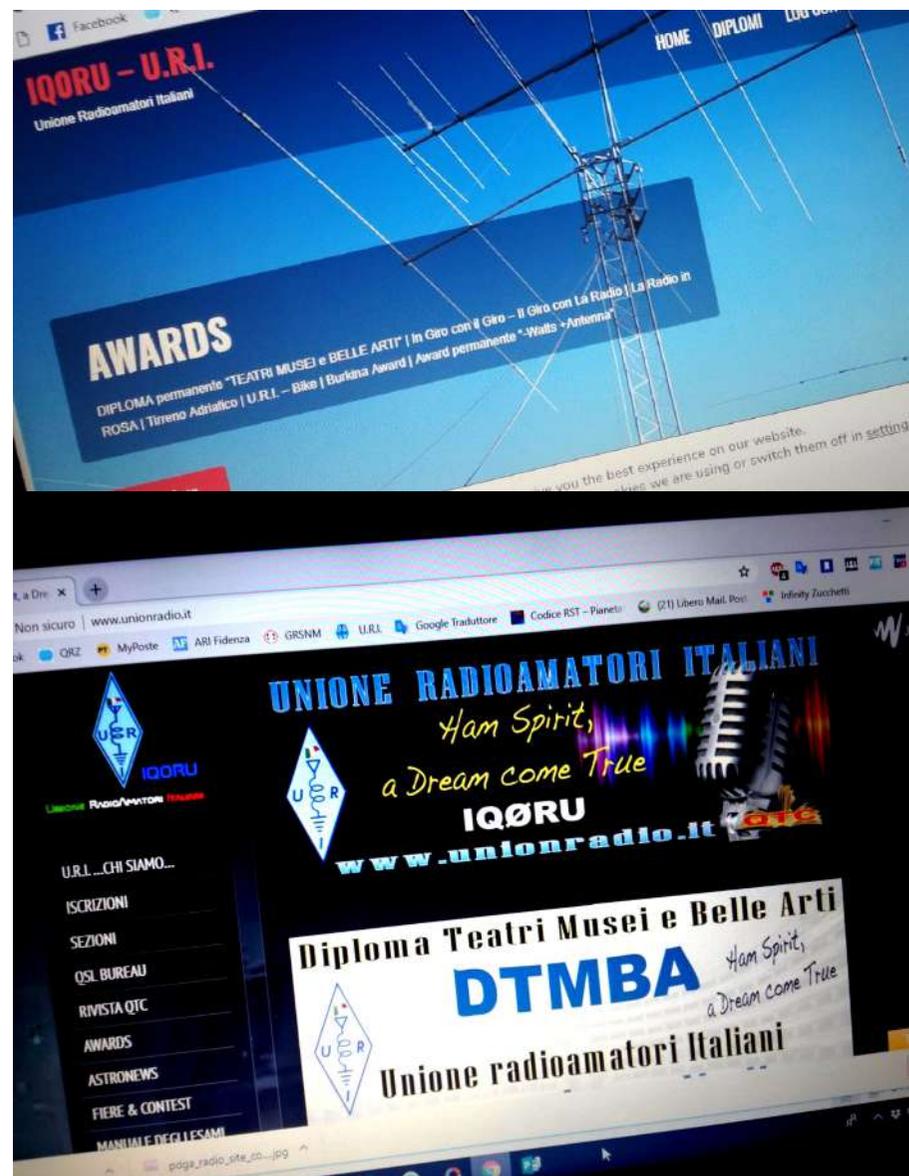
## Servizi per i Soci

U.R.I. offre a tutte le Sezioni e ai Soci la possibilità di avere un Dominio UNIONRADIO per la creazione di un Sito Internet nel quale poter inserire le proprie informazioni e attività, un'importante vetrina aperta al mondo Radioamatoriale:

- [www.sezione.unionradio.it](http://www.sezione.unionradio.it) è dedicato alle Sezioni;
- [www.call.unionradio.it](http://www.call.unionradio.it) è per i Soci.

Con il Dominio saranno disponibili degli indirizzi di posta elettronica personalizzati del tipo: [call@unionradio.it](mailto:call@unionradio.it), ...

Il Sito Internet verrà personalizzato dal nostro Web Master IT9CEL Santo, con un layout specifico per i Soci e le Sezioni U.R.I. pronto ad accoglierne le attività. Maggiori informazioni verranno inviate a quanti sono interessati al progetto. L'e-mail di riferimento per le vostre richieste è: [segreteria@unionradio.it](mailto:segreteria@unionradio.it).



## *Citazioni famose*

*Non badare  
al giudizio  
degli uomini...  
Sei troppo grande  
perché gli uomini  
ti possano  
giudicare.*



*Massimiliano  
Maria Kolbe*

## Codice Internazionale del Radioamatore

### **Il Radioamatore si comporta da gentiluomo**

Non usa mai la radio solo per il proprio piacere e comunque mai in modo da diminuire il piacere altrui.

### **Il Radioamatore è leale**

Offre la sua lealtà, incoraggiamento sostegno al Servizio d'Amatore, ai colleghi ed alla propria Associazione, attraverso la quale il radiantismo del suo Paese è rappresentato.

### **Il Radioamatore è progressista**

Mantiene la propria stazione tecnicamente aggiornata ed efficiente e la usa in modo impeccabile.

### **Il Radioamatore è amichevole**

Trasmette lentamente e ripete con pazienza ciò che non è stato compreso, dà suggerimenti e consigli ai principianti nonché cortese assistenza e cooperazione a chiunque ne abbia bisogno: del resto ciò è il vero significato dello "spirito del Radioamatore".

### **Il Radioamatore è equilibrato**

La radio è la sua passione, fa però in modo che essa non sia di scapito di alcuno dei doveri che egli ha verso la propria famiglia, il lavoro e la collettività.

### **Il Radioamatore è altruista**

La sua abilità, le sue conoscenze e la sua stazione sono sempre a disposizione del Paese e della comunità.



## Cartografia e Orientamento

Esprimo un mio pensiero personale: finché ci sono le radio e i GPS tutto va bene ma se, per qualche motivo, questi vengono a



manca, allora bisogna contare sulle nostre capacità di conoscenza dei luoghi in cui si va ad operare per fare emergenza. Ecco perché, nel progetto Gestione delle Emergenze che abbiamo pianificato in U.R.I./RNRE, ci sono ben due lezioni di Cartografia e due di Orientamento. Abbiamo iniziato questa Campagna di lezioni presso la Sezione U.R.I. di Bettona (PG) con l'Architetto Lamberto Caponi, Presidente di Sezione, che gentilmente si è prestato a fare le lezioni di Cartografia. Il progetto è esteso a tutte le Sezioni U.R.I. d'Italia in cui ci sono volontari di U.R.I./RNRE perché, per sapersi orientare in una emergenza quale un terremoto, un'alluvione o, semplicemente, entrando in un bosco con tanta vegetazione, è importante ed essenziale conoscere una carta topografica e sapere adoperare una bussola correttamente: tutto ciò deve essere nel DNA del Soccorritore.





**Responsabile Nazionale Protezione Civile**  
**UNIONE RADIOAMATORI ITALIANI**

# Stanza Protezione Civile U.R.I.

## Installiamo sotto Windows il programma Client Free Radio Network (FRN) per avere accesso alla Stanza di Protezione Civile U.R.I. come utenti

Sono indispensabili delle semplici cuffie per il solo ascolto, con il microfono se si ha l'accesso a trasmettere, e una scheda audio già integrata nel PC o esterna del tipo USB (se mancante) che abbia uscita cuffie ed ingresso microfono. Scarichiamo poi il programma a questo indirizzo:

<http://www.freeradionetWORK.eu/downloads.htm>.



Identificazione

Quando cambiate nome e l'indicativo di chiamata, Premere su "Richiesta password" per convalidare!

Nome dell'utente: Ugo

Indicativo: IK1VHN

Indirizzo Email: ik1vhn@iol.it

Stato: Italy

Città: Genova

Frazione (Locatore): JN44MJ

Tipo di utente:

Utente PC: Senza connessione radio.

Gateway: Con connessione radio

Crosslink

Additional information

Richiesta password

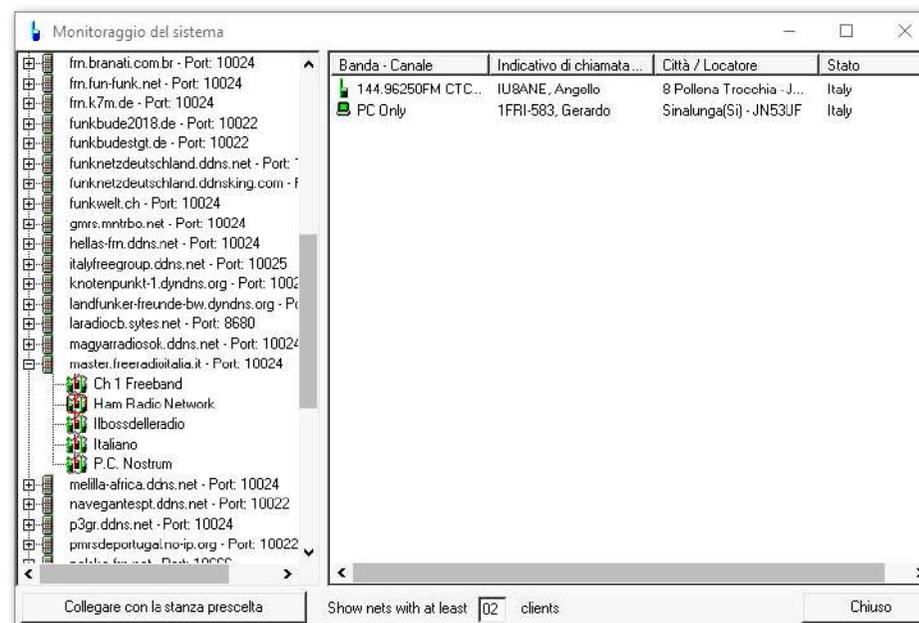
Password (Parola d'ordine):

OK

Compiliamo la schermata riportata a lato cliccando su ID. Una volta compilati i vari campi, si cliccherà su "Richiesta password". È necessario prestare molta attenzione all'indirizzo e-mail inserito perché sicuramente FRN, prima o poi, la utilizzerà nuovamente per inviarla. Una volta ottenuta via e-mail (a volte arriva immediatamente, in altri casi ci

impiega qualche ora), ed inserita nel campo Password (parola d'ordine), avremo già accesso al sistema.

A questo punto dovrebbe apparire, una volta cliccato su "Connettere", in alto a destra, la seguente schermata.



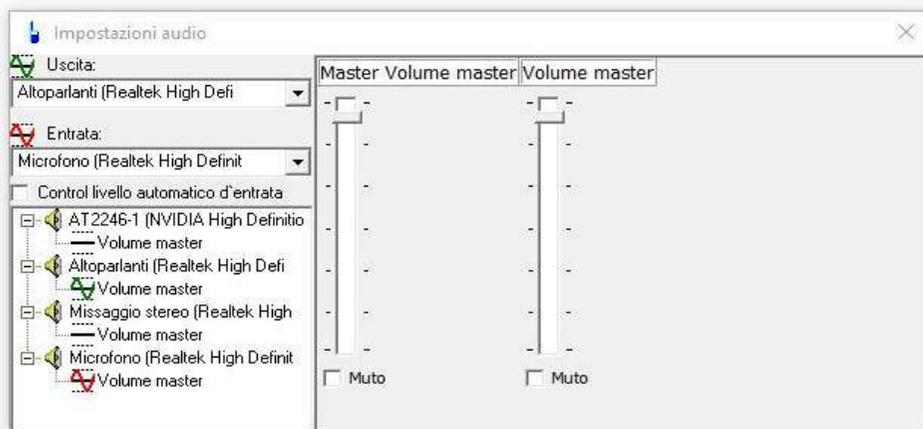
Banda - Canale	Indicativo di chiamata...	Città / Locatore	Stato
144.96250FM CTC...	IU8ANE, Angello	8 Pollena Trocchia - J...	Italy
PC Only	1FRI-583, Gerardo	Sinalunga(Sij) - JN53JF	Italy

Il server che a noi interessa è [master.freeradioitalia.it](http://master.freeradioitalia.it) - Porta: 10024. Anche se la nostra Stanza **P.C. Uri** non compare nella lista, basterà connettere provvisoriamente, ad esempio Ham Radio

Network, cliccandovi sopra, poi andando poi sul campo "Stanza" in alto a destra e, dalla lista, selezionare la nostra.

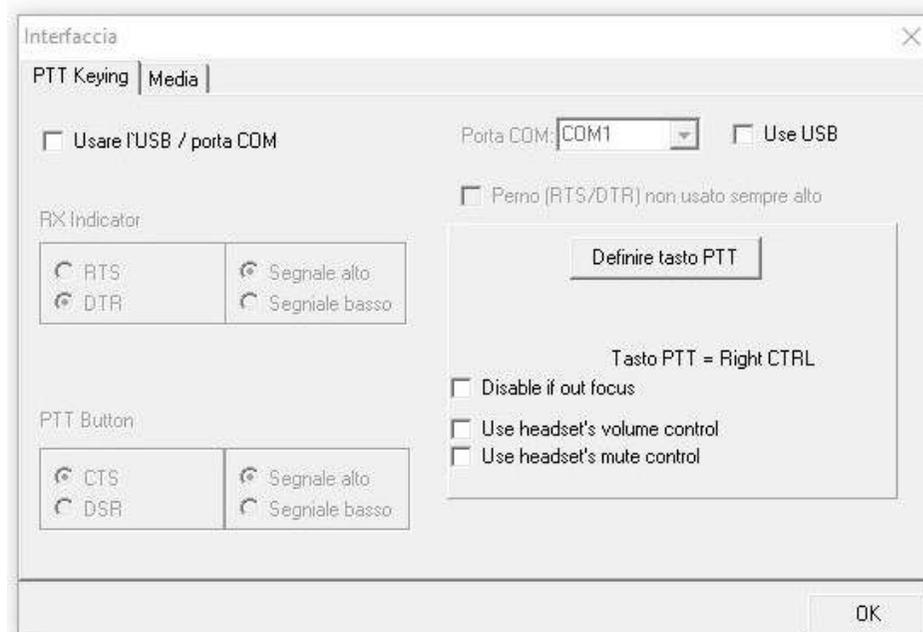
In essa esiste anche la stanza





Test che avvolte appare di default, nella quale si potranno fare prove microfoniche sui livelli audio.

A proposito di livelli audio, sotto Windows vanno abilitate le uscite cuffie e microfono che andremo ad utilizzare, pena il picchiarsi con FRN per nulla... Questo programma non consente di togliere e mettere gli spinotti quando si vuole: bisogna prima inserire cuffie e microfono nella scheda audio e poi caricare FRN e, viceversa, prima uscire dal programma e poi levarle, pena il blocco anche del PC oltre a quello del programma (*altrimenti bisogna ricorrere al buon Ctrl/Alt/Canc*). Settati i due livelli audio, abbiamo altre opzioni e, una di queste, è il PTT che di default presenta la configurazione in alto a destra ma può essere modificato proprio in questa schermata.



Tenendo premuto su “Definire tasto PTT” e pigiando il tasto desiderato sulla tastiera (non vanno tutti, dipende dalle tastiere e dalle loro configurazioni) si avrà un PTT alternativo. Premendo sul piccolo monitor a fianco del PTT, si potrà decidere se essere attivi o meno, idem sull’altoparlante a destra. Questo programma ha innumerevoli varianti e io sto descrivendo la configurazione più semplice e rapida per essere subito in rete. Lavorando sulla schermata della pagina successiva ci si può divertire ma, per un utilizzo solo UTENTE PC, si può lasciare come la si trova.



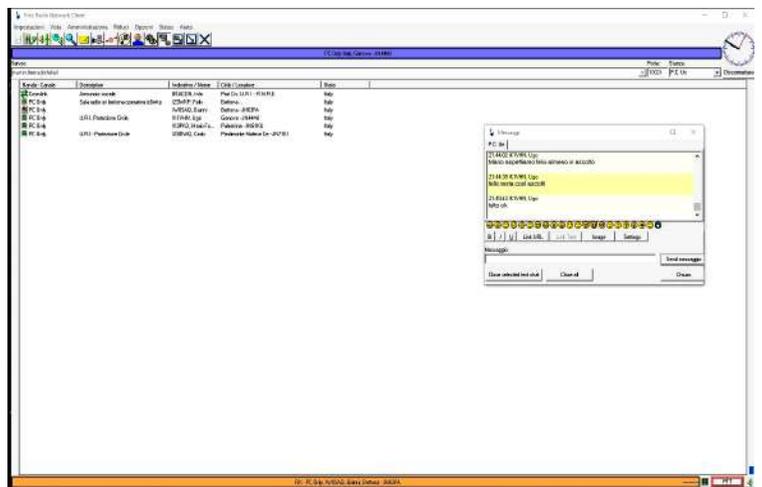
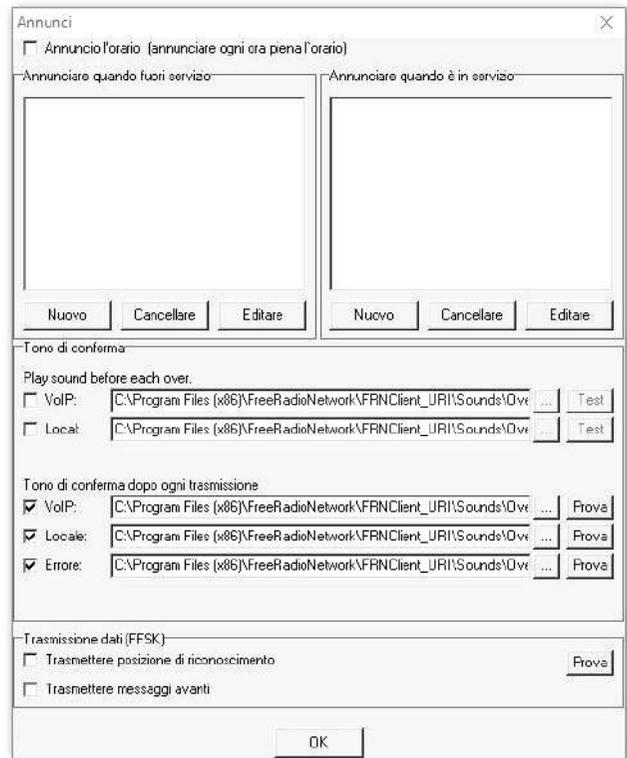
Cosa diversa è se si setta FRN come Gateway o Crosslink ma questa è un'altra storia.

Altra opzione, a questo punto molto interessante, è quella dei messaggi cliccando in alto a sinistra sulla busta gialla. Qua si potrà, oltre a parlare, anche inviare dei testi. Io non ho mai approfondito la cosa ma sicuramente ha diverse possibilità perché, se non erro, vedo del codice HTML quando si pigia su Link URL ed Image.

Infine, con la sola password inserita, si potrà accedere alla nostra stanza **P.C. Uri** ma solo in ascolto.

Per poter trasmettere, opzione solo per unità U.R.I. in RNRE, è necessario fare richiesta al sottoscritto via e-mail: [ik1vhn@iol.it](mailto:ik1vhn@iol.it).

Spero di trovare chi si appassionerà e sperimenterà con questo programma più di quanto ho fatto io.



73  
**IK1VHN Ugo**  
[ik1vhn@iol.it](mailto:ik1vhn@iol.it)  
<http://www.ik1vhn.it>



## Nuovo protocollo FT4 WSJT



Subito dopo il “Meeting dedicato all’FT8” tenutosi il primo dicembre 2018, abbiamo deciso di lavorare seriamente su una modalità digitale più veloce e snella da usare nei vari Contest internazionali, in grado di competere con i tempi dei QSO in modo da essere competitiva con l’RTTY ma, allo

stesso tempo, preservando le caratteristiche dell’FT8.

Il risultato è FT4, una nuova modalità digitale specificamente progettata per le competizioni radio.

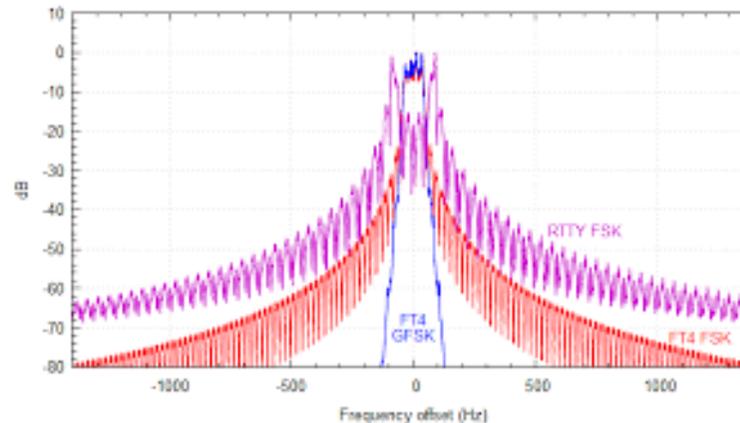
Il mese scorso un piccolo gruppo di Radioamatori ha testato in aria il nuovo sistema FT4. I primi test hanno avuto molto successo e, quindi, ci sono di stimolo per prendere una serie di importanti decisioni atte ad affinare questo progetto.

Ritenendo che FT4 abbia una notevole potenzialità per gli scopi previ-

sti, a breve saremo pronti per far testare il programma FT4 da un gruppo più ampio: chi fosse interessato a partecipare alla sperimentazione è invitato a leggere il documento descrittivo “The FT4 Protocol for Digital Contesting” (a cura di K1JT Joe Taylor, K9AN Steve Franke e G4WJS Bill Somerville), postato su: [http://physics.princeton.edu/pulsar/...4\\_Protocol.pdf](http://physics.princeton.edu/pulsar/...4_Protocol.pdf).

Il nostro progetto è quello di rendere disponibili dei pacchetti di installazione scaricabili per WSJT-X 2.1.0-rc5 a partire dalla fine di aprile. Il documento scaricabile include:

- le Istruzioni per l’installazione della configurazione WSJT-X 2.1.0-rc5 e FT4;
- le Istruzioni operative per FT4;
- la Descrizione di base del protocollo FT4, modulazione e forma d’onda;
- le Misure di sensibilità dettagliate per FT4 in un’ampia varietà di propagazione simulata in varie condizioni;
- Il programma per le prossime sessioni di test.



Al termine di questa sperimentazione saranno importanti i feedback su FT4.

Invitiamo tutti a prendere in considerazione il nostro invito in modo da rendere FT4 una modalità di successo per i Contest in digitale.

73

**4L5A Alexander**



# RADIOASTRONOMIA

## CIELI SERENI

IKØELN

*La Radio si compone di due parti: la Radiotecnica e la Radioscienza - G. Marconi*



## La “Via della Seta” di Padre Matteo Ricci

È recente la visita in Italia del Presidente della Cina, Xi Jinping, per firmare gli accordi relativi agli scambi collaterali con l'Italia e la riapertura della “Via della Seta”.

Marco Polo, dopo il viaggio in Cina, descrisse ne “Il Milione”: «Quivi si fa molta seta» e descrisse l'economia della provincia cinese del Catai, caratterizzata dalla produzione della seta, tessuto che in Europa arrivava attraverso un percorso preciso che univa Oriente e Occidente. La “Via della Seta”, infatti, è l'insieme di itinerari terrestri, marittimi e fluviali, di circa 8.000 chilometri lungo i quali, dall'antichità,

si snodavano gli scambi culturali e commerciali tra Oriente e Occidente e, in particolare, quelli della seta di cui la Cina mantenne, per secoli, il monopolio. La locuzione “Via della



Seta” apparve per la prima volta nel 1877, quando il geografo tedesco Ferdinand von Richthofen, nell'introduzione del libro “Diari dalla Cina”, la nominò per la prima volta. La “Via della Seta” attraversava l'Asia centrale e il Medio Oriente, collegando la Cina all'Asia Minore e al Mediterraneo. Le sue diramazioni si estendevano, ad Est, sino alla Corea e al Giappone e, a Sud, fino all'India. Superati i passi montani del Pamir, proseguiva in vari percorsi che, da una parte, conducevano all'India e, dall'altra, verso l'Iran e i fiumi Tigri ed Eufrate, in Medio Oriente. Ma Marco Polo non fu l'unico italiano a percorrere la “Via della Seta” perché, nel settembre 1583, Padre Matteo Ricci, astronomo e matematico, scienziato e cartografo (Fig. 1), unitamente al confratello Michele Ruggieri, entrò in Cina, stabilendosi a Sciaochin. Nel 1589 il Gesuita Matteo Ricci pubblicò la prima edizione del mappamondo in



Fig.1

lingua cinese (Fig. 2), opera che ottenne molto successo. Successivamente, nel 1589, fondò la sua seconda residenza a Sciaceu, dove indossò gli abiti dei letterati cinesi. Sempre Padre Ricci si stabilì a Nancian, dove pubblicò la prima opera completamente in lingua cinese “Il

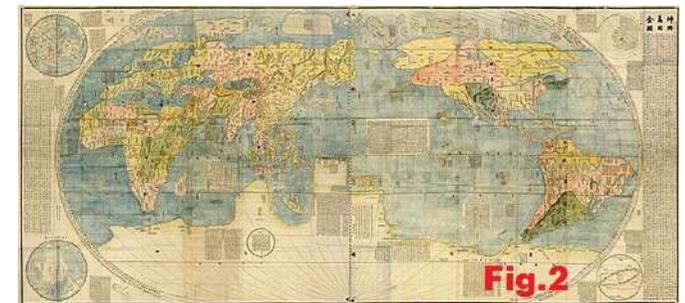


Fig.2

Trattato dell'Amicizia". Infine, il 7 Settembre 1598, giunse a Pechino e, l'anno successivo, dopo essersi stabilito a Nanchino, fondò la quarta residenza missionaria. Ma dopo tanto "fracasso", il 24 Gennaio 1601, Padre Matteo Ricci fu chiamato dall'Imperatore della Cina il quale, incuriosito per le "stranezze" che il missionario aveva portato con sé dall'occidente, volle conoscerlo personalmente. Fermiamoci un attimo per capire meglio chi era Padre Matteo Ricci. Il Gesuita nacque a Macerata il 6 Ottobre 1552, da una nobile famiglia marchigiana. Suo padre, farmacista, desiderava per lui che divenisse avvocato ma Matteo Ricci, nel 1561, iniziò i suoi primi studi nella scuola dei Padri Gesuiti e dopo si trasferisce a Roma, nel 1568, per studiare giurisprudenza presso l'Università della Sapienza. Successivamente, nel 1571, entrò nell'Ordine Religioso della Compagnia di Gesù nella quale, il 25 Maggio dello stesso anno, pronunciò i voti religiosi. Ed ecco che fu pronto a partire verso mete lontane per portare la Voce del Vangelo in luoghi pochi conosciuti in cui il Cristianesimo, ma anche la scienza astronomica, erano incognite. Ma torniamo in Cina per commentare l'accoglienza ricevuta a Sciaochin. Alle domande del Governatore della città, Wang Pan: ... Chi siete? Da dove venite? Che cosa desiderate? Padre Matteo, con il sorriso sulle labbra, rispose che loro, attratti dalla fama del buon governo in Cina, desideravano soltanto un piccolo pezzo di terra dove costruire una casetta ed una chiesetta, in cui servire il loro Dio fino alla morte. Motivati



da tanta umiltà i vari Magistrati e Mandarini, il Governatore Wang Pan emise due editti, lodando la santità e la scienza dei

due Gesuiti. Così Padre Ricci, ormai stimato dal Governatore, realizzò un orologio a ruota "... che sonava per se stesso ad ogni hora, cosa molto bella, mai vista prima e mai udita in Cina..." che donò alla città. Pechino rappresentava per gli stranieri il luogo della città proibita in cui viveva l'Imperatore, quindi impossibile arrivarci. Ma Padre Matteo non si perse d'animo e, il 7 settembre 1598, ci provò per la prima volta, con Padre Cattaneo al seguito del Ministri dei Riti Wang Chung Ming ma non ebbe successo in quanto considerato "straniero sospetto" a causa della guerra tra Cina e Corea. Il 19 maggio 1600 Padre Matteo ci riprovò, accompagnato da Diego Pantoja e due sacerdoti novizi cinesi, ancora con un nulla di fatto. Ma ecco che il 27 Gennaio 1601 fu lo stesso imperatore cinese Wan-Li (Fig. 3) a convocarlo giacché la sua fama e le sue qualità erano giunte fino al Palazzo Celeste. Così Il 27 Gennaio 1601, Padre Matteo Ricci entrò definitivamente a Pechino. Nel corso dell'incontro con l'imperatore, Padre Matteo disse di essere un semplice religioso, che non chiedeva alcun privilegio a corte e che era pronto a mettere al servizio la propria persona e la scienza imparata nell'Occidente dal quale era giunto. Per l'occasione diede in dono all'Imperatore dipinti sacri, un grande atlante, prismi di vetro che riflettevano la luce, clessidre a sabbia, monete d'argento europee, la riproduzione





ne della Madonna di Santa Maria Maggiore, un clavicembalo con otto composizioni e due orologi meccanici. E furono proprio gli orologi che suonavano ad ogni ora ad affascinare l'imperatore. Altro elemento che conquistò l'imperatore fu la carta del globo disegnata da Padre Ricci, tanto che l'imperatore gliene ordinò una ristampa di dodici copie, perché meravigliato dal fatto che, per la prima volta, aveva scoperto l'esistenza di nuovi Paesi, compresa l'Europa. Oggi le copie di quei mappamondi cinesi sono custoditi a Pechino, a Londra e nella Biblioteca Apostolica Vaticana. Quindi l'imperatore gli diede sia il permesso di risiedere a Pechino, sia di entrare periodicamente nel palazzo imperiale per fare manutenzione agli orologi, residenza che durò circa dieci anni. A tal riguardo, il Gesuita Giuliano Raffo così scrisse: "... con Padre Matteo Ricci, per la prima volta il Cristianesimo ottiene cittadinanza in Cina". Padre Ricci insegnò agli alunni cinesi l'astronomia, la cosmologia e la matematica; in cambio, ottenne dall'imperatore l'autorizzazione per l'acquisto di un terreno, appena fuori Pechino, per la sepoltura dei confratelli missionari, nonché la costruzione della prima chiesa cristiana e la possibilità di celebrare la Santa Messa in pubblico, ottenendo anche l'approvazione delle massime autorità religiose del Confucianesimo e del Buddismo. La chiesa cristiana (Nantung per i cinesi) fu dedicata all'Immacolata Concezione ed è meta di pellegrinaggio per quanti si recano in Cina per visitare questo enorme paese. Instancabile nelle iniziative e nel lavoro, il 3 maggio 1610 Padre Matteo si ammalò gravemente, consumato dallo stress e dalla stanchezza. Si rese conto delle sue precarie condizioni fisiche e,

con molta serenità, annunciò che non sarebbe più guarito. Ricevette la visita solidale di molti Mandarini Cinesi che lo ammiravano e si dispiacevano nel vederlo consumarsi lentamente fino alla fine, che avvenne a Pechino l'11 maggio 1610. Dalla cronaca del tempo risulta che ingenti folle di uomini illustri vennero, secondo il costume, a piangerlo e lo facevano con tanta espressione di dolore che apparve chiaramente di quale considerazione godesse Padre Matteo Ricci. Inoltre si legge: "... nel qual giorno, verso sera, seduto in mezzo al letto, senza alcun movimento del corpo, rese l'anima a Dio, e, chiudendo egli stesso gli occhi, come per conciliarsi il sonno, si addormentò dolcissimamente nel Signore". Padre Ricci aveva portato a termine la sua Missione, quella di collocare il Cristianesimo tra il Confucianesimo e il Buddismo. Addolorato per la scomparsa del Gesuita, l'imperatore Wan-Li decise che Padre Matteo Ricci fosse sepolto a Pechino, la capitale imperiale della Cina, e che il suo mausoleo fosse eretto nel terreno donato dallo stesso Imperatore (Fig. 4).

Un privilegio raro, perché Padre Ricci fu il primo non cinese ad avere sepoltura a Pechino e, sulla lapide, l'imperatore fece scolpire l'effigie: "Italicus Maceratensis". Aveva 58 anni Padre Ricci (Li-Matou per i cinesi) di cui 28 anni vissuti in





Cina dove, grazie alle sue conversazioni e ai suoi scritti scientifici di matematica, astronomia e geografia, riscosse anche la fiducia della Comunità Scientifica Cinese in quanto non esisteva alcuna disciplina scientifica in cui non fosse preparato.

Va aggiunta, infine, la preziosa opera di collaborazione con l'Osservatorio Astronomico (Fig. 5), tra i più antichi al mondo, appartenuto alla Dinastia dei Ming e, successivamente, a quella dei Qing, dove alcuni strumenti astronomici furono progettati e realizzati dallo stesso Matteo Ricci. Quindi, moderni metodi di ricerca astronomica (per quell'epoca) impartiti agli astronomi cinesi da Padre Ricci.

Oggi la Cina è al passo con i tempi con la ricerca astronomica, vanta missioni spaziali e realizzazioni di alta tecnologia.

Chissà se gli astronauti della stazione spaziale Tiangong 2, sorvolando l'enorme territorio cinese, ricordano che un semplice sacerdote missionario, venuto dall'Europa, nel lontano 1583, ha contribuito a lanciarli nello Spazio!

Cieli sereni

*IKOELN Giovanni*



[www.unionradio.it](http://www.unionradio.it)



## Prisma e i cambiamenti climatici

Prisma è un satellite dell'Agencia Spaziale Italiana per l'osservazione della Terra lanciato il 22 marzo del 2019.

Il lancio è avvenuto con successo nella notte, quando in Italia era-



no le 2.50, dalla base spaziale europea di Kourou, in Guyana francese, a bordo del razzo Vega. Rappresenta il successo consecutivo numero 14 per il lanciatore dell'Agencia Spaziale Europea (ESA), costruito in Italia dall'Avio negli stabilimenti di Colleferro (Roma).

Due ore dopo la partenza, alle 4.48, Prisma ha mandato a Terra il primo segnale, acquisito dalla sala controllo del Centro Spaziale del Fucino di Te-

lespazio, azienda controllata da Leonardo.

Nelle prossime ore saranno condotti i primi test del satellite, che sarà pienamente operativo dalla metà di giugno.

Prisma testerà nuove tecnologie per l'osservazione della Terra, innovando lo studio dell'ambiente dallo spazio. Viaggiando a 27.000 km/h da 620 km di quota, raccoglierà dati sui cambiamenti climatici. Osserverà, inoltre, i fenomeni geologici che avvengono in Italia e sarà in grado di monitorare lo stato delle risorse naturali, la qualità dell'aria e i livelli di inquinamento su scala globale

Lo scopo della missione è di testare un dimostratore tecnologico dotato di strumenti ottici per il monitoraggio delle risorse naturali e delle caratteristiche dell'atmosfera. Prisma sarà in grado di monitorare i fenomeni geologici che avvengono in Italia, lo stato delle risorse naturali, la qualità dell'aria e i livelli di inquinamento.

I campi principali dei benefici attesi dei dati iperspettrali sono:

- controllo delle foreste (incendi, mappature, classificazioni, analisi della biomassa);
- agricoltura (mappatura e rotazione delle colture, concimazione);
- acque interne e costiere (qualità dell'acqua, monitoraggio della clorofilla, fioritura di alghe);
- cambiamenti climatici e ricerca ambientale (desertificazione, de-



forestazione, stress della vegetazione, degrado ambientale e rischi);

- esplorazione ed estrazione delle materie prime, degrado e proprietà del suolo.

Prisma è una missione dell'Agencia Spaziale Italiana, continuazione del programma HypSEO dell'ASI per sviluppare una fotocamera iperspettrale per applicazioni spaziali ed interrotto nel 2002.

Il satellite è dotato di stabilizzazione a 3 assi con un'accuratezza di 0,07° su ogni asse e possiede i seguenti strumenti per la determinazione dell'assetto:

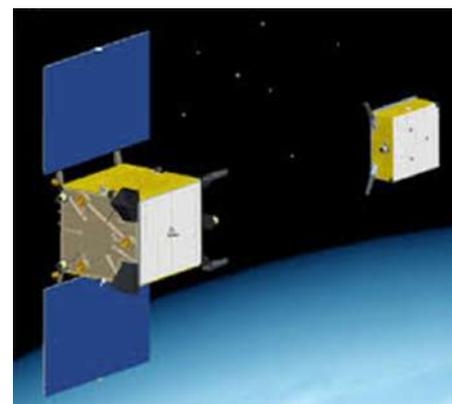
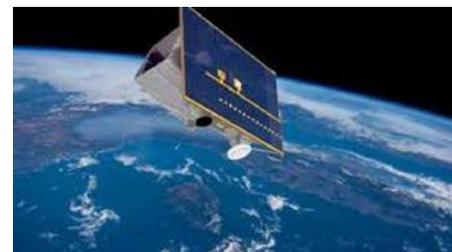
- 2 magnetometri e 24 sensori solari per la determinazione grezza dell'assetto;
- 2 sensori stellari e 6 giroscopi per la determinazione dell'assetto ad alta accuratezza.

Come attuatori dispone di:

- 4 ruote di reazione per il puntamento accurato;
- 3 bobine magnetiche per il puntamento grezzo e la desaturazione delle ruote di reazione;
- 2 propulsori per le manovre orbitali.

Il satellite è costruito sulla piattaforma MITA di Carlo Gavazzi Space (oggi OHB Italia).

Il controllo del satellite sarà effettuato dal Centro spaziale del Fucino in banda S, mentre i dati ottenuti saranno scaricati in banda X ed elaborati presso il Centro di geodesia spaziale Giuseppe Colombo di Matera.



# Telegrafia mon amour



## Paul Reuter

Paul Julius Reuter (dal 1871 von Reuter) fu un giornalista tedesco, poi naturalizzato inglese. Fondò ad Aquisgrana (1849) e trasportò poi a Londra (1851) un'agenzia di servizi telegrafici (Reuter's Telegram Company), limitata in origine alla trasmissione di dispacci commerciali e, dal 1858, trasformata in agenzia d'informazioni

giornalistiche. La Reuter's fu la prima grande agenzia di questo genere. Trasformata nel 1865 in società per azioni, nel corso del XX secolo ha ampliato l'attività alle informazioni di tipo economico e finanziario e ha acquisito l'uso di sistemi telematici, divenendo una delle agenzie di stampa più importanti a livello mondiale. Reuter nacque come Israel Beer Josaphat a Kassel, in Germania. Suo padre, Samuel Levi Josaphat, era un rabbino. Sua madre era Betty Sanders. A Göttingen, Reuter incontrò Carl Friedrich Gauss, che stava sperimentando la trasmissione di segnali elettrici via filo.

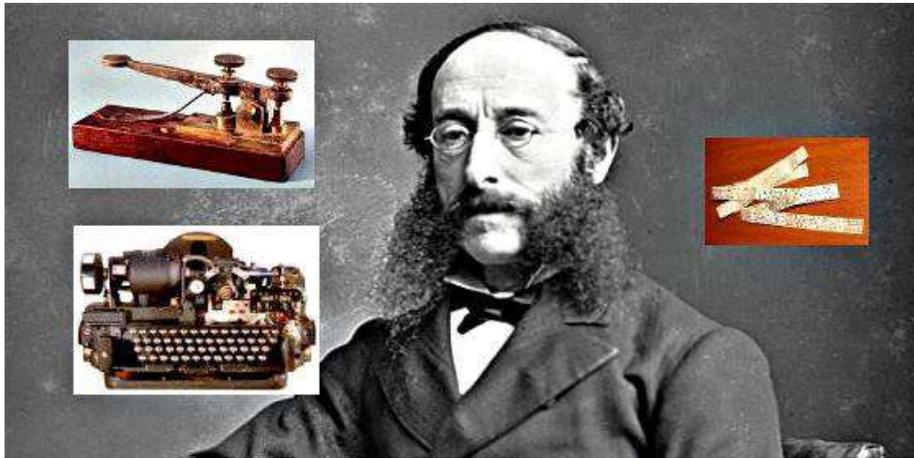
Il 29 ottobre 1845 si trasferì a Londra, chiamandosi Julius Josaphat.

Il 16 novembre 1845, si convertì al Cristianesimo in una cerimonia nella cappella luterana tedesca di San Giorgio a Londra e cambiò il suo nome in Paul Julius Reuter. Una settimana dopo, nella stessa cappella, sposò Ida Maria Elizabeth Clementine Magnus di Berlino, figlia di un banchiere tedesco.

Ex impiegato di banca, nel 1847 divenne socio di Reuter e Stargardt, una casa editrice di libri a Berlino. La distribuzione di opuscoli radicali da parte dell'impresa all'inizio della rivoluzione del 1848 potrebbe aver focalizzato l'attenzione ufficiale su Reuter. Più tardi, quell'anno, partì per Parigi e lavorò nell'agenzia di notizie di Charles-Louis Havas, Agence Havas, la futura Agence France Presse.

Con l'evolversi della telegrafia, Reuter fondò la propria agenzia di stampa ad Aquisgrana, trasferendo messaggi tra Bruxelles e Aquisgrana usando i piccioni viaggiatori e collegando così Berlino e Parigi. Più veloci del treno postale, i piccioni hanno dato a Reuter un accesso più rapido alle notizie finanziarie dalla borsa di Parigi. Alla fine, i piccioni furono sostituiti da un collegamento telegrafico diretto. Una linea telegrafica era in costru-





zione tra la Gran Bretagna e l'Europa e, così, Reuter si trasferì a Londra, affittando un ufficio vicino alla Borsa.

Nel 1863, fece costruire privatamente un collegamento telegrafico a Crookhaven, il più lontano punto sud-occidentale dell'Irlanda. Avvicinandosi a Crookhaven, le navi dall'America lanciavano contenitori contenenti notizie in mare. Questi venivano recuperati

dalla Reuters e telegrafati direttamente a Londra, arrivando molto prima che le navi raggiungessero Cork.

Nel 1872, Nasir al-Din Shah, lo Scià dell'Iran, firmò un accordo con Reuter, una concessione che gli vendeva tutte le ferrovie, i canali, la maggior parte delle miniere, tutte le foreste del governo e tutte le industrie future dell'Iran. George Nathaniel Curzon lo definì "la resa più completa e straordinaria di tutte le risorse industriali di un



regno in mani straniere che sia mai stata sognata". La concessione di Reuter fu immediatamente denunciata da tutti i ranghi di uomini d'affari, clero e nazionalisti della Persia, e fu rapidamente costretta alla cancellazione. Il 17 marzo 1857 Reuter fu naturalizzato come soggetto britannico.

Il 7 settembre 1871, il duca di Sassonia-Coburgo e Gotha gli concesse il titolo nobiliare di Freiherr (Barone). Nel novembre del 1891 la regina Vittoria concesse a lui (e ai suoi successivi successori di linea maschile) il diritto di usare quel titolo tedesco (elencato come "Barone von Reuter") in Gran Bretagna.

Reuter morì nel 1899 a Villa Reuter a Nizza, in Francia.

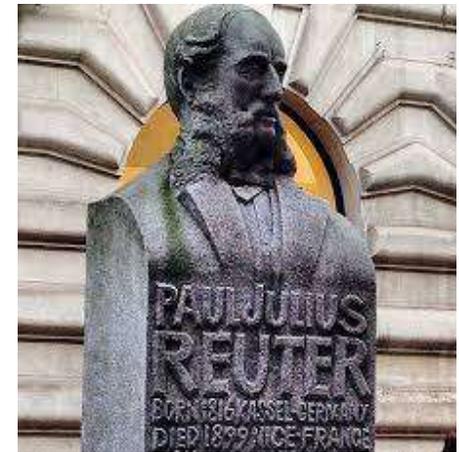
Fu sepolto nel West Norwood Cemetery nel sud di Londra.

Reuter è stato interpretato da Edward G. Robinson nel film biografico della Warner Bros. "A Dispatch from Reuter's" (1941).

L'agenzia di stampa Reuters ha commemorato il 100° anniversario della morte del suo fondatore lanciando un premio universitario (Paul Julius Reuter Innovation Award) in Germania.

73

*IK1WGZ Simone*





## L'HST National Team Switzerland in Ticino

Il 23 marzo scorso, l'HST National Team Switzerland ha effettuato una delle sue sessioni di allenamento (Morsetag) in Ticino. Erano presenti: HB9HVG Markus, HB9HVW Vroni, HB9BQW Christine, HB9BQI René, HB9AJP Christoph, HB9DHG Fulvio, HB9ODC Massimo, HB9CSA Fritz, HB9EDG Franco e il nuovo arrivato HB9EXY Urs.

Durante la giornata (svoltasi a S. Antonino, in un'aula della Centrale di Migros Ticino), oltre agli abituali allenamenti in RufzXp e Morse Runner, sono stati presentati i programmi Zeus (usato nelle competizioni HST per la parte Ricezione) e HQX nella versione 5

e 6 (programma svizzero per imparare e allenare il Codice Morse). Sono state presentate, inoltre, delle interfacce (home-made e non) per poter collegare il tasto al PC e poter usare programmi come HQX o CWCom.

Dopo un lauto pranzo, si è continuato l'allenamento anche con un po' di trasmissione.



Un momento della presentazione di Zeus

Alcuni hanno utilizzato il buon vecchio programma di Bindasov (usato nelle competizioni HST) e altri hanno provato il programma HQX.

Inoltre si è parlato di quanto sia importante la costanza e la concentrazione.

Come in qualsiasi competizione, quest'ultima la si può allenare (ascoltando musica, facendo yoga, ...)

HB9CSA Fritz ha presentato un libro nel quale ci sono molti esercizi che possono essere utili.

È stato un giorno proficuo da tutti i punti di vista.  
Ognuno ha potuto scoprire cose nuove, trovare nuove motivazioni e rendersi conto che il gruppo c'è.



## Scorci della giornata

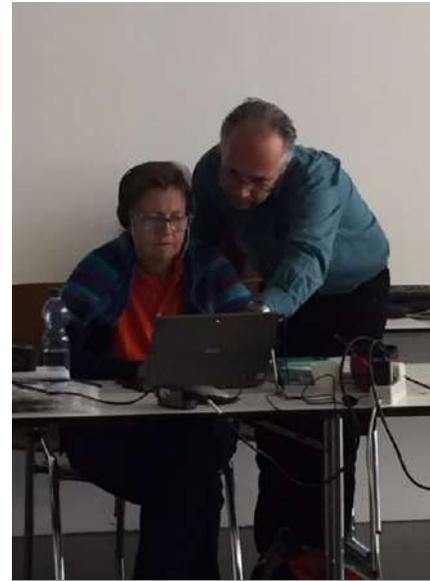
La concentrazione di Fulvio



La supervisione di Fritz



I consigli di Markus



La costanza di Christine



Se volete partecipare a una di queste giornate non esitate a farvi avanti e informarmi ([hb9edg@ticino.com](mailto:hb9edg@ticino.com)).

Al prossimo appuntamento!

73

**HB9EDG Franco**



# Italian Amateur Radio Union



[www.unionradio.it](http://www.unionradio.it)

# No Borders

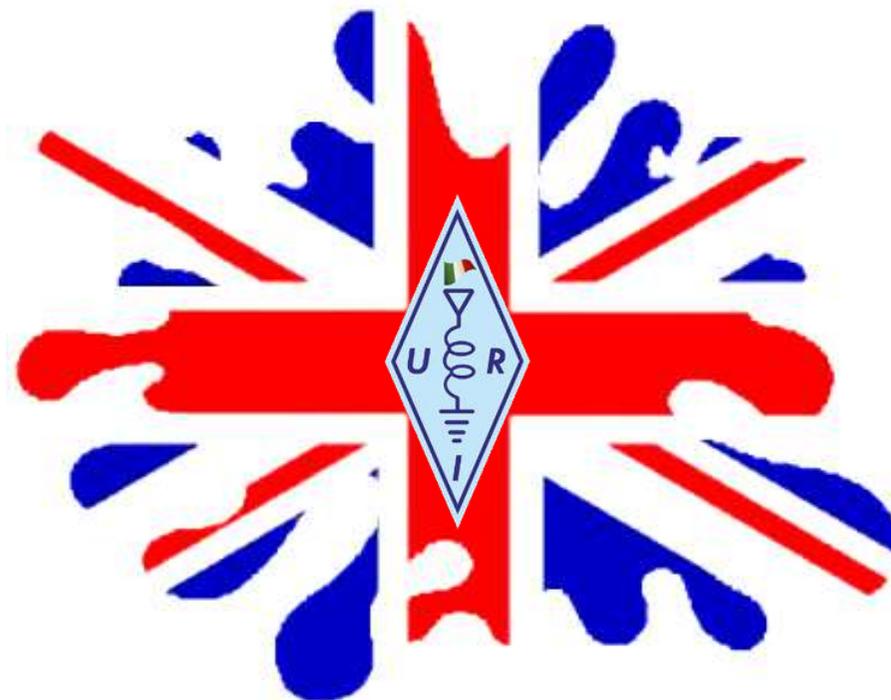
# English 4 You.

Proseguiamo con alcuni termini legati all'elettronica ed al rian-tismo.

- AJ: Anti jamming - Anti disturbo
- Align (to): Allineare, regolare due o più circuiti radio accordati in modo che essi rispondano primariamente soltanto ad una desiderata gamma di frequenza.
- Alignment coil: Bobina di allineamento.
- Alignment of receiver: Allineamento del radoricevitore.
- Alkaline battery: Accumulatore il cui liquido elettrolita è alcali-no anziché acido. Batteria di Edison.
- All-metal type tube: Valvola metallica, cioè con involucro in me-tallo anziché in vetro.
- Alloy: Lega.
- Alphabetic Telegraphy: Telegrafia alfabetica.
- Alternating Current: Corrente alternata, una corrente elettrica che inverte la propria direzione di flusso ad intervalli regolari.
- Alternation: Alternanza, semiciclo di una corrente alternata durante il quale la corrente sale da zero al valore massimo e ritorna a zero.
- Alternator: Alternatore, generatore elettrico.
- Aluminum cell lightning arrester: Parafulmine che adotta pia-stre in alluminio immerse in un elettrolita. La tensione elevata del fulmine distrugge la sottile pellicola isolante che si forma sulle piastre così che, attraverso la cellula, si formi un sentiero di conduzione per la fuga verso terra del fulmine.
- AM: Modulazione di ampiezza.
- Amateur station: Stazione di Radioamatore.
- Amateur station Call letters: Nominativo di chiamata o di iden-tificazione di una stazione di Radioamatore. Il nominativo inizia con una o due lettere di prefisso, (I per l'Italia) seguite da un numero per la indicazione della località e da due o più lettere addizionali.
- American Morse Code: Codice Morse Ameri-cano formato di linee e punti usato commer-cialmente per comunicazioni telegrafiche su filo. Differisce notevolmente dall'alfabeto Morse internazionale.



- Ammeter shunt: Shunt per Amperometro. Conduttore a bassa resistenza collocato in parallelo o in “shunt” ai morsetti di un Amperometro in modo che la maggior parte della corrente misurata scorra attraverso lo shunt, mentre solo una piccola parte della corrente totale attraversi l’Amperometro.
- Amp.: Ampere
- Ampere-hour: Amperora, la quantità di corrente che scorre attraverso un circuito in un’ora quando il flusso è di un ampere.
- Amplification constant: Coefficiente di amplificazione. Il rapporto fra la variazione della tensione anodica e la corrispondente variazione della tensione di griglia, per un valore costante della corrente anodica.
- Amplification factor: Fattore di amplificazione.
- Amplifier: Amplificatore.
- Antenna array: Sistema di due o più antenne accoppiate insieme, in modo da migliorare la trasmissione o la ricezione.
- Antenna booster: Amplificatore di antenna.
- Antenna efficiency: Rendimento dell’antenna.
- Antenna gain: Guadagno di antenna.



English 4 You.



See you soon!

73

*IU3BZW Carla*



# Unione Radioamatori Italiani



*Dona il tuo*

# 5 x 10000

*Una scelta che non costa nulla*

## C.F. 94162300548

**U.R.I.**  
**Onlus**

[www.unionradio.it](http://www.unionradio.it)

# About I.T.U.

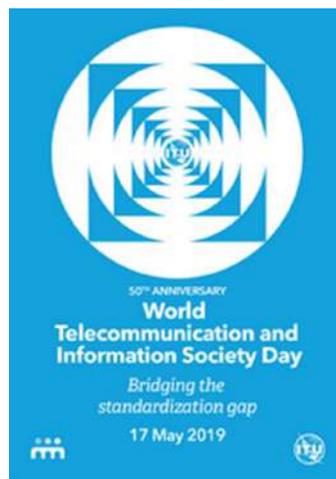
International Telecommunication Union



ITU Regional  
Radiocommunication  
Seminar 2019  
per la regione africana,  
**13-17 maggio,**  
2019 Johannesburg,  
SUDAFRICA



*Save  
the  
Date*



## World Telecommunication and Information Society Day 2019

Il 17 maggio 2019 sarà la 50<sup>a</sup> Giornata Mondiale delle Telecomunicazioni e della Società dell'Informazione, il cui tema sarà quello di "colmare il divario di standardizzazione". Quest'anno ricorre il 50° Anniversario della Giornata Mondiale delle Telecomunicazioni e della Società dell'Informazione, che si celebra ogni anno dal 1969. Il giorno segna la fondazione dell'ITU, il 17 maggio 1865, quando a Parigi è stata firmata la prima convenzione internazionale del telegrafo. Stabilire degli standard è un pilastro fondamentale della missione di ITU come agenzia specializzata delle Nazioni Unite per l'ICT. Gli standard ITU aiutano ad accelerare l'ICT per tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Il tema del 2019 consentirà a tutti gli affiliati all'ITU e ad altre parti interessate di cogliere le opportunità per:

- la partecipazione dei paesi in via di sviluppo al processo di elaborazione degli standard ITU;
- responsabilizzare gli esperti locali nel processo di standardizzazione a livello nazionale, regionale e internazionale;
- promuovere l'attuazione di standard internazionali nei paesi in via di sviluppo.

## AI for Good Global Summit 2019

L'obiettivo della 3<sup>a</sup> edizione di "AI for Good Global Summit", che si terrà a Ginevra dal 28 al 31 maggio, è quello di mettere a confronto innovatori e proprietari sulle problematiche dell'Intelligenza Artificiale per identificarne le applicazioni pratiche e gli obiettivi di sviluppo sostenibile.



### Perché ITU è importante per te?

Riesci a immaginare la tua vita senza telefono, radio, televisione o accesso a Internet? Sai come il tuo orologio dice l'ora esatta? L'ITU è dietro a tutto questo. Il lavoro di ITU influenza la vita di quasi tutti gli abitanti del pianeta. In quanto agenzia specializzata delle Nazioni Unite per le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT), il lavoro di ITU è alla base dei numerosi sistemi e tecnologie complessi che rendono possibile la vita moderna.

### Migliorare le tecnologie di oggi

I 193 Stati membri dell'UIT lavorano a stretto contatto con oltre 800 aziende tecnologiche, enti industriali e istituzioni accademiche per sviluppare standard e raccomandazioni internazionali per garantire che i servizi ICT siano sicuri e facili da usare. Le imprese competitive si riuniscono sotto l'egida dei gruppi di studio tecnici dell'ITU per collaborare e concordare approcci globali per l'interconnessione di rete e gli sviluppi futuri. L'ITU è anche responsabile della gestione dello spettro radio. Senza un'attenta gestione di questo sistema, molte forme di telecomunicazione su cui facciamo affidamento ogni giorno, come la tecnologia cellulare, il Wi-Fi e i servizi di emergenza radio, sarebbero soggetti a interferenze regolari. Inoltre, l'ITU coordina il sistema satellitare globale, consentendo comunicazioni internazionali affidabili e i servizi di geolocalizzazione GPS utilizzati in molti dispositivi odierni.

### Effettuare chiamate internazionali?

L'ITU è dietro agli standard tecnici e ai codici dei paesi che rendono



no possibili le chiamate internazionali - in modo che quando si effettua un +1 per il Nord America, +33 per la Francia o +86 per la Cina, la chiamata arrivi sempre alla persona giusta, indipendentemente da dove si trovi nel mondo. Andare all'estero con il tuo cellulare? Le allocazioni di frequenza ITU e gli standard armonizzati a livello globale consentono il roaming internazionale, il che significa che è possibile continuare a utilizzare il cellulare quando si viaggia da un Paese a un altro. Aiutano anche a rendere i terminali accessibili consentendo le economie di scala derivanti da un mercato globale.

### Vuoi ascoltare la radio nella tua auto o guardare la televisione?

La pianificazione e gli standard di frequenza ITU garantiscono una ricezione di alta qualità dei programmi TV e radio dalle trasmissioni in chiaro o via satellite.

### Vuoi vedere un video sul tuo smartphone?

Gli standard multimediali ITU definiscono la capacità di streaming video della maggior parte dei dispositivi moderni; gli standard di rete forniscono il trasporto a banda larga necessario per supportare velocità di trasmissione dati ad alta velocità e la gestione della frequenza radio ITU garantisce larghezza di banda sufficiente, senza causare interferenze ad altri servizi wireless.

### Vuoi cambiare i contratti e mantenere il tuo numero?

Il lavoro di ITU sulla portabilità dei numeri mobili aiuta gli operatori e gli enti regolatori di tutto il mondo a garantire che il numero rimanga invariato.

### Stabilire gli standard per le reti di domani

ITU è l'agenzia preminente che definisce gli standard internazionali per i sistemi di radiocomunicazione, interconnessione di reti, trasporto dati, sicurezza online, sistemi di trasmissione e sistemi multimediali, come streaming audio e video. I moderni sistemi mobili a banda larga si basano sugli standard dell'International Mobile Telecommunications (IMT) dell'ITU, sviluppati in stretta collaborazione con gli Stati membri dell'ITU, le organizzazioni nazionali e regionali di standardizzazione, gli operatori di rete, i produttori di apparecchiature, il mondo accademico e l'industria. L'ITU sta ora lavorando insieme a questi partner nello stesso processo aperto per stabilire il quadro generale per il 5G per soddisfare le esigenze dell'economia digitale nel 2020 e oltre. Questa nuova generazione di IMT consentirà una comunicazione veloce e affidabile per supportare tutti i tipi di tecnologie emergenti come il trasporto intelligente, i dispositivi indossabili, l'infrastruttura di Realtà Aumentata e l'Internet of Things (IoT).

### Promuovere l'ICT per un domani migliore

Con i recenti progressi nella tecnologia di apprendimento automatico, i leader del settore pubblico e privato hanno espresso interesse per le potenzialità dell'Artificial Intelligence (AI) e per il suo uso improprio. ITU, come organizzazione impegnata a garantire un futuro ICT sostenibile, ha lanciato il suo "AI Global Summit" nel 2017. Questo incontro ha riunito leader mondiali degli stati membri e aziende private per guidare la conversazione sulle



politiche intorno all'AI, e su come questa possa essere utilizzata per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, in modo che tutte le nostre vite siano migliori. Allo stesso modo, molte delle discussioni a "ITU Telecom World 2017" (una conferenza annuale ospitata dall'ITU) sono state incentrate sull'armonizzazione globale di tecnologie emergenti come AI, IoT e finanza digitale. Attraverso eventi come questi, l'ITU contribuisce a garantire che tali tecnologie possano portare benefici sociali e miglioramenti della qualità della vita.

### Fornire informazioni preziose sulle principali tendenze ICT

L'ITU sviluppa, raccoglie, sistematizza e pubblica informazioni utili relative al mondo ICT. Queste pubblicazioni coprono diversi aspetti dell'ICT come il Bestseller ITU e il Manuale marittimo, sulle tecnologie emergenti e le tecniche di gestione dello spettro, o la pubblicazione annuale "Measuring the Information Society Report" che include l'ICT Development Index (IDI), che classifica 157 paesi secondo il loro livello di accesso ai servizi ICT, uso e competenze. Nel 2017 ITU ha lanciato un significativo aggiornamento alla sua piattaforma di notizie, ITU News. Qui ITU condivide approfondimenti da parte di leader di pensiero globali sulle tendenze emergenti e fornisce informazioni su regolamenti internazionali e decisioni politiche. È possibile rimanere costantemente informati iscrivendosi su: <https://news.itu.int/subscribe/>.

### Affrontare le questioni ambientali e tecnologiche globali

L'ITU si impegna a utilizzare l'ICT per affrontare questioni globali

come i cambiamenti climatici, nonché l'utilizzo di attrezzature e competenze di emergenza per aiutare le risposte umanitarie e ripristinare legami di comunicazione vitali sulla scia di disastri naturali e catastrofi. Poiché gli effetti dei cambiamenti climatici diventano sempre più evidenti in tutto il mondo, i paesi stanno affrontando l'immensa duplice sfida di mitigare le cause dei cambiamenti climatici e adattarsi ai suoi effetti. Alla luce di queste pressanti preoccupazioni, ITU ha esaminato l'impronta di carbonio di questa industria ad alta crescita, lavorando duramente per rendere i servizi ICT più efficienti dal punto di vista energetico. L'ITU sostiene anche la transizione verso una "economia verde" attraverso il suo lavoro sulle città sostenibili intelligenti. L'ICT può anche contribuire a mitigare gli effetti delle catastrofi ambientali, garantendo che gli operatori umanitari abbiano accesso alle telecomunicazioni di emergenza in tempo reale, contribuendo a fornire assistenza medica e sostegno laddove sono maggiormente necessarie.

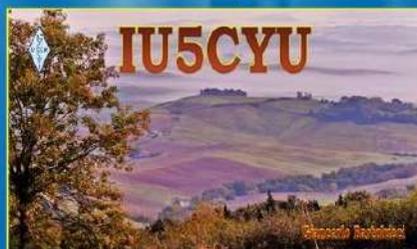
Queste sono solo alcune delle nostre attività che riteniamo importanti per te.

Per oltre 150 anni, ITU si è evoluta per facilitare le reti e i servizi internazionali in una sfera, quella ICT, in rapida evoluzione; il tutto con un obiettivo in testa: collegare il mondo all'ICT per migliorare la vita su larga scala.



# QSL SERVICE

## via 9A5URI



# Unione radioamatori Italiani

# QSL SERVICE



## Istruzioni per un corretto invio



Il servizio QSL, offerto a tutti gli iscritti di U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani, viene gestito dal nostro QSL Manager Nazionale IOPYP Marcello Pimpinelli, che si occupa della raccolta e dello smistamento di tutte le nostre QSL in entrata ed uscita attraverso il Bureau Croato con cui abbiamo intrapreso, fin dalla nascita dell'Associazione, un'importante collaborazione.

I Soci U.R.I. dovranno, prima di inviare le proprie QSL al Manager Nazionale, inserire la dicitura "QSL via 9A5URI", in modo che la stesse QSL seguano un percorso corretto. Il QSL Manager provvederà, qualora fosse necessario, a timbrare le vostre cartoline; un consiglio per alleggerire e velocizzare l'operazione di smistamento del nostro QSL Manager è quello di far stampare la scritta sulle cartoline.

Altri importanti consigli sono i seguenti.

- verificare sempre, attraverso la pagina QRZ.COM, se il corrispondente collegato riceve le cartoline via Bureau o diretta;
- verificare sempre che il Paese collegato usufruisca del servizio Bureau;
- nel caso di QSL via Call, ricordate di segnare il nominativo del Manager con un pennarello rosso;
- sulle QSL, inserire solo i dati del collegamento;
- cercare di dividere le QSL per Paese in base alla lista DXCC.

Una volta completato il vostro lavoro, consegnate le QSL al Responsabile della vostra Sezione che provvederà, in periodi prestabiliti, ad inviare al QSL Manager IOPYP; le QSL in arrivo dal Bureau Croato verranno smistate ed inviate a tutte le nostre Sezioni, o al singolo Socio, senza alcun costo aggiuntivo.

**QSL Manager**

**U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani**

**IOPYP Marcello Pimpinelli**

# Pillole dalla Redazione U.R.I.

La QSL, elemento essenziale dell'attività radioamatoriale, richiede una certa attenzione. Se vogliamo che venga recapitata al corrispondente nel più breve tempo possibile, ricordiamoci sempre di scrivere in stampatello ed in modo chiaro e leggibile, compilando sempre tutti i campi con i dati richiesti.

Prima della compilazione accertatevi se il corrispondente collegato vuole la QSL via Bureau o via QSL manager, soprattutto se il paese collegato possiede un Bureau. Molti Radioamatori non utilizzano tale servizio, quindi se volete la loro QSL potete richiederla solo via diretta con un contributo per le spese postali.

Di seguito una guida alla compilazione con alcuni consigli utili.

1. Indicativo OM collegato, SWL per una richiesta di conferma.
2. Indicativo del Manager dell'OM collegato, se richiesto; scrivere in rosso (altrimenti lasciare vuoto).
3. Data collegamento, ad esempio: 05 Jan 2018; volendo possiamo scriverla anche nella notazione usata abitualmente dagli Americani: 2018/01/05 (AAAA-MM-GG).
4. Ora UTC (-1): se in Italia sono le 14:00, sulla QSL inseriamo le 13:00.
5. Frequenza del collegamento, inserendo solo i MHz, ad esempio: 14, 7, 28; volendo si può inserire anche la banda.
6. 2WAY, il modo di emissione CW, RTTY, SSB; non inserire mai LSB o USB.
7. La comprensibilità, il segnale e, se si tratta di un collegamento in CW o digitale, la nota del segnale ricevuto.

II9IQM



**Unione Radioamatori Italiani**  
Sezione Guido Guida - Trapani  
www.uritrapani.it  
E-Mail: uritrapani@libero.it



73° it's Qso de II9IQM

**Trapani Coastal Radio Station**

Confirming QSO/HRD		QSL Via.		
To Radio: <b>1</b>		<b>2</b>		
Date	UTC	MHz	2way	RST
<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>

CQ Zone 15 ITU Zone 28 WW Loc. JM68GA - IOTA: EU-025

Pse QSL	<b>QSL</b>
Tnx QSL	<b>Via: 9A5URI</b>

Design: IZ3KVD www.hamproject.it

## Consigli

Compilate le vostre QSL settimanalmente, avendo cura di dividerle per paese collegato (Italia, Francia, Brasile, ...) tenendole separate con un elastico. Speditele al QSL Manager U.R.I. entro le date previste in modo che, a sua volta, possa sistemarle per la spedizione al Bureau 9A. Così facendo, semplifichiamo e velocizziamo il grande lavoro che segue il nostro QSL Manager Marcello.

Ricordatevi di tenere in ordine il vostro Log aggiornando gli spazi su QSL spedite e ricevute.

Un servizio a disposizione dei nostri Soci

Unione Radioamatori Italiani



Consulenza Legale

Avvocato Antonio Caradonna

Tel. 338/2540601 - FAX 02/94750053

E-mail:

[avv.caradonna@alice.it](mailto:avv.caradonna@alice.it)

## WSJT-X beta version 2.0.1



Finalmente è stata rilasciata una nuova versione del programma WSJT-X, che molti di voi utilizzano per l'ormai onnipresente FT8. Tale versione, la 2.0.1, è attualmente una versione di test, ma risolve alcuni fastidiosi problemi che presenta la versione 2.0. Vediamoli insieme.

1. Rimozione del messaggio di avvio sull'importanza dell'aggiornamento alla versione 2.0... una vera rottura!
2. Risoluzione del bug che impediva di tenere in memoria la potenza usata nella finestrella che si apre quando stiamo confermando il QSO.
3. Aggiornamenti sulla Guida dell'utente.
4. La frequenza MSK144 è impostata su 50.260 in IARU Regione 2 e 3.
5. Rimozione dei valori esadecimali RGB dal pannello di configurazione del colore.
6. Risoluzione di un errore legato alla non esecuzione del codice relativo alla Fox quando non in modalità Fox (si usa in split per le sole DX-pedition).
7. Possibilità di modificare, dalla finestra di dialogo logQSO, "Exch Sent" o "Rcvd" quando si opera in modalità Contest RTTY o NA VHF e se si usano alcuni Log specifici tra i quali N1MM Logger.
8. Miglioramento del riconoscimento dei nominativi con suffissi /P o /R
9. Correzione di un difetto nella convalida dei dati di scambio del Contest durante la registrazione.
10. Migliore formattazione per i file ALL.TXT e ALL\_WSPR.TXT.
11. Nuovo comando "Cancella hash WSPR" nel menu File.
12. Aggiungi "Esporta ADIF..." al menu popup contestuale di Fox



Log.

13. Utilizzo dei nomi richiesti da ARRL per le bande VHF e nel Log Cabrillo esportato.
  14. Nuovo programma di utilità rigctlcom-wsjtx (da Hamlib).
  15. Rimozione delle frequenze di lavoro FT8 temporanee dall'elenco di frequenze predefinito.
  16. Il messaggio Clear (3) del protocollo UDP è bidirezionale, per una migliore comunicazione con le applicazioni DX Lab Suite.
  17. Ripristino dell'ora di inizio QSO quando si interrompe un QSO o si cancellano i messaggi con ESC o F4.
  18. Correzione di un problema di registrazione nel registro di ADIF di Fox quando Fox invia RR73 nella stessa sequenza Tx.
- Finalmente, quindi, un aggiornamento che tutti gli utilizzatori apprezzeranno.

Da notare che questi programmi test non sono definitivi, pertanto verrà quanto prima rilasciata una versione ufficiale.

Per chi volesse comunque provarla ,può visitare il Sito ufficiale:  
<http://physics.princeton.edu/pulsar/k1jt/wsjtx-2.0.1-win32.exe>.

Un saluto e una raccomandazione: non fate troppo FT8 perché nuoce alla salute della fonia.

Alla prossima!

73

*IS0DCR Ivan*



**Unione Radioamatori Italiani**

# TUTORIAL



[www.unionradio.it/tutorial](http://www.unionradio.it/tutorial)



# Around the world

Tutto ormai gira intorno al mondo grazie ad Internet, imponente e macchinosa piattaforma che non conosce confini, non è legata a fenomeni propagativi e, ancor meglio, ci mantiene connessi senza interruzioni; Internet da molto tempo ormai fa parte delle nostre abitudini quotidiane e, talvolta, è uno strumento indispensabile per le nostre attività. Breve è stato il passo dalla sua nascita alla creazione dei Social Network, che hanno unito milioni di persone: si tratta, in effetti, di una bella invenzione che, purtroppo, non ci ha regalato solo innovazione e tecnologia, ma anche gioie e dolori. L'aspetto più importante, comunque, è quello di utilizzare tali strumenti con moderazione.

Anche "radioamatorialmente" parlando, le potenzialità offerte da Internet sono di grande utilità; anche U.R.I. è presente dalla sua nascita sul Web e promuove, attraverso le pagine del Sito istituzionale, le proprie attività, dando la grande opportunità, non solo agli iscritti, ma a tutti i Radioamatori, di poter fruire di una costante informazione bilaterale.

U.R.I. vi invita a navigare nelle varie pagine e, tra queste, il mercatino tra privati che vanta migliaia di iscritti e in cui si ha la possibilità di fare degli ottimi affari.

Rimane, in ogni caso, l'invito a visitare [www.unionradio.it](http://www.unionradio.it) e [www.iq0ru.net](http://www.iq0ru.net), pagine ufficiali dell'Associazione.





# Sperimentazione

## Il misuratore di campo del Nonno!

Come tutti ben sappiamo, il classico misuratore di campo è uno strumento che rivela, mediante l'indicazione di un microamperometro, l'alta frequenza emessa da un qualsivoglia generatore di AF, è sempre stato utilizzato per tarare gli impianti di antenna per la massima irradiazione e, con le antenne direttive, permette di ottenere il massimo rapporto avanti/indietro. L'antenna del misuratore di campo deve essere disposta nel medesimo piano di polarizzazione di quella trasmittente e, per avere una certa attendibilità nella misura, conviene porre lo strumento ad una certa distanza dall'antenna trasmittente. Fin dai tempi "più antichi" ha permesso ai Radioamatori di controllare se un oscillatore a quarzo funzionasse, se una antenna fosse accordata e così pure per lo stadio finale ma, praticamente, quasi lo stesso circuito veniva utilizzato come Ondametro ad assorbimento: allora non c'erano frequenzimetri analogici e tantomeno digitali! Lo schema di principio è riportato in Fig. 1 ed un classico strumento in Fig. 2.

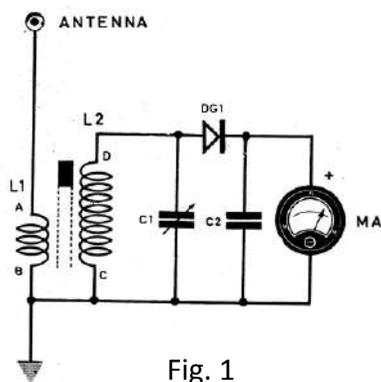


Fig. 1

Fig. 2

Tutto questo per porci una domanda: è ancora di una qualche utilità reperire o, ancor più facilmente, autocostruire questo strumentino di fronte alla disponibilità delle sofisticate apparecchiature in commercio? Infatti siamo invasi da vari economici Electromagnetic Radiation Tester Cinesi tipo il Liumy LM 7001 di Fig. 3 o di buoni analizzatori di Antenna quali il Metrovna di Fig.4. (dal costo, però, non insignificante).

Faccio un inciso per sconsigliare detti Radiation Tester: sono ottimi misuratori del campo elettrico ma peccano in sensibilità nella misura del campo elettromagnetico nel caso di voler quantificare le radiazioni EM negli ambienti di lavoro, di mobil phone, ... risultando poi difficile fare misure attendibili con uno strumento digitale anche sfruttando la funzione Hold.

Certamente la cosa non vale se si impiegano strumenti professionali, dal costo, però, proibitivo.

Alla domanda di prima penso si possa rispondere che il MDC possa essere ancor di una qualche utilità data la semplicità realizzativa ed il costo irrisorio: se poi cade dal tetto... pazienza!



Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4

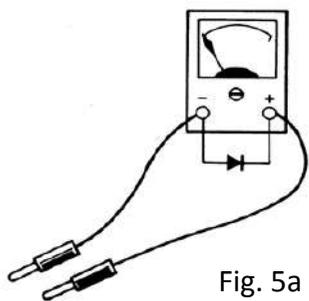


Fig. 5a

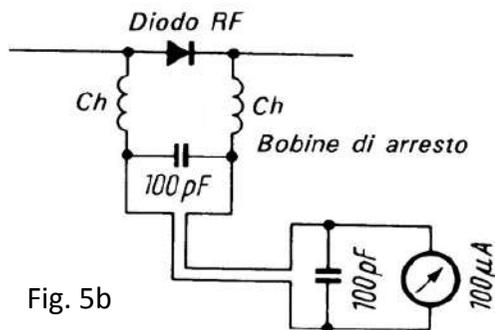


Fig. 5b

Ricordo altresì che, con un tester, un diodo al germanio e i due cavetti con i puntali, si realizza "al volo" il più semplice rivelatore di campo (Fig. 5a e Fig. 5b).

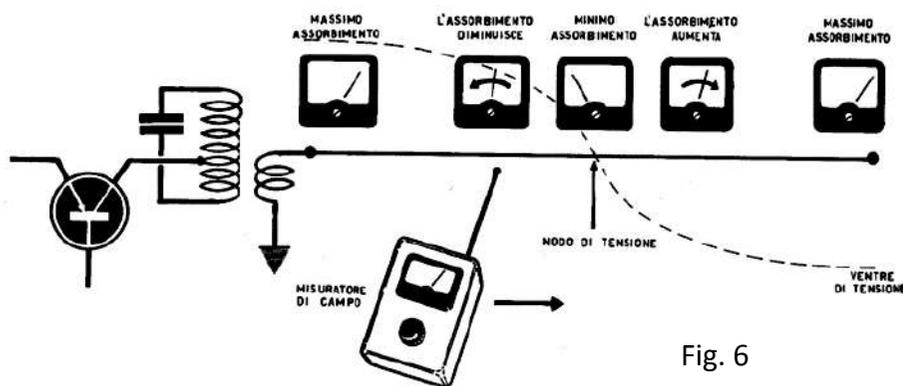


Fig. 6

Una bella applicazione, ad esempio, è verificare su una antenna filare il nodo di tensione, come da Fig.6. Questi strumenti aperiocici possono avere circuiti più sofisticati (con amplificatori interni) per la misura ad una giusta distanza dall'elemento radiante, più bobine per le varie gamme e di essere tarati addirittura in dB.

Consiglio di prendere visione della bella pubblicazione dell'ARI di Genzano (reperibile sul Web) "Calcolo e misure dei Campi irradiati da un Sistema di Antenna".

Infine, tornando al discorso dell'Ondametro ad Assorbimento, vale la pena ricordare come sia nato per misure di lunghezza d'onda ovvero misure di frequenza e che vada accoppiato al circuito risonante sede di corrente oscillante di AF, della quale preleva una piccola parte in modo di "assorbirla" quando risulta accordato sulla stessa frequenza del circuito in esame (Fig. 7a).

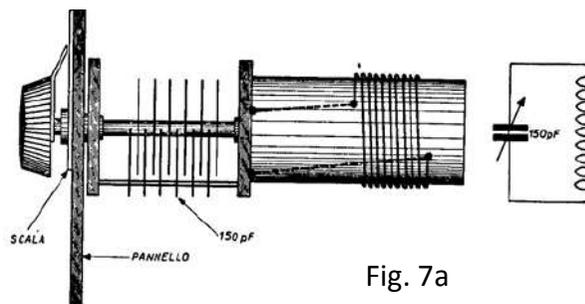


Fig. 7a

Se poi il circuito assume la forma del circuito in Fig. 7b, si può dire che sia provvisto di un indicatore di risonanza, ma... siamo ritornati al circuito del misuratore di campo!

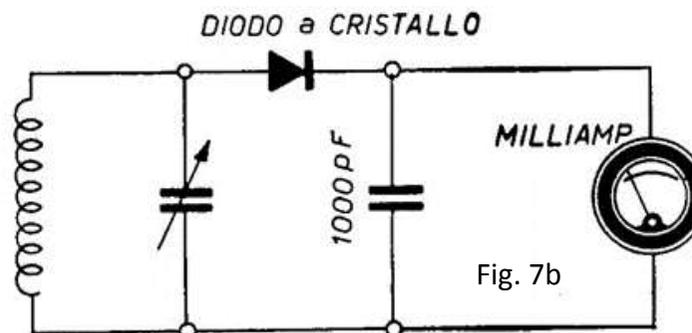


Fig. 7b



Vediamo adesso alcuni esempi di misure.

### Antenne Long Yagi (banda stretta)

Essendo queste sensibili a disturbi capacitivi, richiedono di porre il misuratore di campo alla distanza di almeno una lunghezza d'onda dall'antenna del trasmettitore. Si procede spostando la frequenza di emissione per piccoli tratti lungo la gamma interessata e, parimenti, si annotano i valori di intensità di campo per ciascuna frequenza: si può così ottenere la curva di risonanza e, quindi, anche la frequenza di risonanza e la larghezza di banda dell'antenna stessa. Si tenga presente che, per avere una certa affidabilità della misura, è necessario che la potenza del trasmettitore sia sempre costante.

### Diagramma di irradiazione

Al solito, per evitare influenze capacitive, è necessario porre il misuratore di campo alla distanza di più lunghezze d'onda dall'antenna trasmittente. Il dipolo ricevente deve essere posto sullo stesso piano di polarizzazione dell'antenna trasmittente.

Una volta acceso il trasmettitore e dopo averlo tarato sulla frequenza di risonanza dell'antenna, si aumenta la potenza irradiata fino a portare



l'indice dello strumento a fondo scala; ora, senza più toccare niente, si fa girare l'antenna trasmittente lungo i 360° e si annotano per i vari angoli di spostamento i relativi valori di intensità di campo rilevati.

Pur non essendo il metodo molto preciso, si riesce, mettendo i valori rilevati in una rete di coordinate polari, ad ottenere il diagramma di irradiazione dell'antenna. Da questo, volendo, si potrà anche ricavare il rapporto avanti/indietro.

La mia prima realizzazione, di cui andavo fiero, era tratta da un articolo di Nuova Elettronica del 1969.

Usava, per le varie gamme, più bobine e un variabile multiplo (allora ero un venticinquenne di belle speranze che si cimentava sui 2 metri in AM) e, purtroppo, è andata perduta.

Vi presento a lato, comunque, una foto non mia ma dell'originale della rivista che ancora conservo.

73

*IZZ2NKU Ivano*



# Remember **IL7G**

**30 May to 2 June 2009**



## **Team from San Nicola Island EU-050**

Standing from left to right:

IZ7QKA Nunzio, IZ7NMA Michele, IK7BPC Luigi,  
I0SNY Nicola, IZ7FPO Ciro,

sitting from left to right:

IZ7DTC Francesco, IW7EBE Giuseppe...

The last one it's me, G0YCE/IK7YCE Pippo.

It was a great DX-pedition from IOTA EU-050,  
San Nicola Island in Tremiti Islands Group.

6.200 QSO's, with 111 DXCC Countries,  
32 WAZ Zones, 827 WPX, 66 Square in 6 meter  
operations for Gargano Contest!

More information at:

<https://www.qrz.com/db/il7g>



EU-050 TREMITI ISLANDS DX PEDITION

Anni passati a leggere dietro le pagine delle rubriche DX hanno sempre accompagnato quei momenti tra lo scarto del cellophane che riveste la nostra bene amata RadioRivista, divorando avidamente le esperienze passate dai più e meno noti spedizionieri di Country, I.O.T.A. e scegliendo sempre di spillare per apprendere ed imparare quello che loro preparavano ed affrontavano

nelle loro scorribande in giro per il mondo, ritenendo sempre che in futuro poteva servire da ogni punto di vista, sia tecnico che operativo... chi ama questo settore è come seguire le news per chi ama il calcio.

Per molti mesi tra i tavoli di Sezione si accennava di questo gruppo di isole nell'Adriatico e nella loro possibile attivazione, ma dalla sordina bisognava passare ai fatti, finché i primi a prendere seriamente la questione sbucarono fuori, tali IW7EBE Peppe e IK7BPC Gigi i quali cominciarono a sondare il terreno tra gli iscritti in Sezione, risultato ottenuto: IL7G Team, trovando le adesioni allo stesso di I7CSB Mike, IK7YCE Pippo, IZ7FPO Ciro, IZ7GWZ

Maurizio, IZ7DTC Francesco, IZ7QKA Nunzio, IZ7NMA Michele e, soprattutto, della graditissima e speciale partecipazione alla spedizione di un noto italiano reduce solo da qualche giorno dalla Cina Imperiale, il nostro IOSNY Nicola, meglio cono-



sciuto per le operazioni dalla Mongolia come JT1Y e della consorte IWOQDV Mariella.

Nei giorni a seguire, subito le parti burocratiche: la richiesta al Ministero del Call speciale IL7G, la creazione di un supporto informatico per la comunicazione tra i componenti del Team, le radio, le antenne, le matasse di coassiale, i computer con il Logging software adeguato, caduto sul QARTest di IK3QAR e il MixW2, fino a non trascurare neanche la caffettiera per il caffè... poi i sopralluoghi ad opera di IW7EBE e IK7BPC, fatti un mese prima per individuare sulle isole quale sarebbe stata l'ubicazione, nonché l'arruffianamento della selva locale e le maestranze in loco.

Correva il giorno 29 giugno 2009 e, di buon ora, alle 5.30 sveglia, controllata rapida ai bagagli ed alla lista individuale ed ecco Nun-



zio IZ7QKA che ha suonato il clacson, pronti per convergere all'adunata di San Severo con tutto il gruppo, due macchine cariche, subito notando l'assenza di IZ7GWZ Maurizio e I7CSB Mike che, che per problemi di diversa natura non hanno potuto raggiungerci e che poi avremmo scoperto di non poter partecipare neanche in seguito, restando a farci da logisti e coadiuvandoci da terra, attività di certo non meno importante. Si è partiti alla volta di Termoli con tutta l'eccitazione per l'evento e, alle 8.40 la vista della motonave Tirrenia ci aspettava maestosa al porto, così come le macchine di I0SNY e IWOQDV. Era una giornata ventilata ma splendida, la traversata è stata tranquilla, solo

I0SNY Nicola, che era a prua attaccato come un ballerino di lap-dance ad un palo della nave con gli occhi chiusi, mi destava qualche preoccupazione, non riuscendo a capire se si sentisse male oppure fosse intento a rimuginare sul coordinamento delle operazioni. Dopo un'ora e mezza circa, ecco il piccolo porto dell'Isola di San Nicola.

Lo sbarco è proseguito con l'affitto di un trattorino con carrello di un oriundo Tremitano il quale ha fatto due viaggi per portare il tutto alle tre case prese in affitto per i 5 giorni di permanenza.

San Nicola è il centro storico e anche amministrativo dell'arcipelago: è sicuramente la più interessante per i resti monumentali, mentre a S. Domino



spetta il titolo di isola più bella, per gli aspetti paesaggistici.

Si sviluppa su una superficie di 42 ettari, per una lunghezza di 1.600 metri, una larghezza di 450 e un'altezza massima di 75 metri. L'isola è ricchissima di monumenti, testimonianza della storia delle isole: torri, fortificazioni imponenti, muraglie, ridotti, chiese e chiostrini di una fortezza-abbazia, Santa Maria a Mare, nella quale si alternarono i Benedettini Cassinesi dal IX secolo, i Cistercensi dal 1237 al 1313 e i Canonici Lateranensi dal 1413 sino alla fine del Cinquecento. La forma dell'isola risulta allungata, con una costa frastagliata, difesa da grossi scogli e pareti a picco sul mare.

Nella parte Ovest dell'isola troviamo torri, castelli e le antiche mura di cinta. Questo versante è il meno scosceso, calando in maniera piuttosto dolce verso una spiaggetta arenosa, in cui c'è la Marina, con annesso porticciolo. Dal porticciolo si può salire verso l'abitato prendendo l'unica porta di ingresso, salendo attraverso una rampa tra il monte e una feritoia, usata dai monaci



# IL7G



per scrutare il mare. Sistemata la roba ora veniva la parte più faticosa, le stazioni dovevano essere ubicate nella parte più alta dell'isola mentre le stanze affittate erano solo per rifocillarsi, riposare und dormire.

Dopo un incontro con le maestranze dell'isola ed un piccolo intoppo risolto brillantemente dal nostro burocrate IK7BPC Gigi, siamo stati pronti per la scalata, con molti "sali e scendi" perpetrati per sentieri scoscesi con scalinate a più non posso tra cui alcune ripidissime, una trafelata totale ad opera di tutti per la serie "ma chi me lo ha fatto fare?", ma solo in vetta, scorgendo il panorama circostante e guardando l'ubicazione, ci siamo resi conto che le fatiche fatte erano valse gli sforzi compiuti.

A farci gli onori di casa sulla piazzola c'era un piccolo di gabbiano grosso quanto un pollo e per nulla intimorito dalla nostra presenza, che quasi si lasciava accarezzare se non fosse stato per le picchiate aeree della mamma che voleva difenderlo, promosso poi a nostra mascotte. Sulla piazzola c'era

una rovina del castello a forma di arco, che pareva una nicchia di un Santo: lì dentro, al riparo, sarebbero stati ubicati i tavoli per le radio e gli accessori. Le operazioni dovevano cominciare in fretta infatti, appena installata la verticale, l'Icom 751A, il TL-922 e l'alimentazione necessaria, mentre gli altri continuavano il set-up di tutto il resto della stazione alle 11.33z, in 20 metri, IOSNY Nicola ha aperto le danze mettendo a Log IK2WXQ, affiancato da me col Netbook.



Ci aspettavano un pile-up sostenuto, ma fluido e il pomeriggio è passato tra gli Europei e anche diverse stazioni a sorpresa dall'Africa; sulle HF ci si è dati il cambio con tutti per assaporare come ci si sente al di là della barricata, l'essere preda e non cacciatore, una sensazione che ti segna così tanto, al punto che, in pieno pile-up, se ti chiamavano per offrirti il cambio di operatore, gli si abbaiva contro.

La prima notte è stata drasticamente fredda e

ventosa, al punto che siamo stati costretti a lasciare per 4 ore dopo le 2.00 a causa delle intemperie, situazione che, avendolo saputo, mi sarei sacrificato con piacere. Alle 6.00 sono uscito dalla stanza dirigendomi su in cima, scoprendo che le radio e i PC erano ricoperti da una coltre di polvere alzata dal vento e, sotto una sedia, c'era solo il piccolo del gabbiano a fare da guardia.

Le operazioni sono proseguite con l'assetto delle mansioni consolidate nel Team, con IK7YCE, IOSNY, IZ7DTC che si occupavano prevalentemente delle HF, IW7EBE un misto tra HF e 6 metri, IZ7QKA e IZ7NMA in VHF/UHF, nonché i cuochi e logisti del Team, IZ7FPO e IK7BPC, che pur se operando poco sono stati il fulcro di tutto, tra burocrazia e set-up delle stazioni radio: a loro un meritato plauso.

Personalmente ho operato per moltissime ore, non ne conosco le motivazioni: forse la mia conoscenza della lingua, l'esperienza, la velocità, oppure semplicemente temevano un mio morso se mi si





distoglieva dal pile-up , complice anche il fatto che, in occasione della spedizione, IW7EBE e IOSNY hanno operato in gamma 50 MHz del 13° Contest Gargano con un risultato strepitoso: 271.000 punti (QRB chilometri) con QSO in tutto il Nord Europa, compresa Estonia, Finlandia e, a Sud, 3 collegamenti con Israele. Propagazione ad effetto E sporadico, tipica del periodo stagionale, con segnali fortissimi dagli Europei in 6 metri; i modi sono

stati prevalentemente SSB e RTTY, mancando il CW a causa dell'indisponibilità di un operatore veloce che aveva declinato negli ultimi giorni. Rate ottimo come da dati del QARTest di IK3QAR:

10 min 192 32 0741... 0750 01/06  
20 min 186 62 0743... 0802 01/06  
30 min 178 89 0734... 0803 01/06  
60 min 168 168 0726... 0825 01/06  
120 min 156 312 0626... 0825 01/06  
Non sono mancate le soddisfazioni a livello continentale, che dimostrano come questa Referenza I.O.T.A. EU-



050 suscitò interesse notevole. È stato surreale vedersi chiamare da stazioni tipo: 5H1FF, 5N9NP, 5Z4JC, A2BYN, D2QMN, TLOA, TY5ZR, V51JF, Z22JE, A71FJ, A92HD, AP2MB, EP3EPK, A41OD, A65BN, VR2PW, HS0ZIN, YI1IR, DU9RG, 9M6XRO, HI8HA, C6A/HB9PJT, NL7V, J69DS e molti altri eminenti personaggi della sfera DX come HK3JJH Pedro oppure 7J4AAL Kan san. Le aperture, nei giorni seguenti, si sono verificate a notte inoltrata nelle due direzioni Est/Ovest con JA e U.S.A. sui 20 metri, con discreta attività degli Americani sui 40 metri.

Sono state attivate le Referenze D.C.I. FG-026, FG-27, FG-28, FG-29, FG-30, FG-31 e FG-32, tra cui alcuni erano New-One. La somma dei QSO ha superato abbondantemente i 6.000, tenendo conto di tutti i "dupes" in HF, degli insicuri e di tutti coloro che, per le diverse Referenze D.C.I., ci hanno ricollegato; i QSO utili sono stati circa 5.200. Un risultato fuori da ogni più rosea aspettativa paventata e, se non vengo smentito, da queste isole nessuna precedente operazione è mai arrivata a simili traguardi.

Alle 10.05z del 2 giugno, con EA7HYL in 10 metri, le operazioni di IL7G sono terminate, cercando di sbaraccare tutto prima possibile per le avverse condizioni meteo che poteva-





no precluderci il rientro sulla terra ferma con il rischio di dover passare ulteriori giorni sull'isola. La traversata, nel pomeriggio, è stata alquanto altalenante e burrascosa, una vera e propria moria di stomaci... una strage ma, alla fine, tutti illesi. Il

lavoro è continuato con le risposte alle e-mail arrivate, compresi alcuni mp3 di registrazioni del pile-up pervenuti e molto graditi, la stampa delle QSL e la loro evasione, la richiesta del DXCC come IL7G e quant'altro conviene alla fase post di una DX-pedition.

Giunto alle conclusioni, desidero ringraziare chi ci ha collegato, menzionando anche il corretto comportamento di tutti, specie alla richiesta di stand-by per provare "outside Europe".

Grazie della pazienza profusa da tutti, grazie a IZ6GSQ Mauro che si è offerto come stazione pilota, a tutto il fantastico Team IL7G (I0SNY, IK7YCE, IW7EBE, IK7BPC, IZ7FPO, IZ7NMA, IZ7DTC, IZ7QKA, IW0QDV, I7CSB e IZ7GWZ)... per alcuni di loro è stato un vero e proprio battesimo con una fucina di esperienza ineguagliabile.

Grazie al Comune delle Isole Tremiti, al Sindaco, ai preposti del Comune, alla Capitaneria di Porto, grazie a mia moglie e ai miei figli che mi hanno lasciato fare questa esperienza.

Sperando di non aver tralasciato nessuno... senza tutti questi ele-

menti non sarebbe stato possibile ottenere tutto ciò, che pare di tutto rispetto e che ci incoraggia a fare meglio la prossima volta, ricordando che questo genere di iniziative serve anche da catalizzatore per i "novices" avvicinandoli al nostro fantastico mondo pieno di magia....

Where do we go next??

73

**IK7YCE - GOYCE Pippo**

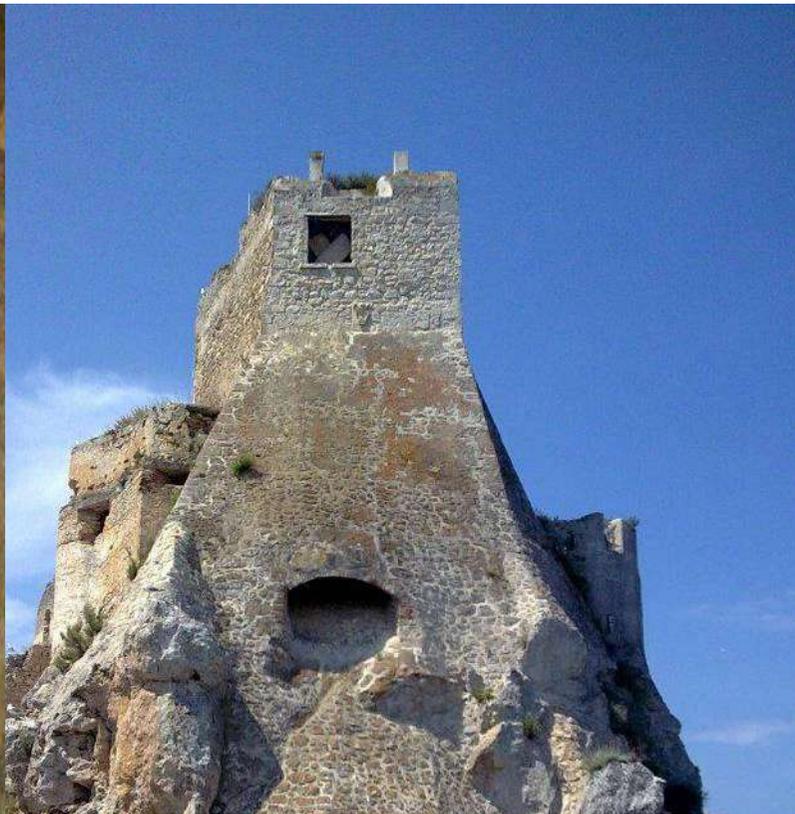
**IL7G DX-pedition**

**Tremiti Islands 2009**





IL7G



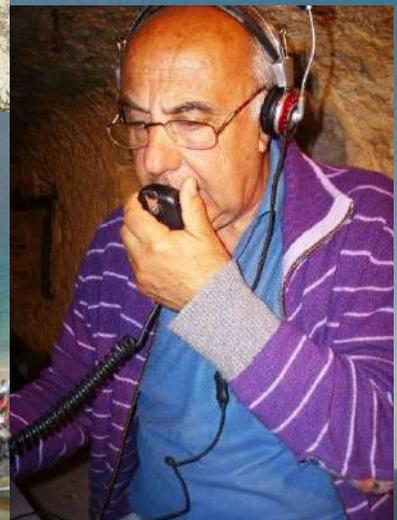
Remember



# Remember



IL7G



# Remember



**San Nicola Isl. EU-050**



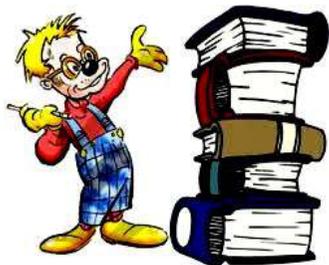
**I  
T  
N  
G**

**Remember**



**Tremiti Island EU-050**

# QTC



La sperimentazione e l'autocostruzione rientrano da sempre nelle attività di noi Radioamatori malgrado, da qualche decennio, a causa delle nuove tecnologie, si è persa la voglia e volontà di farsi le cose in casa come tanti OM del passato erano soliti fare, sia

per l'elevato costo di tutti quegli accessori di difficile reperibilità che potevano essere di primaria importanza in una stazione radio.

Su queste pagine vogliamo proporre e condividere con il vostro aiuto dei progetti di facile realizzazione in modo da stimolare tutti quanti a cimentarsi in questo prezioso hobby, così che possano diventare un'importante risorsa, se condivisa con tutti.

Se vuoi diventare protagonista, puoi metterti in primo piano inviandoci un'e-mail contenente i tuoi articoli accompagnati da delle foto descrittive.

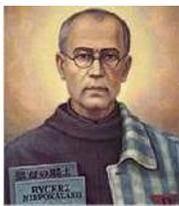
Oltre a vederli pubblicati sulla nostra Rivista, saranno fonte d'ispirazione per quanti vorranno cimentarsi nel mondo dell'autocostruzione.

L'e-mail di riferimento per inviare i tuoi articoli è: [segreteria@unionradio.it](mailto:segreteria@unionradio.it).

Ricorda di inserire una tua foto ed il tuo indicativo personale.

## grazie





## Santi e Patroni

Tempo fa un amico che conosce i miei hobby mi chiese se anche i Radioamatori avessero un Patrono. Sappiamo tutti che noi Italiani siamo un popolo di Poeti, Santi, Navigatori e non solo ed, in particolare, per quello che riguarda i Santi, siamo sicuramente abituati più di molti altri ad averne uno per ogni città, professione ed evento. La domanda del mio amico mi prese in contropiede perché, ammettendo la mia ignoranza, non sapevo se esistesse un Patrono della radio. Quindi, per riparare alla brutta figura, decisi di approfondire la cosa mettendomi alla ricerca del Santo che ci protegge. Internazionalmente viene riconosciuto come Santo Protettore dei Radioamatori San Maksymilian Maria Kolbe. Era un polacco, nato nel 1894 con il nome di Rajmund e, da giovane, quando entrò nell'Ordine dei frati Francescani, cambiò il suo nome aggiungendovi "Maria", essendo un fervente devoto della Madonna. Oltre alla fede e ad una conoscenza filosofica invidiabile, possedeva anche molto carisma che trascinava regnanti e folle, tanto che nel 1927 riuscì a costruire un monastero dedicato alla Vergine nei pressi di Varsavia. Lo chiamò Niepokalanow, la città di Maria. Nel suo monastero iniziò a stampare un periodico a carattere religioso che divenne ben presto molto diffuso e conosciuto in tutta la Polonia. Nel 1930 si trasferì come missionario

in Giappone, dove costruì un secondo monastero e lì si dedicò all'insegnamento della teologia e della filosofia.

La tradizione vuole che durante gli anni trascorsi in Oriente padre Maksymilian si rese conto di quanto potenziale nella comunicazione sociale avessero le radio commerciali che, a mano a mano, si stavano diffondendo nel mondo. Alcuni anni dopo, quando tornò in patria, si affrettò subito a far installare una stazione radio nel monastero di Niepokalanow con la quale intendeva effettuare trasmissioni religiose per integrare l'indottrinamento Cattolico che già forniva attraverso la carta stampata. Nel 1938 ottenne una licenza provvisoria per esperimenti di telecomunicazione sulla banda dei 40 metri e gli venne assegnato il nominativo radioamatoriale di SP3RN, dove RN stava per Radio Niepokalanow. In quegli anni, da parte delle autorità delle telecomunicazioni, era una pratica piuttosto comune il rilascio di licenze radioamatoriali temporanee alle nuove stazioni broadcasting e questo veniva fatto al fine di poterne valutarne l'operato e, al contempo, dare la possibilità di effettuare le dovute prove prima di concedere una licenza commerciale definitiva. L'operato di SP3RN, però, non durò a lungo: la prima trasmissione andò on-the-air agli inizi di dicembre 1938 ma, poco più di un mese dopo, allo scadere della licenza temporanea, le emissioni dal convento dovettero cessare. Nella primavera del 1939 padre Maksymilian venne arrestato dai nazisti e, nel 1941, nel campo di concentramento di Auschwitz, sacrificò la propria vita per salvare quella di un padre di famiglia. Il 10 Ottobre del 1982 Papa Giovanni Paolo



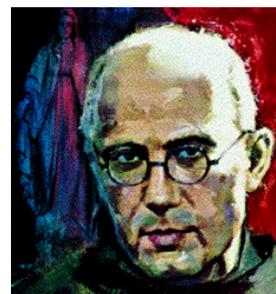
Il lo ha proclamato Santo alla presenza di colui che tanti anni prima era stato salvato dal martirio proprio dall'allora frate. Padre Maksymilian in persona non conseguì mai una patente radioamatoriale ma, per rispettare la legge, dovette mandare uno dei suoi frati a frequentare il corso e sostenere l'esame per conseguire la licenza di operatore radio che gli serviva per usare legalmente la sua radio. Alcuni documenti narrano che l'incombenza fosse toccata a un tale frà Manswet Marczewski. Non è chiaro quale fosse il tipo di apparato radio che venne installato nel convento di Niepokalanow: diverse testimonianze plausibili affermano che si trattava di un surplus militare appartenuto alla Wehrmacht ma, in alcuni articoli, forse un po' campanilistici, viene riportato che fosse un trasmettitore costruito in Polonia appositamente per il convento. E purtroppo non vi è alcuna evidenza che, nel brevissimo lasso di tempo nel quale è rimasta in funzione, la stazione radio sia stata utilizzata per effettuare anche un solo QSO radioamatoriale. Lo scopo dell'installazione era solamente quello di diffondere sermoni e programmi di teologia spirituale alla stregua dell'odierna "Radio Maria".

Oggi esiste una comunità di Radioamatori devoti a San Max (come viene amichevolmente chiamato) che gestisce il network "Saint Maximilian Kolbe radio net" (<http://www.saintmaxnet.org/>). Effettuano trasmissioni radio periodiche in tema religioso al limite superiore delle bande radioamatoriali dei 20, 40 e degli 80 m. Su QRZ.com vi è registrato il nominativo SP3RN che viene da loro utilizzato come special Call durante alcuni eventi e ricorrenze. Il numero 16670 sulla QSL ricorda quello che era stato assegnato al prigioniero Kolbe nel campo di concentramento. Se andiamo a

spulciare il Sito Web dell'Enciclopedia Cattolica [it.cathopedia.org](http://it.cathopedia.org), però, noteremo che, a Padre Maksymilian, il Papa Giovanni Paolo II che lo beatificò, aveva attribuito il patronaggio "per il nostro difficile secolo", la cui ricorrenza è il 14 agosto. Lo stesso Sito indica invece che il Protettore degli operatori radio e Patrono ufficiale delle telecomunicazioni sia addirittura l'Arcangelo Gabriele, festeggiato il 29 Settembre. Patrona delle telecomunicazioni, per volere di Papa Pio XII, è anche Santa Chiara d'Assisi, festeggiata l'11 agosto. In Francia, invece, viene riconosciuta come Patrona dei telegrafisti nientepopodimeno che Giovanna d'Arco. Ma, come dicevano gli antichi, "vox populi, vox Dei", quindi non complichiamoci la vita e lasciamo pure che il nostro buon San Max continui tranquillamente a rappresentarci in questa bella passione delle comunicazioni radioamatoriali.

73

*IZ5KID Massimo*



# RADIOAMATORE

## Come costruire delle semplici antenne per Radioamatore

Per diversi decenni le radio sono state il mezzo di comunicazione più potente, con la loro capacità di inviare messaggi da un punto a un altro. Molte antenne sono state inventate per semplice necessità. All'epoca del disastro del Titanic, ad esempio, venivano utilizzati trasmettitori a spinterometro. Già ai tempi quel sistema era definito wireless e, ancora oggi, le antenne filari inviano segnali per via aerea. Dai trasmettitori a spinterometro di allora, il Radioamatore ha fatto molta strada. Per la loro alimentazione venivano utilizzate delle bobine ad alto voltaggio che inviavano "punti" e "linee" del Codice Morse e i destinatari ne annotavano i simboli per decifrare il messaggio. Nonostante sia un mezzo di comunicazione ormai superato, mantiene comunque il proprio immutato fascino.



Il cuore della radio sta nell'antenna. Molte persone poco informate affermano che sia la potenza il fattore decisivo in gioco. Non è così! Per ogni radio, sia essa amatoriale, commerciale, business, a banda

cittadina, ... il cuore della trasmissione è l'antenna! Senza una buona ricezione, non riuscirai a captare molto. E, ovviamente, senza delle buone antenne, non potrai trasmettere un granché, nemmeno se utilizzi un amplificatore a radiofrequenza o un wattaggio elevato. Progettare la realizzazione di un'antenna richiede di pensare a molte cose: altezza, lunghezza, linea di trasmissione, balun o simmetrizzatore d'antenna, isolanti, cavi e tipi di metallo da utilizzare, cosa si desidera fare con quest'antenna, quante bande si vuole che copra... Bisogna chiedersi, inoltre, se si sanno usare i materiali giusti, se si ha spazio per metterne una e, prima di tutto, se si vive in un'una zona sottoposta a piani regolatori che richiedono un'autorizzazione prima di installare un'antenna sul proprio terreno. Le antenne possono essere costituite con molti diversi materiali. È necessario ricordarsi di utilizzare metalli di natura simile, poiché metalli diversi fra loro tendono a corrodersi, o a perdere le proprietà conduttive. Rame, alluminio, stagno e acciaio sono tutti dei buoni conduttori, ma quando parliamo di radiofrequenza (o segnali elettrici RF ad alta frequenza), parliamo di elettricità "effetto seta". È sconsigliabile usare un cavo di alluminio per l'antenna, perché rischia di rompersi facilmente, si tira e si deforma e non può essere saldato utilizzando una comune saldatrice. Il cavo d'alluminio non è costoso ma, in questo caso, è il meno opportuno. Il prezzo dei cavi di rame è salito vertiginosamente negli ultimi anni; trovarne di vecchi rappresen-

**Unione Radioamatori Italiani**

ta l'opzione migliore. Un cavo calibro 12 ha un diametro di circa 2 mm. Non è difficile da lavorare ed è probabilmente il miglior metallo per l'antenna. Cavi di stagno, come quelli utilizzati per le recinzioni elettriche, sono perfetti da utilizzare e non sono costosi. L'unico inconveniente è che, in vendita, ci sono rotoli da centinaia di metri. Se si pensa di dover costruire diverse antenne, allora non dovrebbe essere un problema. Corrente diretta o alternata (DC e AC) e tensione corrono attraverso il centro del cavo, mentre i segnali elettrici RF si muovono lungo le parti esterne del filo. Si immagini di avere un cavo con la punta recisa verso di sé. Se si potesse vedere la corrente al suo interno, sarebbe semplice descriverla. Correnti AC e DC si muovono dal centro verso l'esterno. La RF, invece, lungo le porzioni esterne del cavo, come se ne fosse il rivestimento. Il tipo di metallo utilizzato avrà una certa scala di conducibilità. Certamente nessuno utilizzerebbe un metallo prezioso per realizzare un'antenna, tuttavia metalli rari come oro, argento e platino sono i conduttori migliori ma, siccome costano molto, bisogna ripiegare sul rame, oppure sull'acciaio rivestito di ottone o rame, o sullo stagno con o senza copertura di rame o, infine, su un cavo di alluminio (ma solo se non si ha altro da usare). Ogni buon conduttore di elettricità andrà bene per la RF. Il meno consigliabile è il cavo meccanico, che ha un'alta resistenza e si corrode e arrugginisce in fretta, causando una resistenza indesiderata e un guasto all'antenna. Quando c'è brutto

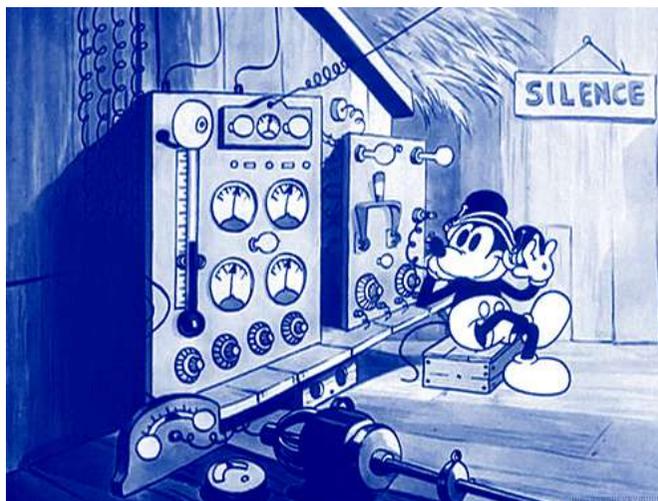


tempo, il cavo meccanico tende ad arrugginarsi molto facilmente, guastandosi in maniera irreversibile o avendo ancora più difficoltà a effettuare la conduzione. Già normalmente non diffonde bene l'energia RF e non riceve le trasmissioni di altri utenti. Uno dei migliori, e probabilmente dei più economici, è il cavo usato per le recinzioni elettriche rivestito di ottone o rame. Poiché si deve tenere in considerazione il cosiddetto "effetto seta", solo il rivestimento esterno condurrà la corrente RF. Anche il cavo d'acciaio sarebbe da evitare. Si arrugginisce in fretta, anche se ricoperto da ottone o rame. Il cavo di stagno utilizzato per le recinzioni può essere usato anche se non ha il rivestimento, ma bisogna assicurarsi di esaminare, di tanto in tanto, i collegamenti per aggiustare eventuali punti corrosi e, se necessario, da risaldare. Cavi di rame isolati a uso casalingo costituiscono la scelta migliore per un'antenna. Almeno il 70% delle antenne per Radioamatori sono fatte in questo modo. Sono quelle di cui parleremo in questo articolo. È necessario tenersi sempre a distanza rispetto a una linea elettrica in cui passa della corrente. Molte persone si sono ferite in modo serio o sono addirittura rimaste folgorate a causa del contatto con linee elettriche altamente cariche. Basta solamente un piccolo contatto perché chi sta innalzando un'antenna rimanga ucciso. Si deve verificare che non ci siano cavi elettrici a bassa quota. Più vicino si è rispetto alla stanza da dove si trasmetterà, meglio sarà. Antenne in cortile, proprio accanto alla stanza, rendono più semplice organizzare e gestire la trasmissione. Bis-



gna evitare di posizionare qualunque punto dell'antenna vicino a dove l'elettricità si collega alla casa. È consigliabile usare un bel filo dritto, senza pieghe o curve particolari. Se si sta usando un cavo di stagno con rivestimento in ottone o rame, attenzione a non far avvolgere il cavo su se stesso. È un problema che, in realtà, può riguardare diversi tipi di cavi, a prescindere dai materiali utilizzati. Alcuni cavi hanno anche la tendenza ad avere delle estremità affilate, quando vengono tagliati (l'acciaio in questo caso è il peggiore). Anche pinze affilate o tronchesine possono lasciare delle piccole sporgenze taglienti quando si tagliano determinati metalli. Più il cavo è sottile, più sarà difficile da usare. Usare cavi del diametro di circa 1 mm o meno può causare diversi problemi, in primo luogo di resistenza. Il vento potrebbe distruggere l'antenna in poco tempo se viene utilizzato un calibro troppo piccolo. Si raccomanda di non stare sotto al millimetro per la maggior parte delle antenne. Ci sono luoghi che non permettono la costruzione di antenne. Un'antenna a dipolo nella soffitta di casa è una buona idea, se si ha abbastanza spazio per metterne una e, soprattutto, se non si ha un tetto di metallo. È necessario assicurarsi di scegliere un ottimo cavo, che sia in grado di reggere il tempo, sia in estate che in inverno, e che si presti al lavoro che si vuole fare. In altre parole, non si usi un cavo che possa creare dei problemi nel tempo. Ricordo sempre che i fili di

rame isolati sono eccellenti. Non togliere l'isolamento! È un dato di fatto che un'antenna duri molto più a lungo se si lascia il rivestimento del cavo. Inoltre, bisogna evitare che possa esserci un corto circuito a causa del contatto con alberi, foglie e persino erba. Se si tratta di un cavo scoperto, è necessario accertarsi che rimanga sollevato da terra, così che nessuno possa venirne a contatto, nel caso in cui sia elettrificato da segnali RF. Bruciature da RF possono fare davvero male e ustionare la pelle in profondità. È una sorta di energia invisibile. Molti attuali circuiti possono effettivamente ustionare diversi strati di pelle con un solo contatto. A volte, oltre a bruciare, friggono la pelle fino a farla diventare una sorta di polvere bianca. È ciò che si dice "morso della RF", visto che sembra di essere stati morsi da un brutto insetto, o punti da un'ape... niente veleno, ma parecchio dolore. L'amplificatore RF fa ancora più male, a causa dell'ulteriore potenza applicata all'antenna. Se si usa un amplificatore a tubi, a seconda dei watt a cui è impostato, attenzione a non farsi del male: il suo "morso" può essere pericoloso. Le antenne a dipolo sono spesso le più semplici da costruire e sono quelle a forma di V capovolta, ottenuta sollevando il centro delle antenne. L'antenna deve essere alta quanto la metà della sua lunghezza d'onda ( $\frac{1}{4}$  è l'altezza minima da terra perché inizi a funzionare). Se si vuole usare la banda VHF, si possono costruire delle semplici antenne Zepp-



ca. Se si usa un amplificatore a tubi, a seconda dei watt a cui è impostato, attenzione a non farsi del male: il suo "morso" può essere pericoloso. Le antenne a dipolo sono spesso le più semplici da costruire e sono quelle a forma di V capovolta, ottenuta sollevando il centro delle antenne. L'antenna deve essere alta quanto la metà della sua lunghezza d'onda ( $\frac{1}{4}$  è l'altezza minima da terra perché inizi a funzionare). Se si vuole usare la banda VHF, si possono costruire delle semplici antenne Zepp-



lin, a forma di J, che possono essere utilizzate anche in caso di emergenza. Queste invenzioni utilizzano la sempre popolare antenna con cavo da 300 ohm. È possibile utilizzarle a ogni frequenza, comprese le bande HF, ma si avrà bisogno di un supporto molto alto, o di un albero, per farle sveltare nel cielo. Siccome questo tipo di cavo è abbastanza raro, un rotolo da 300 o 450 ohm solo qualche tempo fa si aggirava attorno ai 50 euro; ora, in certi

casi, costa persino il doppio. È necessario scegliere, tra i cavi di alimentazione (discesa), quello che sembra più adatto alle proprie esigenze. L'RG8 mini consente fino a 2 kilowatt. L'RG8U è più grande, presenta un isolante di gommapiuma o plastica, e può essere utilizzato fino a 3 kilowatt. Cavi resistenti come la serie 9913 sono i migliori per trasmissioni VHF o UHF. Cavi bifilari da 300 ohm vanno bene se l'antenna dista almeno circa 50 m. Linee aperte bifilari possono essere usate se non fanno da antenna. Si eviti di usare lunghe linee di trasmissione, per non creare interferenze ai vicini. Ad esempio, gli allarmi per auto che non sono schermati spesso possono suonare se si utilizzano certe frequenze. Ma bisogna ricordarsi che, se si sta utilizzando la radio in maniera amatoriale, e questa funziona in maniera corretta, non è colpa propria se i vicini hanno dei problemi. È colpa di progetta-

zioni e schermature precarie e della sensibilità delle apparecchiature. A volte si riesce a sistemare il problema, altre volte non c'è altra soluzione se non far sì che i vicini installino un filtro o un soppressore per evitare malfunzionamenti. La Federal Communications Commission (FCC) afferma che l'attrezzatura non deve causare interferenze indesiderate. Per difendersi, si prenda nota della frequenza che si stava utilizzando nel momento in cui l'incidente è avvenuto, e se ancora non si è fatto analizzare il proprio materiale si usi un analizzatore di spettro o un misuratore di armoniche per dimostrare che la propria attrezzatura non stia causando interferenze indesiderate. Se si ha tutto in ordine, allora sta agli altri agire per proteggere le proprie cose. Ci sono frequenze che, se usate, possono causare malfunzionamenti ai loro preziosissimi giochi quali macchine, aeroplani e robot radiocomandati. Problemi di questo tipo sono dovuti a difetti di progettazione, alla mancata schermatura o al fatto che i giochi si comportino da ricevitori e, a causa di ciò, viene data la colpa a te. Che cos'è la potenza massima di output? Il termine Peak Envelope Power indica la potenza massima autorizzata dalla legge. A causa dei recenti cambiamenti di alcune leggi, sono i governi locali a regolare la potenza da usare. Legalmente, i Radioamatori possono arrivare fino a 500 watt! È una grossa quantità, ma si consideri che l'antenna deve essere in grado di reggerne la potenza, altrimenti non servirà a nulla. Che si viva in campagna o in città, l'antenna è fondamentale per una buona trasmissione e ricezione. Il modo per scoprire di che lunghezza deve essere l'an-



tenna a dipolo, che è quella più utilizzata, è dividere 468 per FMHz, dove 468 è un numero fisso, FMHz invece è la frequenza in megahertz: si otterrà così la lunghezza totale (in piedi) dell'antenna a dipolo. Si divida per due e si metta, a metà fra le due parti dell'antenna, un isolante (che può essere un tubo di PVC, di ceramica o d'osso); si avrà così la propria antenna a dipolo. Collegandola con una linea d'alimentazione alla propria radio trasmittente o, se si usano delle antenne risonanti, al riflettometro, è possibile verificare il valore delle frequenze alte.

Di solito, dal valore 1:5 ad 1 (o meno) è accettabile, ma 1:1 è la situazione migliore. Utilizzare antenne risonanti può essere un'esperienza piuttosto appagante, tuttavia spazio e materiali potrebbero comprometterne l'utilizzo. Le antenne a V rovesciata possono collegarsi il più in alto possibile, ma fissarle attorno a un metro è già sufficiente. Si metta un segnale d'avviso sul punto di collegamento se l'antenna è in un punto a portata di mano, segnalando la presenza di alto voltaggio e l'avvertenza di non toccare mai i cavi. Più sono in alto, migliore sarà la trasmissione. Si metta al sicuro l'alimentazione con della solida corda di nylon o di rayon. In questo modo funzionerà meglio, ma si dovrà comunque controllarla un paio di volte all'anno per verificare che non si sia consumata a causa del tempo. Bisogna ovviamente sostituirla, se necessario. Per molti anni, progettare antenne è stata una passione per molti Radioamatori. Il prossimo modello su cui potresti lavorare è l'antenna a gabbia. Per realizzarla avrai bisogno di un tubo da fognatura, o dell'acqua, spesso 10-15 cm, che do-

vrai tagliare formando dei piccoli "collari distanziatori" (da 1-1,5 cm). Usa una troncatrice per facilitarti il lavoro. Usa una sega da circa 30 cm per tagliare il tubo. FAI MOLTA ATTENZIONE, SICCOME L'ULTIMO PEZZO DEL TUBO POTREBBE SBATTERE CONTRO LA SEGA senza rompersi e rimbalzando su di te. Taglia solo dove non è pericoloso, lasciando almeno 30-35 cm di tubo. Una volta effettuato il taglio, misura la circonferenza esterna del collare, dividi per 6 se utilizzi 6 cavi, o per 8 se pensi di usarne 8. Usa un trapano per creare dei fori sul distanziatore e tracciare il percorso dei cavi (la misura della punta del trapano varia a seconda del calibro dei cavi). Cerca di essere il più preciso possibile. La tua nuova antenna verrà più corta rispetto a un normale dipolo! Puoi usare la formula precedente solo come punto di partenza. A seconda della dimensione del collare devi ridurre la lunghezza del 4%, se non di più! Ricordati che userai 6 o 8 cavi. Quelli utilizzati per le recinzioni elettriche sono una delle opzioni migliori per questo tipo di antenna, in quanto relativamente economici a dispetto della grande quantità. Il rame resta, comunque, la scelta migliore, altrimenti puoi prendere in considerazione anche lo stagno. Taglia i 6 o 8 cavi che userai. È sempre meglio stare larghi, piuttosto che risparmiare cavo. Fatti aiutare da un paio di amici. Una volta prese le misure, porta i cavi che hai tagliato verso un'unica direzione. Ora arriva il bello. Fai scivolare i cavi nei buchi all'interno di 4 collari, lasciando un quinto collare a una delle estremità dei cavi. Poi, distanzia i collari a intervalli di 45-50 cm. Metti della colla a contatto all'interno dei fori così che i ca-

[www.unionradio.it](http://www.unionradio.it)

vi rimangano ben saldi. Costruisci diversi di questi fasci, utilizzando 4 o 5 collari alla volta, e lasciane sempre uno a un vertice. Quando raggiungi l'ultimo collare, unisci i cavi e convogliarli verso il centro legandoli con un altro pezzo di filo. Disponi un braccio del dipolo da una parte e uno dall'altra. Se usi spazi di 45 o 50 cm fra i collari, mantieni una certa coerenza! Se lasci uno spazio di 45 cm, rimani fedele a questa misura, e lo stesso vale se ne lasci 50. Cavi di calibro 14 o 12 aggiungono peso al fascio e ci vuole, dunque, molto tempo per far funzionare queste antenne. Non avere fretta! Prenditi il tempo che ti serve, lavora bene una volta e vedrai che potrai contare su una resa duratura. L'area di diffusione di un'antenna a gabbia composta da 6 cavi aumenta di 5 volte! Un'antenna da 8 arriva addirittura a 7. Nonostante sia difficile da costruire, questo tipo di struttura è la migliore per i Radioamatori. Uno dei segreti più nascosti dei Radioamatori è costituito dalle antenne delta-loop. Le antenne risonanti trovano la frequenza esatta, a metà della banda, e possono sintonizzarsi su diverse bande se si utilizzano gli strumenti adeguati. La formula da usare per calcolare l'altezza di un'antenna di questo tipo è  $1.005/FMHz$ . Il risultato stabilirà l'altezza dello strumento in base alla banda che si vuole utilizzare. Posizionare orizzontalmente l'antenna a mo' di triangolo formerà un delta. Se le dai una forma quadrata, ecco l'antenna "a scatola". Questo tipo di



antenna viene usata soprattutto in campagna, poiché richiede una vasta area di terra per funzionare. Quando innalzi questo piccolo mostro in aria, attento ai cavi elettrici! Potresti sfruttare l'altezza degli alberi per erigere l'antenna e utilizzarli come palo di supporto con l'aiuto di una canna da pesca e di un piombino da 100 g, tesi in maniera opportuna su uno dei rami più alti. Una volta sistemati questi attrezzi, collega il cavo che userai come antenna all'alimentazione e arrotolalo delicatamente lungo il ramo. Non dimenticare di usare sempre corde della lunghezza adeguata. Come isolante, in questo caso, potresti usare un tubo in PVC. Da un tubo spesso circa 4 cm, taglia tre o quattro pezzi lunghi 15-18 cm. Crea dei fori del diametro di 1 cm usando una buona punta, tenendoti leggermente distante dalle estremità del tubo

(almeno 5 cm). Per il punto di alimentazione, usa un altro pezzo di tubo in PVC, facendo un buco nel mezzo che funga da serracavo. Concentrati sul tubo, non sull'antenna o sulla linea di alimentazione. Innalza l'antenna fra gli alberi molto cautamente, assicurandoti che il risultato si avvicini al progetto che avevi in mente.

73

*IK8VKW Francesco*



# Unione Radioamatori Italiani

## Nasce il Net Calabria & Sardegna

Dalle sinergie di Radiolink Calabria e Conferenza Sardegna nasce Net Calabria & Sardegna; lo scopo del network è quello di riunire e creare una rete di ripetitori e link isocanali, sul territorio nazionale, interconnessi fra di loro.

Al momento la rete ospita link della Regione Sardegna, Piemonte, Calabria e Lazio.

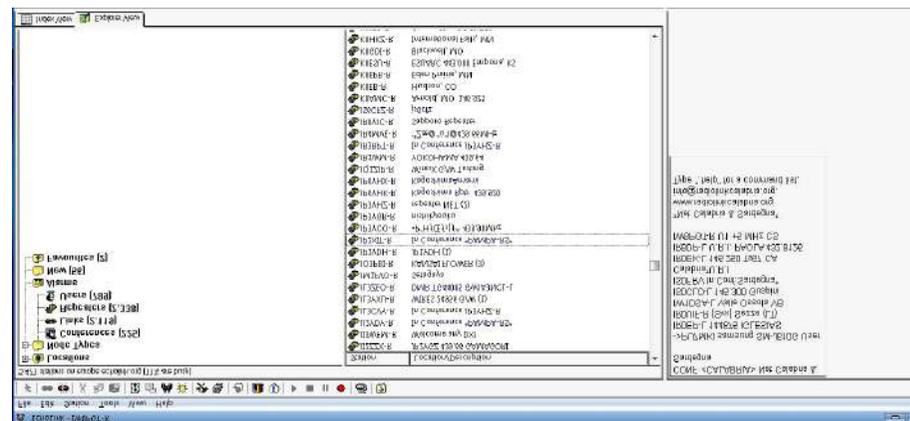
L'interconnessione fra i sistemi viene garantita dal concentratore \*CALABRIA\* operante in rete EchoLink e la partecipazione è aperta a tutti. Il concentratore è connesso in internet tramite due connessioni di due distinti provider, al fine di garantire la raggiungibilità dello stesso da parte delle unità territoriali in caso di avaria di una delle linee.

Anche la stessa conferenza è stata installata su due server differenti: in caso di blocco del server in esercizio, l'Amministratore di Sistema può attivare il sistema di backup e riattivare l'interconnessione degli impianti.

Il progetto vede impegnati diversi OM del territorio nazionale e anche U.R.I. si è fatta promotrice del progetto, estendendo e pubblicizzandolo fra i suoi iscritti, al fine di creare una nuova rete nazionale di link e ripetitori sul territorio italiano.

Ovviamente non è precluso, per una filosofia che è uno dei cardini della nostra Associazione, l'accesso ad altri impianti e OM che

fanno parte di altre associazioni radioamatoriali: all'interno della rete operano impianti di OM che non sono iscritti ad U.R.I.



Questo perché, per noi, il mondo dei Radioamatori è unico. Chiunque voglia collaborare può inviare la sua adesione all'e-mail [info@radiolinkcalabria.org](mailto:info@radiolinkcalabria.org) e interconnettere, dopo la segnalazione, il suo sistema alla rete. Dell'iniziativa vi terremo informati nei prossimi numeri di QTC, anche per farvi conoscere i nuovi svilup-

pi della rete, la sua copertura e l'eventuale introduzione di nuovi dispositivi e tecniche di accesso alla rete.

73

***IW8PGT Francesco***



CONF <CALABRIA> Net Calabria & Sardegna

->IR0EP-L 144675 IGLESIAS  
PU7MKI samsung SM-J610G User  
IR0UIF-R [Svx] Sezze (LT)  
IW1DSA-L Valle Ossola VB  
IS0CLO-L 145.300 Guspini  
IS0FRV In. Conf. Sardegna\*  
Calabria\*U.R.I  
IR0EK-L 145.250 Ts67 CA  
IR8DP-L U.R.I. PAOLA 432.8125  
IW8PGT-R U1 +5 MHz CS

\*Net Calabria & Sardegna\*  
[www.radiolinkcalabria.org](http://www.radiolinkcalabria.org)  
[info@radiolinkcalabria.org](mailto:info@radiolinkcalabria.org)  
Type ".help" for a command list.

Net Calabria & Sardegna

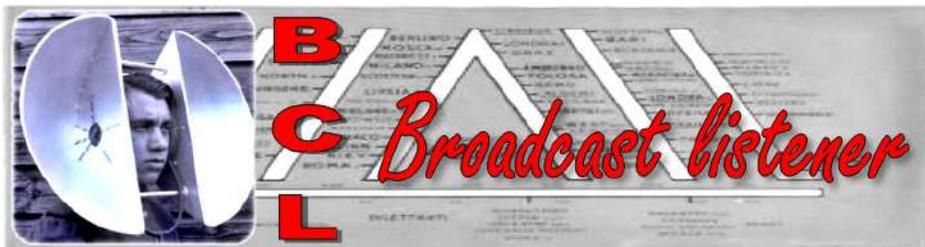
Map showing the geographical distribution of radio amateur stations in Italy and surrounding regions. Key locations marked include:

- Milano (VB)
- Guspini (CA)
- Lappano (CS)
- Villa San Giovanni (RC)

Other visible locations include: Francia, Svizzera, Monaco, Andorra, Barcellona, Valencia, Algeria, Tunisia, Malta, Austria, Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Kosovo, Macedonia del Nord, Albania, Grecia, Romania, Bulgaria, Serbia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Grecia, Atene, Sofia, Bucare, Belgrado, Zagabria, Roma, Tirana, Podgorica, Beograd, Sofia, Atene, Aθnva.

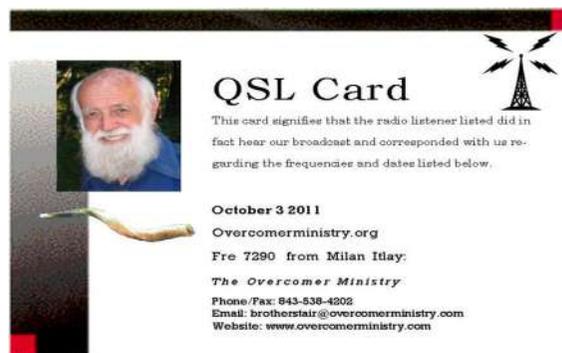
Google My Maps

Dati mappa ©2019 GeoBasis-DE/BKG (©2009), Google, Inst. Geogr. Nacional, Mapa GISrael, ORION-ME Termini 200 km



Assieme al mio piccolo ricevitore ma essenzialmente molto grande "XHDATA X-808", come potenzialità di ricezione, specie in bande particolarmente rumorose in questo periodo, ho avuto la fortuna di ascoltare innumerevoli segnali provenire dall'Europa dell'Est ma anche dal Sud Est Asiatico. In particolare, mi sono concentrato su alcune alcune bande dei 39 mt ed 41 metri.

- 6.015 kHz in ampiezza modulata "The Overcomer Ministry", con un SIMPO di 45554, dalle 14.10 alle 14.30 UTC, con argomentazioni in lingua riguardanti le possibilità di ricevere un permesso di soggiorno e la regolamentazione politica dell'Unione Sovietica;
- 7.355 kHz AM "Radio Romania Internazionale", con un SIMPO di 55545, leggero fading e QSB tra le 14.35 e le 15.55 UTC con musica popolare Rumena;



- 3.985 kHz AM "Radio Tirana", con un SIMPO 43434, con trasmissioni di Albanese e commenti in lingua Italiana, dalle 18.00 alle 18.20 UTC. Hanno più volte ribadito la possibilità di contatto per ricevere una cartolina QSL cartacea al seguente Indirizzo: Rouga Ismai Quemali 11T, Tirana - Albania, oppure più comodamente, nel giro di qualche giorno, una eQSL al seguente indirizzo

zoo e-mail: [lauraluke1italiano@yahoo.it](mailto:lauraluke1italiano@yahoo.it).

- 5.905 kHz AM "China Radio Internazionale", SIMPO 44434, in lingua Russa dalle ore 15.00 alle ore 15.10 UTC con un Notiziario in lingua Russa;
- 6.070 kHz AM "Radio channel 292", SIMPO 55445, dai trasmettitori tedeschi di Stoccarda, Notiziario Settimanale "German HAM Radio Journal";
- 9.810 kHz AM, "Cro Decocvka", SIMPO 55443, musica folkloristica Ceca dal trasmettitore di Pardobice, dalle 19.00 alle 19.55;
- 7.340 kHz AM "All India Radio", SIMPO 55555, dalle 15.10 alle 15.30 UTC, argomenti di attualità in lingua Baluchi dal trasmettitore di Mumbai.

Insomma, vari interessanti esempi di come si riesce a riempire i nostri Log di stazione in poche ore a disposizione. Ora, in previsione dell'estate, sono riuscito a costruire un'antenna filare con due bracci 7 x 2 metri ed un



unun T-200 Amidon con un rapporto 1:160: in pratica sono riuscito ad avvolgere un cavo sottile di rame compiendo circa 160 cerchi. Questo mi darà la possibilità di attenuare del 90% il segnale ricevuto e di scendere di frequenza anche molto al di sotto dei 150 kHz. Allo stato attuale l'ho

provata a stendere in campagna e a sintonizzarmi con il mio fido Xhdata 808 sulla frequenza dei 5.950 kHz, ascoltando Radio Romania Internazionale e osservando un segnale SIMPO da 44433 senza, ad un esponenziale 55555 con antenna collegata. A maggio la porterò con me nella Repubblica Ceca dove farò altre sperimentazioni e riuscirò a mettere a confronto i segnali ricevuti con le antenne in dotazione

del Xhdata e il mio full size ... "un nome non lo ho ancora assegnato": poco importa, l'importante è che l'HM funzioni alla grande.

---

Cambiando argomento, ci sono numerosi SWL ed appassionati di DRM, acronimo che sta per Digital Radio Mondiale. DRM non è altro che un modo di comunicazione criptato a 12,5 Hz che dà la possibilità di ricevere Broadcasting in modalità digitale.



Questo avviene con delle interfacce auto costruite oppure con la possibilità di ricevere lo stesso emittente attraverso software dedicati e molto costosi.

In tutto il globo le stazioni DRM sono rimaste circa una dozzina ma è sempre bello poter riceverle ed inviare poi il rapporto di ascolto e di lettura e vi assicuro che rimarrà un grandissimo e bellissimo ricordo.

La qualità audio è pari ad un mp4 di oggi, pulita, liscia e lineare ma, al contempo, ci potrebbe essere la possibilità di ricevere un segnale molto debole proveniente dall'altro continente, carico di rumore ed interferenze atmosferiche.

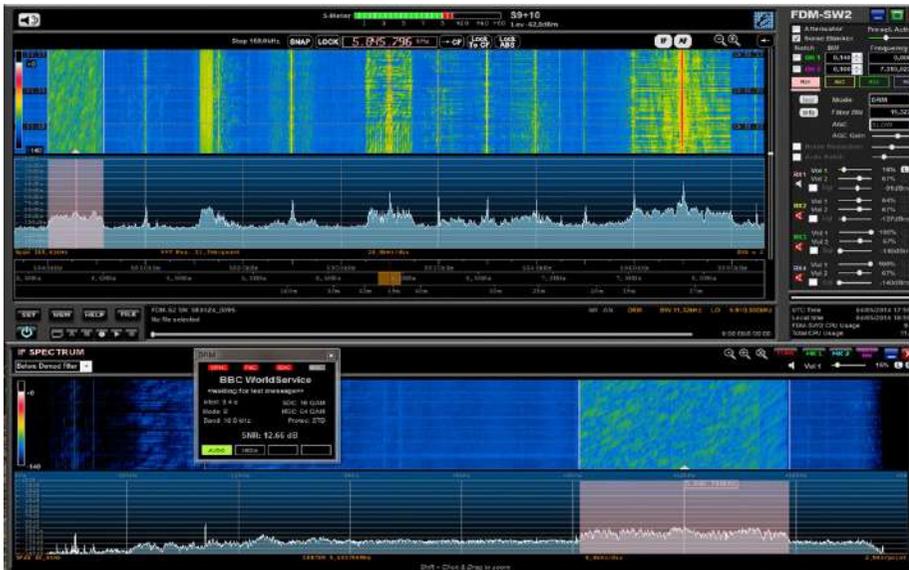
Oggi, con l'avanguardia dei remoti, ci si può imbattere nella ricezione di tali stazioni, anche senza l'utilizzo di determinate apparecchiature, bensì grazie ai remoti messi a disposizione per la comunità. Come?

Mastichiamo un po' di inglese e seguiamo alla lettera i consigli degli amici della HOBBYRADIO.SE.

Il link qui di sotto riporta come interagire tra il settaggio del nostro PC ed il remoto on line:

<https://www.hobbyradio.se/en/drm/kiwisdr.html>.

Buon divertimento.



Sono riportati alcuni esempi di ricezione DRM in gamma HF effettuati qualche anno fa con un Ricevitore SDR ELAD FDM-S2, un po' costoso ma, credetemi, soldi spesi veramente bene. Ad oggi prediligo il vintage, il valvolare e i primi ibridi transistorizzati: mi piace ascoltare la voce provenire dalle valvole ma, al tempo stesso, è anche bello poter filtrare il segnale con 27 tipi di filtri messi a disposizione delle apparecchiature ELAD. Quindi mettete da parte un bel gruzzoletto di scintillanti €urini e non ve ne pentirete.

Non mi rimane che augurarvi buoni ascolti!

73

**IN3UFW Marco**  
**Sezione U.R.I. del Trentino**



**U.R.I. is Innovation**

# Unione Radioamatori Italiani



**Info point**



*Disponibili 7 giorni su 7 per soddisfare le tue richieste*

**Iscrizioni - Diplomi - Bureau - Sezioni - QTC**

**Assicurazione Antenne - Protezione Civile - 5x1000**

***infopoint@unionradio.it***



# World Celebrated Amateur Radio

## Stazioni Radio famose nel mondo

### W5RRR, Stazione Packet a bordo dello Shuttle U.S.A.

#### (Seconda Parte)

La NASA continuò a difendere il suo progetto di navetta spaziale evidenziando la riduzione di costo per la messa in orbita di carichi in confronto ai tradizionali lanci non riutilizzabili. L'agenzia, inoltre, propose una versione più potente del sistema in grado di trasportare un carico maggiore, questo sia per venire incontro all'esigenza dell'Aeronautica Militare, sia per permettere il montaggio di una stazione spaziale. Il presidente Nixon dette finalmente il suo benestare per il progetto della navetta il 5 gennaio del 1972. Malgrado tutto, il suo sviluppo si scontrò con il calo costante del bilancio. I finanziamenti alla NASA passarono, infatti, dall'1,7% del bilancio totale dello Stato Federale del 1970, allo 0,7% del 1986. Per poter finanziare adeguatamente lo sviluppo della navetta, la NASA dovette abbandonare il lancio della seconda stazione Skylab. Le missioni spaziali umane statunitensi vennero, così, sospese fino al primo volo dello Shuttle, che avvenne soltanto nel 1981.



La gara di appalto per la progettazione e la costruzione dell'Orbiter fu lanciata nel marzo 1972 dalla NASA. Fin dall'inizio si evidenziarono le proposte della North American Rockwell, già costruttrice del modulo di comando e di servizio dell'Apollo, con sede in California e quella della Grumman, produttrice del Modulo Lunare Apollo, situata nello Stato di New York. Per il comitato di selezione della NASA, la prima proposta si distinse per il suo basso costo, per il ridotto peso dell'Orbiter e per il solido sistema di gestione dei progetti, mentre quello della Grumman venne ritenuto più interessante dal punto di vista tecnico. Il progetto della North American Rockwell venne scelto in via definitiva il 26 luglio del 1972 per 2,6 miliardi di dollari; a questo prezzo l'azienda si impegna a costruire due Orbiter e un modulo per i test operativi. L'Orbiter scelto era in grado di mettere in orbita bassa 29,5 tonnellate ed aveva una dimensione di 18,3 x 4,57 metri. Esso sarebbe stato prodotto a Palmdale in California. Nel 1973 l'azienda Thiokol aveva ottenuto il mandato per la costruzione dei due razzi booster e Martin Marietta, quello per il serbatoio esterno. La

Rocketdyne fu invece selezionata, a fine marzo 1972, per la produzione dei motori principali dell'Orbiter. Per spostare la navetta, ora non motorizzata, tra i vari siti, la NASA acquistò nel 1974 un Boeing 747 usato, che venne attrezzato per il suo trasporto sul dorso della fusoliera (l'aereo fu chiamato Shuttle Carrier Aircraft). Il primo test del motore SSME dell'Orbiter si svolse il 17 ottobre del 1975. Il serbatoio esterno fu progressivamente ridotto per consentire un ri-



sparmio di peso di 4,5 tonnellate. La costruzione della prima navetta Enterprise terminò nel marzo del 1976 ma essa non venne poi utilizzata nella fase operativa, per il troppo peso. Il 12 agosto 1977 si tenne il primo volo senza motore della navetta,

portata in quota e, poi, sganciata dal 747 nell'ambito del programma Approach and Landing Tests. La consegna dei primi motori operativi fu rinviata di due anni a causa di alcuni inconvenienti nella fase di test che comportarono una rivisitazione del progetto. Nel febbraio del 1980 fu completata la settima e ultima prova di qualificazione del booster. Il primo volo spaziale dello Space Shuttle avvenne il 12 aprile del 1981 con la missione STS-1. Lo Space Shuttle Columbia, con al comando l'esperto astronauta John W. Young e con Robert Crippen come pilota, realizzò 17 orbite in poco più di due giorni, rientrando in sicurezza presso la Edwards Air Force Base. Prima dell'impiego operativo furono compiute altre tre missioni per testare tutto il sistema, avvenute tra il 1981 e il 1982.

Lo Shuttle si compone essenzialmente dei seguenti tre sottoinsiemi.

1. Orbiter Vehicle: è l'unico componente a entrare in orbita con a bordo gli astronauti, un vano di trasporto per il carico, tre motori principali che utilizzano il combustibile presente nei serbatoi esterni e un sistema di manovra orbitale con due motori più piccoli;

2. due Solid Rocket Booster (sigla SRB): razzi riutilizzabili a propellente solido, che si staccano due minuti dopo il lancio a un'altezza di 66 km e vengono recuperati nell'oceano grazie al fatto che la velocità di caduta viene notevolmente ridotta da alcuni paracadute;

3. Serbatoio Esterno: un grande serbatoio di combustibile contenente ossigeno liquido (in cima) e idrogeno, anch'esso liquido (nella parte bassa), che servono ad alimentare i tre motori principali dell'Orbiter. Si stacca dopo circa 8 minuti e mezzo a un'altitudine di 109 km, esplose in atmosfera e ricade in mare senza che venga poi recuperato.

I progetti iniziali prevedevano serbatoi supplementari sull'Orbiter e altre attrezzature che, però, non furono mai realizzate.

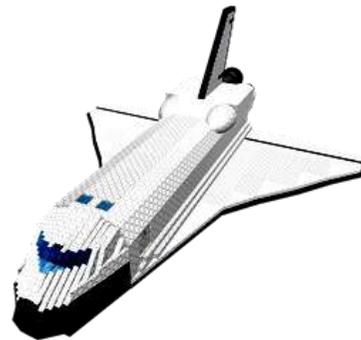
Il veicolo viene assemblato presso il Kennedy Space Center, in Florida, e quindi trasportato, per mezzo di una piattaforma mobile, presso il complesso di lancio 39. Il lancio avviene in posizione verticale come un razzo convenzionale grazie alla spinta fornita dai suoi tre motori principali e dai due razzi laterali. Dopo circa due minuti dal lancio i due razzi vengono espulsi e la navetta continua il suo volo fino all'orbita prevista utilizzando i suoi motori alimentati dal propellente contenuto nel serbatoio esterno. Una volta raggiunta l'orbita, i motori principali vengono spenti e il serbatoio abbandonato a bruciare nell'atmosfera terrestre. La navetta è progettata per raggiungere orbite comprese tra i 185 e i



643 km di quota, con un equipaggio composto da due a sette astronauti (dieci in caso di una missione di recupero di emergenza). Nelle prime missioni di prova, l'equipaggio era formato soltanto dal comandante e dal pilota. Una missione orbitale dura in media due settimane. La manovra di rientro prevede che la navetta riduca la propria velocità con i motori di manovra fino a trovarsi in una traiettoria di discesa che le permetta di attraversare i vari strati dell'atmosfera e fare rientro sulla terra. L'atterraggio avviene senza propulsione, un po' come un aliante, in una lunga pista in varie possibili basi.

L'Orbiter è stato progettato con gli stessi principi con cui si progetta un aereo in lega di alluminio. La fusoliera si divide in quattro parti: la fusoliera anteriore, il vano di carico, le ali e la fusoliera di poppa. Nella fusoliera anteriore si trovano il carrello d'atterraggio anteriore, i motori di controllo assetto utilizzati in orbita e gli strumenti di guida e navigazione. La zona dedicata all'equipaggio è una struttura indipendente pressurizzata e collegata al resto della struttura

in soli 4 punti di aggancio, per ridurre lo scambio termico. La sezione intermedia dello Shuttle contiene principalmente il vano di carico e offre l'aggancio per le ali. È una struttura a forma di U, aperta ad ogni estremità, di 18



metri di lunghezza, 5,2 di larghezza, 4 di altezza e 13,5 tonnellate di peso. Inferiormente e ai suoi lati, si trovano gli ingranaggi del carrello di atterraggio principale. Due porte, di un materiale più leggero dell'alluminio, sono utilizzate per chiudere il vano di carico e per svolgere la funzione di radiatori per la dissipazione del calore in eccesso quando la navetta è in orbita. La loro chiusura durante il rientro risulta fondamentale per la rigidità dell'intera navetta.

L'Orbiter dispone di tre sistemi di propulsione separati. Il sistema di propulsione principale, con i suoi tre motori a razzo che sviluppano bassissime temperature, che vengono utilizzati solo per il posizionamento della navetta in orbita e traggono il loro propellente dal serbatoio esterno. Il secondo sistema riguarda entrambi i motori di manovra orbitale. Essi sono utilizzati per integrare l'azione dei motori a razzo, dopo il loro spegnimento, e per modificare l'orbita durante la missione. Il terzo riguarda i piccoli motori di controllo di assetto che sono utilizzati per modificare l'assetto della navetta in orbita e per piccole correzioni orbitali. I tre motori a razzo si trovano dietro l'Orbiter e sono utilizzati insieme con i booster laterali a propellente solido per produrre la spinta necessaria a mettere la navetta in orbita. Questi motori a





razzo a propellente liquido, una volta spenti, non possono più essere riaccesi, ma hanno prestazioni che superano tutte le produzioni equivalenti passate e presenti. In tutto, un motore pesa circa 3,2 tonnellate. Dopo ogni missione, i motori sono rimossi e trasportati allo Space Shuttle Main Engine Processing Facility per le ispezioni e le eventuali sostituzioni di componenti. I razzi sono progettati per accumulare 27.000 secondi di funzionamento per un totale di 55 lanci, con 8 minuti di funzionamento continuo. Questi motori sono alimentati con il carburante del serbatoio esterno e non rivestono alcuna altra funzione, nella durata della missione, dopo che lo stesso serbatoio viene sganciato al termine della fase di ascesa. Se la spinta cumulativa risulta insufficiente per mettere l'Orbiter nell'orbita corretta, può essere aggiunta anche la spinta dei due motori di manovra orbitale. Inoltre, i due motori dello Shuttle sono stati oggetto di molti perfezionamenti per migliorarne l'affidabilità e aumentarne la potenza.

*(Fine Seconda Parte)*

73

*IOPYP Marcello*



## Detti celebri

*Vivi come se dovessi morire domani.  
Impara come se dovessi vivere per sempre.*

*M. K. Gandhi*

*Dobbiamo imparare bene le regole,  
in modo da infrangerle nel modo giusto.*

*Dalai Lama*

*Il computer non è una macchina intelligente  
che aiuta le persone stupide, anzi,  
è una macchina stupida che funziona  
solo nelle mani delle persone intelligenti.*

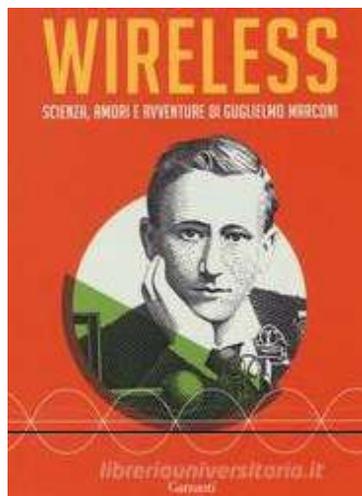
*Umberto Eco*

[www.unionradio.it](http://www.unionradio.it)

# HAM RADIO

## Marconi è davvero l'inventore della radio?

Ogni tanto, nei vari Forum, riappare la solita diatriba su chi fu veramente l'inventore della radio, *Marconi* o il genio "folle" di *Tesla* per gli Americani o *Popov* per i Russi... Di seguito alcune considerazioni. Mentre molti fisici e scienziati hanno preceduto *G. Marconi* nello sviluppo di concetti e alcune dimostrazioni limitate di specifici fenomeni elettromagnetici, *Marconi ha speso la sua vita*



C'è anche un libro della  
Giunti Editore

*per rendere questi principi disorganizzati pratici per la comunicazione.* Non è stato sufficiente dimostrare l'effetto del telerilevamento remoto solo per i documenti scientifici (*Tesla*, ...).

*Marconi ha trascorso la vita a creare un sistema di comunicazione wireless, che ha richiesto lo sviluppo dei primi tecnici, operatori del settore, addetti alla manutenzione di massa, addestrati e attrezzati, logistica globale e metodi e protocolli standardizzati.*

C'è da rimanere stupiti nell'appren-

dere quanto la *Marconi Wireless* fornisse, di routine, la comunicazione per il *wireless globale*, inclusa l'integrazione nel telegrafo via cavo e nei sistemi telefonici successivi del mondo sviluppato del suo tempo. Prima del *Marconi* senza fili, una volta fuori dalla portata ottica, le navi in mare erano fuori contatto fino a quando non erano in vista di una faro o nelle vicinanze di un porto. La comunicazione pre-wireless nave-nave era di fatto molto difficoltosa e pericolosa.

Con la *Marconi Wireless*, intere flotte di flotte poterono mantenere l'aiuto reciproco e il contatto con la costa. Prima di *Marconi*, non c'era alcuna scoperta della direzione radio marittima (e poco nel militare). Gli ingegneri di *Marconi* non solo hanno portato il DF all'uso pratico marittimo, ma hanno anche fornito una rete di terra in più bande MF/HF DF per determinare le posizioni delle navi: un LIFE SAVER per una nave incapace di vedere il cielo per una correzione celeste. La *Marconi Wireless* ha fornito il finanziamento del contratto per l'installazione, la formazione e la manutenzione.

Una sola radio NON comunica con nessuno. L'uso pratico di *G. Marconi* nello sviluppo tecnico lo ha, di fatto, permesso la prima rete wireless globale. Penso che questo lo renda abbastanza speciale rispetto a tutti gli altri personaggi del suo tempo e inventori. Il genio di *Tesla*, sebbene sia stato un grande inventore e un contribuente della scienza della radio, si è sviluppato, nella mente di molti, come un eroe che poteva creare energia elettrica dal nulla. Molti dei suoi esperimenti avevano un tocco di spettacolarità.



Ebbe alcune grandi idee che erano fuori dal regno della fisica. Queste idee prosperano nelle menti dei seguaci. *Tesla* non ha effettuato la prima comunicazione transatlantica verificata. *Marconi*, invece, l'ha fatto!

*Wikipedia* conferma che il segnale è stato ricevuto a Signal Hill. È descritto in dettaglio nell'articolo di *Wikipedia* su *Marconi*.

Pochi sanno che *J. C. Bose* meriti credito per molti sviluppi originali della radio. Nel 1895 stava dimostrando un collegamento radio tra un trasmettitore e ricevitore a distanza per far detonare polvere da sparo e suonare un campanello.

Nel 1896 incontrò *Marconi* e gli raccontò del suo lavoro radiofonico. *Bose* sviluppò il rilevatore a galena e perfezionò il rilevatore di *Coherer* e raggiunse la lunghezze d'onda di 5mm... le prime microonde. Il suo trasmettitore era uno spinterometro con una sfera risonante di platino. Sviluppò filtri polarizzanti e misurò la rifrazione dei segnali nei cristalli, e gli effetti di RF sulle piante. Non ha mai cercato pubblicità o ricchezza. Un vero scienziato.



Visto come, alla fine, è davvero piccolo il Mondo?  
Hi Hi...

Desidero terminare con un ricordo al compianto caro amico e collega IK4NYY Elio, SK da ormai quasi 2 anni, che ha dedicato molto del suo tempo al nostro *Marconi*.



Il logo della Marconi Co.

Potrete trovare molte foto e materiale sull'argomento nel suo Sito Web: <http://www.radiomarconi.com/marconi/xelettra.html>.

Alla prossima!

73

**IW2BSF Rodolfo**



**Unione Radioamatori Italiani**



### Collabora anche tu con la Redazione

L'Unione Radioamatori Italiani ti offre uno spazio nel quale pubblicare e condividerei tuoi articoli, foto ed esperienze legate al mondo radioamatoriale.

Invia i tuoi articoli entro il 20 di ogni mese a:

[segreteria@unionradio.it](mailto:segreteria@unionradio.it).

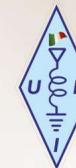
Avrai possibilità di vederli pubblicati su QTC.

E ricorda di allegare una tua foto!

## Iscrizione all'Associazione



# U.R.I.



**OM - SWL solo 12,00 Euro l'anno  
comprendono:**

- Distintivo U.R.I.
- Adesivo Associazione
- Servizio QSL
- Rivista on-line U.R.I. "QTC"
- Tessera di appartenenza

**Assicurazione antenne Euro 6,00**

**Simpatizzanti Euro 7,00**

Quota d'immatricolazione Euro 3,00 solo per il primo anno

**e sei in**

# U.R.I.

[www.unionradio.it](http://www.unionradio.it)



**UNIONE  
RADIOAMATORI  
ITALIANI**



# Radio Activity



<https://dxnews.com/>

By 4L5A Alexander

## P4/DK6SP Aruba Island

DK6SP Philipp sarà attivo da Aruba Island,  
IOTA SA-036, dal 22 al 25 maggio 2019.  
Sarà operativo su 160 - 10 m in SSB, CW, FT8.  
**QSL via ClubLog OQRS, LOTW**



## S79HA Praslin Island Seychelles

HA7JTR Laci sarà attivo da Praslin Island,  
IOTA AF-024, Seychelles, dal 22 al 29 maggio 2019.  
Sarà operativo sulle Bande HF con focus su LF, CW, SSB.  
**QSL via HA7JTR Direct, LOTW, eQSL**



## 8Q7NH Embudu Isl. Maldive Isl.

JA0JHQ Nobuaki sarà attivo da Embudu Island,  
Maldive Islands, IOTA AS-013, dal 7 al 10 maggio 2019.  
Sarà operativo su 160 - 6 m in CW, FT8.  
**QSL via JA0JHQ Direct, LOTW**



## J79U J79TA Dominica Island

SM0CXU e SM0T saranno attivi come J79U e J79TA da Dominica Island, IOTA NA-101, dal 7 al 15 maggio 2019.

Saranno operativi sulle Bande HF.

**QSL via M00XO Direct, OQRS**



## 9M6NA Labuan Island

JE1JKL Saty sarà ancora operativo da Labuan Isl., IOTA OC-133, dal 23 al 28 maggio 2019. Sarà operativo sulle Bande HF, In cluso il Contest CQ WW WPX SSB, dal 25 al 26 maggio.

**QSL via Home Call, LOTW, ClubLog OQRS**



## S9A Sao Tome Island Sao Tome and Principe

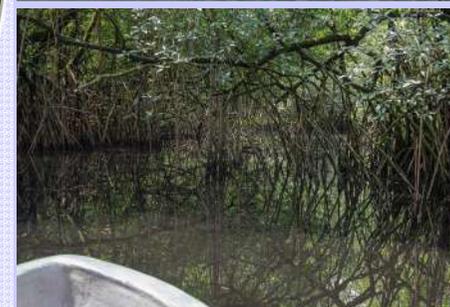
Il Team S9A Team sarà attivo da Sao Tome Island, IOTA AF-023, Sao Tome and Principe, dal 6 al 18 giugno 2019.

Il Team sarà costituito da: EA1ACP, EA1DVY, EA5BJ, EA5EL, EA7FTR, S92HP, EB7DX.

Saranno operativi sulle Bande on HF, CW, SSB, FT8.

**QSL via EB7DX**

**DX-pedition**



# Calendario DX Maggio 2019

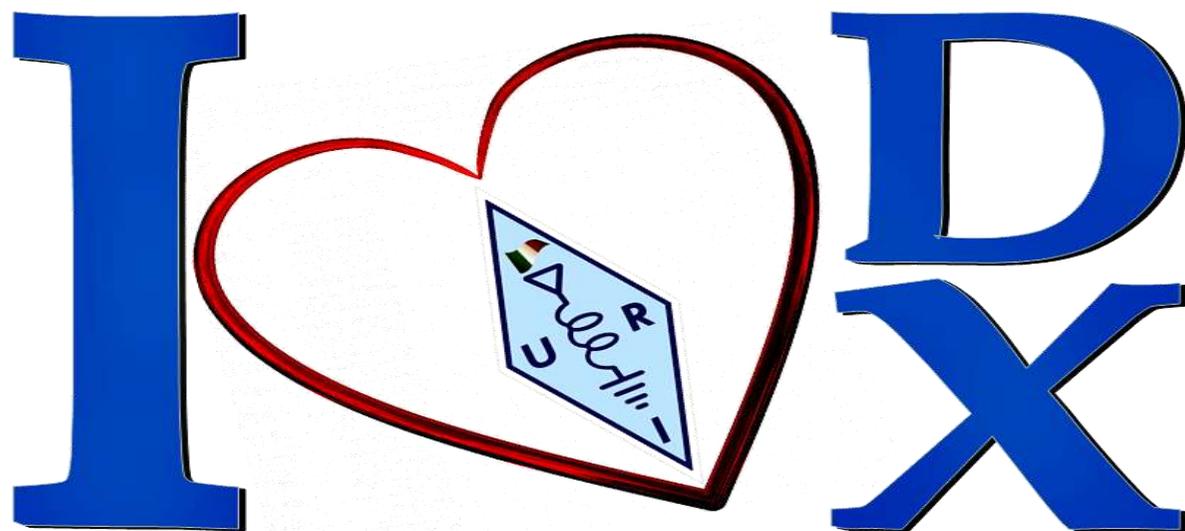


## Radio Activity

By 4L5A Alexander



01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
FO/KE1B							8Q7NH														P4/DK6SP									
OJ0W							J88PI																		S79HA					
JD1BMH							J79U J79TA						G50NWM																	
TO19A																		TG9BEV												
							FW/G0VIG																							



# Calendario Ham Radio Contest & Fiere Maggio 2019

DATA	INFO & Regolamenti
04/05	10-10 Int. Spring Contest, CW
11/12	VOLTA WW RTTY Contest
11/12	CQ-M International DX Contest - CW, SSB
13	RSGB 80m Club Championship, SSB
17/18	Portuguese Navy Day Contest CW, SSB, Digital
18/19	EU PSK DX Contest BPSK63
25/26	CQ WW WPX Contest, CW
25/26	RSGB 80m Club Championship, CW

DATA	INFO & Regolamenti
4/5	FORLI' EXPO ELETTRONICA - MERCATINO
11/12	BUSTO ARSIZIO (VA) EXPO ELETTRONICA - MERCATINO
11/12	SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) EXPO ELETTRONICA
18/19	FASANO (BR) MERCATINO DEL RADIOAMATORE
18/19	REGGIO EMILIA FIERA ELETTRONICA
25/26	AMELIA (TR) MOSTRA MERCATO NAZ. RADIOAMATORE - MERCATINO



73  
IT9CEL Santo



[www.unionradio.it](http://www.unionradio.it)  
[www.iq0ru.net](http://www.iq0ru.net)



**U.R.I.** *is Innovation*

# Sections and Members Area



*Primavera 2019, il periodo più bello e positivo dell'anno per rispolverare le nostre apparecchiature e metterci in gioco con le attività radio che ci contraddistinguono.*

*Questo importante spazio è dedicato alle Sezioni e ai Soci che desiderano dare lustro alle loro attività attraverso il nostro "QTC" con l'invio di numerosi articoli che puntualmente pubblichiamo. Complimenti e grazie a tutti da parte della Segreteria e del Direttivo.*

*Siamo orgogliosi di far parte di U.R.I., questa grande Famiglia in cui la parola d'ordine è collaborazione.*

[www.unionradio.it](http://www.unionradio.it)    [www.iq0ru.net](http://www.iq0ru.net)

# Unione Radioamatori Italiani

## Il Lazzaretto di Trapani, DTMBA I-017-TP

Mentre la stagione primaverile è alle porte, si vedono i Soci della Sezione, alla loro prima uscita in portatile, favoriti dalle ottime condizioni meteo, svolgere attività radiantistica in perfetta sinergia con l'Ham Spirit, cullati nella superba prestigiosa postazione ambientale: si tratta, soprattutto, di una valida opportunità per trascorrere mezza mattinata insieme. Il sito prescelto, sorge sulla estrema parte Sud Occidentale della città, al Locator JM68FA, un isolotto oggi attaccato alla terraferma nei pressi del porto, sopra uno specchio d'acqua circondato da due mari: Mar Tirreno e Canale di Sicilia. A cavallo tra il XVIII e il XIX secolo, il Lazzaretto venne utilizzato per accogliere soggetti muniti di mercanzie e portatori di malattie

contagiose a quel tempo non curabili, allo scopo di limitare la diffusione di epidemie, che venivano messi in quarantena. Fu chiuso nel 1885 ma, in occasione dell'alluvione avvenuta nel 1976, ospitò gli sfollati. Oggi è sede della Sezione trapanese della Lega navale italiana. Sabato 9 marzo 2019, è stata effettuata un'attività radio: dalle 8 in poi siamo stati protagonisti; con emozione ed entusiasmo indomabili, si è creata una appetibile occasione per collegare un altro Locator. Le aspettative non sono state deluse, la partecipazione è stata numerosa ed i segnali ricevuti, provenienti da ogni parte del mondo, hanno ripagato il lavoro di

preparazione e l'organizzazione messa sul campo nei giorni precedenti, tant'è che, dopo poche ore, la competizione è giunta al termine.

73

*IQ9QV Team*



# Fiera di Pordenone... presenti!

Nuova avventura per la nostra Associazione alla Fiera di Pordenone, bello e storico evento radioamatoriale del Triveneto, meta di tantissimi Radioamatori e semplici curiosi.

Su invito del nostro amico IV3TDM Daniele Taliani, abbiamo avuto la possibilità di presenziare nel padiglione dedicato alle associazioni;



IV3TDM Daniele

presenti ARI, una delegazione COTA, YOTA Yang Italia, i Radioamatori Croati e tanti espositori.

Per la nostra Associazione un plauso ai Soci IU3CIE Sandro, IK3ZBM Diego e IZ3KVD Giorgio della Sezione U.R.I. di Treviso,

presenti nelle due giornate espositive. Non sono mancate le visite dei Radioamatori al nostro stand, incuriositi dalla nostra Associazione sempre on air per le attività legate ai nostri Diplomi esposti.

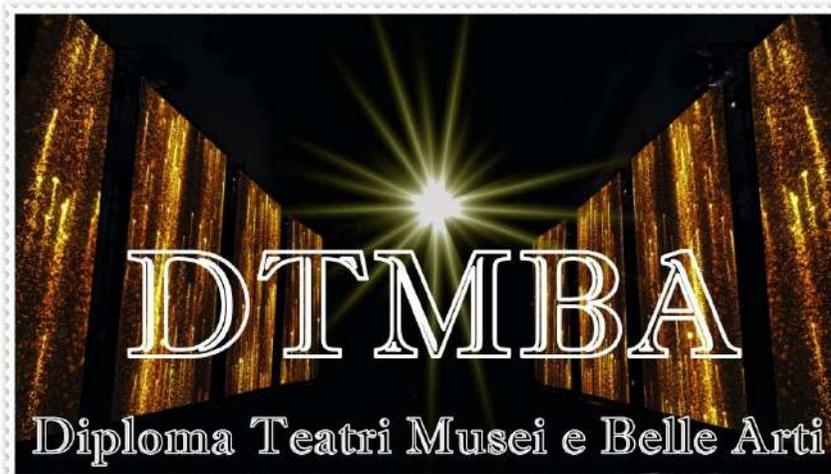
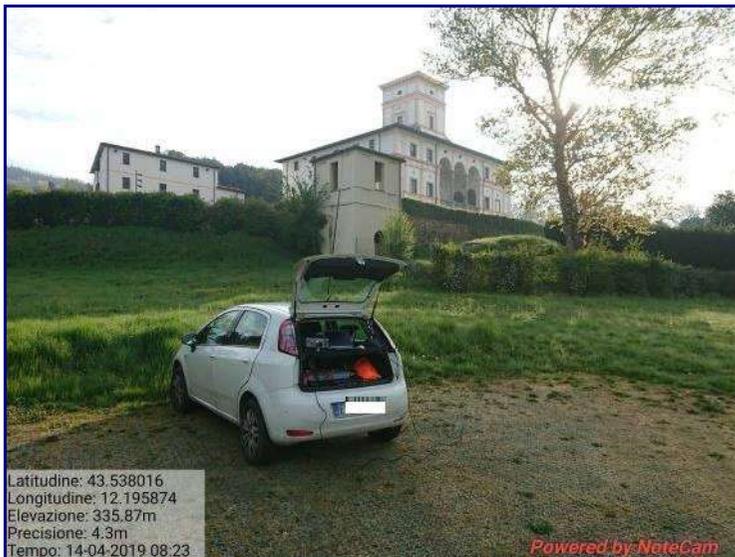
Grazie ancora Daniele ed un arrivederci alla prossima edizione, con la speranza di poter avere in nostra compagnia i richiestissimi IOSNY Nicola e IZ0IEK Erica, colonne portanti della nostra Associazione

73

**IU3CIE Sandro**

IK3ZBM Diego e IU3CIE Sandro





DTMBA I-332PG, Villa Magherini Graziani  
a San Giustino Umbro (PG), 14/04/2019





DTMBA I-331PG, Santuario  
Madonna di Belvedere a  
Città di Castello (PG), 13/04/2019





DTMBA I-152PG, Castello di Rosciano  
a Signoria di Torgiano (PG), 08/04/2019

*Best Activator*  
IZOMQN Ivo Mauro  
*Over 250 References*



**DTMBA**



## Villa Magherini Graziani e Museo archeologico della Villa di Plinio il Giovane



Splendido esempio di villa nobiliare tardo rinascimentale, il Palazzo Magherini Graziani sorge a metà collina, in aperta posizione panoramica dominante la Valle del Tevere.

La villa fu fatta costruire da Carlo Graziani, esponente della famiglia tifernate di origine toscana, agli inizi del Settecento, incaricando l'ar-

chitetto Antonio Cantagallina.

È la torre altana, con i suoi 17 metri, a dominare sul complesso architettonico a pianta quadrangolare su tre piani. Elegante la loggia centrale della facciata principale, che si sviluppa dal secondo fino al terzo livello, con le sue arcate sorrette da esili colonnine secondo uno stile che richiama quello vasariano del Castello Bufalini.

La facciata è scandita da una serie di lesene e cornici. Il piano terra è decorato ad archi murati, al cui centro si aprono finestre e nicchie ovali evocando la regolarità di un portico.



Dall'ingresso laterale si accede alla galleria carraia, voltata a botte, che attraversa per intero il corpo dell'edificio. Al centro della galleria, lungo l'asse principale del complesso, si aprono l'atrio al piano terra e la loggia col salone di rappresentanza al primo piano.

A sinistra il complesso è completato dalla casa colonica e, a destra, dalla cappella a navata centrale dedicata alla Madonna di Loreto.

Le aree verdi sono delimitate da un perimetro pentagonale murato; sull'asse centrale dell'edificio si allineano il giardino all'italiana sul fronte con fontana centrale e siepi in bosso e l'esedra sul retro. Oltre l'esedra, si sviluppa il parco di lecci.

La villa è di proprietà comunale. La casa colonica è sia la sede di una foresteria con locali che ospitano attività socio-culturali, sia quella operativa per le campagne di scavo della Villa di Plinio il Giovane della Soprintendenza archeologica dell'Umbria, delle Università di Perugia e di Alicante (Spagna). È, infatti, in fase di allestimento, un museo archeologico della sopracitata villa sistematicamente indagata dal 1986.

Al primo piano saranno illustrati gli

scavi della struttura attraverso plastici e ricostruzioni tridimensionali, nonché esposti gli oggetti riportati alla luce. Al pianterreno verrà documentata la storia del paesaggio dell'Alta Valle del Tevere, con particolare riguardo al sistema agricolo e di centuriazione di cui la villa era uno dei capisaldi.

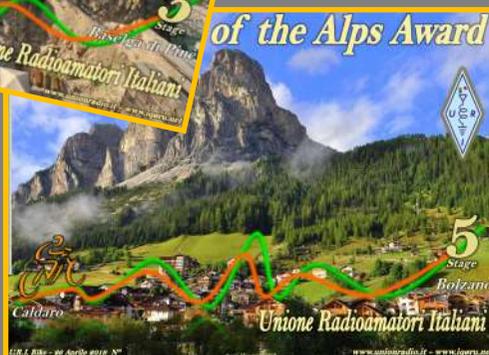
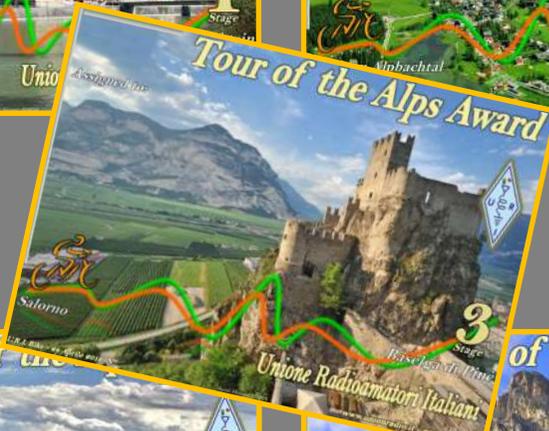
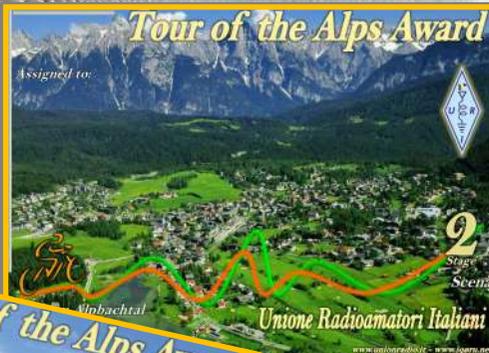
Nella splendida cornice di Villa Graziani a Celalba (San Giustino) è stato allestito il Museo della Villa di Plinio in Tuscis. Il museo ospita i reperti rinvenuti nello scavo archeologico della Villa di Plinio il Giovane ma anche approfondimenti sull'economia, il commercio e l'agricoltura nel periodo romano.



## Diploma Teatri Musei e Belle Arti

# OPENSOURCE

## Spazio Award



[www.iq0ru.net](http://www.iq0ru.net)

**U.R.I. is Innovation**

# U.R.I. BiKe Awards

## Una valanga di Diplomi



*U.R.I. BiKe 2019*

*Tirreno Adriatico Award*  
*Unisio Sanremo Milano*

*13 - 19 Marzo*

[www.unionradio.it](http://www.unionradio.it) - [www.iq0ru.net](http://www.iq0ru.net)

 *Unione Radioamatori Italiani*



**Unione Radioamatori Italiani**  
*Bike Award*

  
**Milano Sanremo**

**Sabato 23 Marzo 2019**

[www.unionradio.it](http://www.unionradio.it) [www.iq0ru.net](http://www.iq0ru.net)



# U.R.I. BiKe Awards

## Una valanga di Diplomi



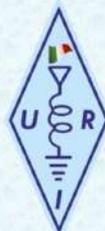
Unione Radioamatori Italiani

*On Air*



### *Tour of the Alps Award*

- 1ª Tappa – Lunedì 22 Aprile  
Kufstein – Kufstein km 144
- 2ª Tappa – Martedì 23 Aprile  
Reith im Alpbachtal – Scena km 178,7
- 3ª Tappa – Mercoledì 24 Aprile  
Salorno – Baselga di Pinè km 106,3
- 4ª Tappa – Giovedì 25 Aprile  
Baselga di Pinè – Cles km 134
- 5ª Tappa – Venerdì 26 Aprile  
Caldaro – Bolzano km 147,8



Unione Radioamatori Italiani  
**U.R.I. BIKE AWARD**

### *Tour Alps Award*

**22 - 26 Aprile 2019**

[www.unionradio.it](http://www.unionradio.it) - [www.iq0ru.net](http://www.iq0ru.net)

# U.R.I. BiKe Statistiche

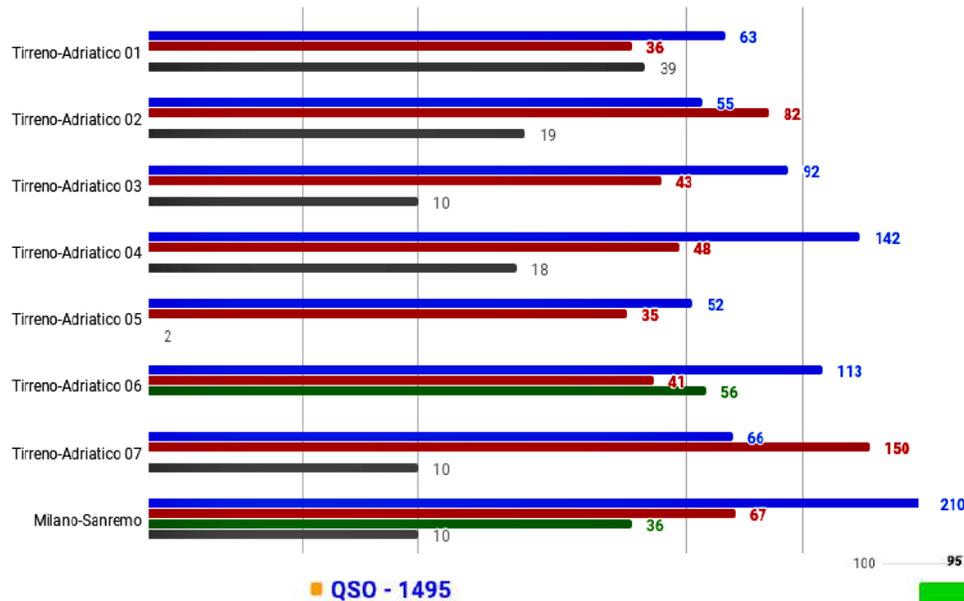
■ SSB ■ CW ■ FT8 ■ PSK



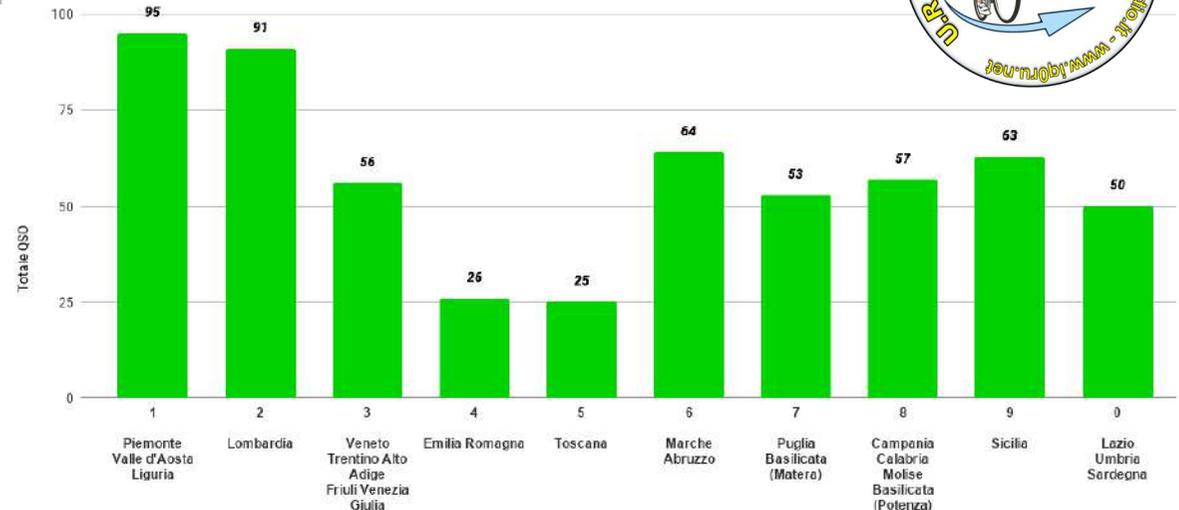
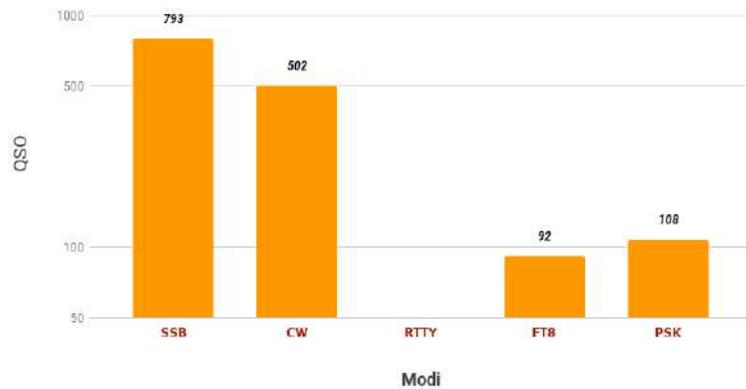
Per restare aggiornato sui nostri Diplomi visita il Sito

[www.iq0ru.net](http://www.iq0ru.net)

Classifiche, Log on-line, foto, statistiche di tutti gli eventi U.R.I. BiKe e, naturalmente, grande novità 2019, potrai richiedere il tuo Diploma senza dover inviare il tuo estratto Log.



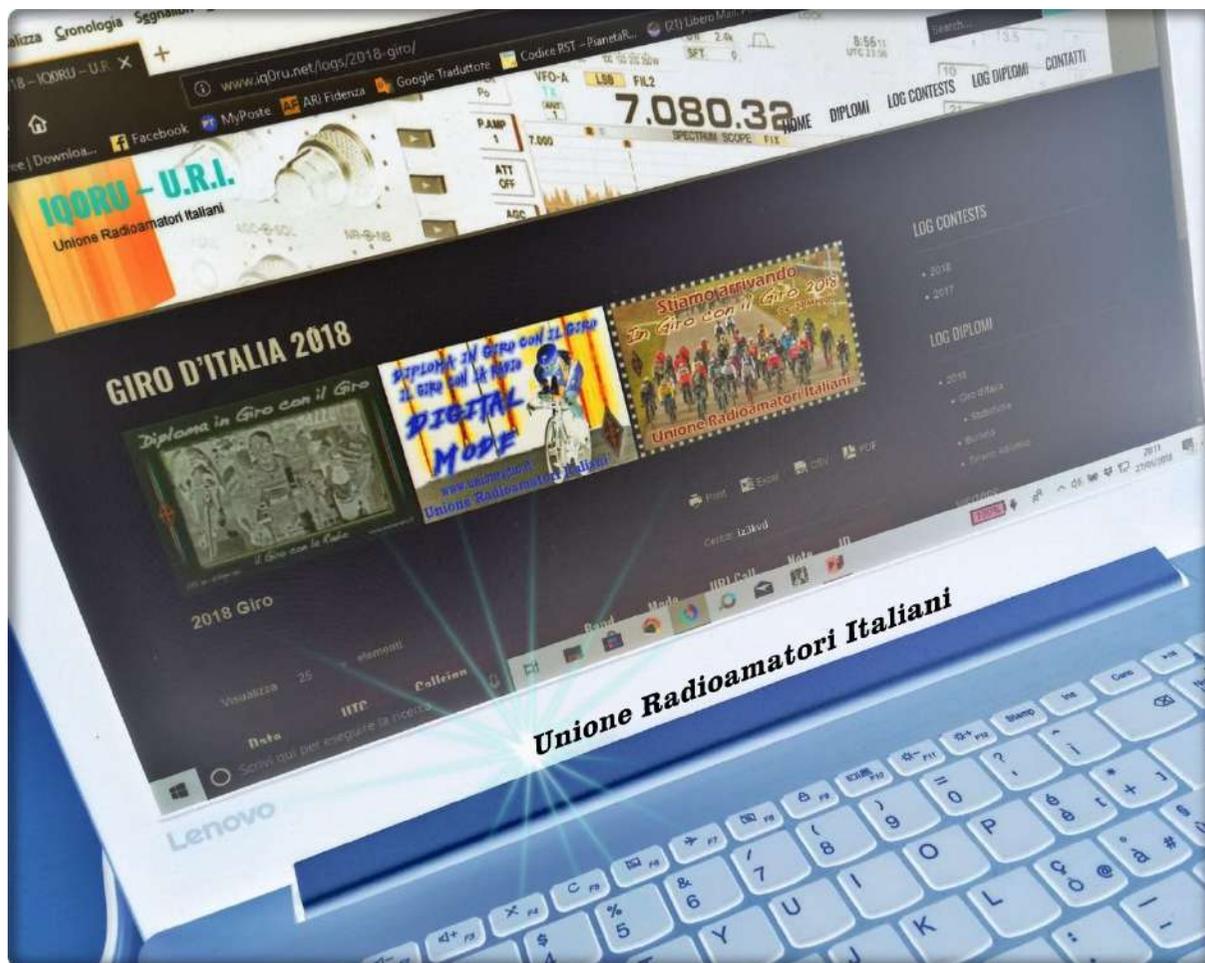
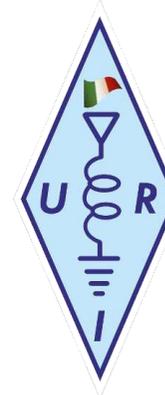
■ QSO Italia - 580



# Innovation and evolution in the foreground



# U.R.I.



Sempre in prima linea e con idee innovative. In questo nuovo anno si riparte con l'**U.R.I. Bike Award** che raggruppa i nostri più importanti Diplomi dedicati al mondo delle due ruote, quali Il Giro d'Italia ed il Giro in Rosa, a cui abbiamo voluto affiancare sia la Tirreno Adriatico sia il Tour of the Alps, ma non solo. Praticamente dalle prime battute il nostro Team ha voluto creare una piattaforma in cui andare ad inserire i vari Log quasi in tempo reale, dando in primo luogo risalto alle Sezioni attivatrici con le varie statistiche, numero dei QSO totali per banda, modi differenti, paesi collegati, ... Con questo vogliamo stupirvi invitandovi a visitare il Sito:

## [www.iq0ru.net](http://www.iq0ru.net)

# La nostra forza



**AWARDS**



**UNIONE RADIOAMATORI ITALIANI**



**RIVISTA QTC**





**D**  
**T**  
**M**  
**B**  
**A**

# Classifica Attivatori

ATTIVATORE	REFERENZE	ATTIVATORE	REFERENZE
IZ0MQN	248	IQ1CQ	1
I3THJ	18	IQ1TO	1
IQ9QV	16	IQ8XS	1
IK6LMB	7	IQ9MY	1
IW0SAQ	6	IQ9ZI	1
IK3PQH	6	IS0QQA	1
IQ1ZC	4	IW1PPM	1
IQ3ZL	3	IW2OEV	1
IZ8XJJ	2		
IQ9ZI	1		
IQ5ZR	1	<b>FUORI CLASS.</b>	<b>REFERENZE</b>
IK7JWX	1	IOSNY	108
IN3FXP	1	IQ0RU	1
IN3HDE	1	IQ0RU/6	1
IQ0NU	1	IZ0EIK	1
IW8ENL	1	IZ6DWH	2

**Totale Referenze attivate: 325 - F.C. 113 - Totale Ref: 1.137**



Il Diploma è patrocinato dall'U.R.I. per valorizzare il patrimonio culturale e artistico mondiale.

È rilasciato ai Radioamatori, alle Radioamatrici ed agli SWL, Italiani e Stranieri, che dimostreranno di aver ATTIVATO o COLLEGATO/ASCOLTATO le Referenze on air.

Sono ammessi TUTTI I MODI e TUTTE LE FREQUENZE che sono state assegnate ai Radioamatori, rispettando il Band Plan.

Sono ammesse le attivazioni e i collegamenti con i Teatri, Gran Teatri, Musei, Auditorium, Anfiteatri, Cineteatri, Arene di tutto il mondo e di qualsiasi epoca, attivi o dismessi.



**D**  
**T**  
**M**  
**B**  
**A**

# Classifica Hunter

REFERENZE	300	REFERENZE	100
CALL	NAME	CALL	NAME
IONNY	Ferdinando	IK1NDD	Carlo
IK1DFH	Roberto	IK7BEF	Antonio
IZ0ARL	Maurizio	IN3HOT	Mario
IZ5CPK	Renato	IQ3FX/P	ARI S. Daniele del Friuli
IZ8DFO	Aldo	ISOLYN	Mario
REFERENZE	200	IV3RVN	Pierluigi
IT9BUW	Salvatore	IW1DQS	Davide
IT9CAR	Stefano	IZ1TNA	Paolino
IT9JPW	Marco	IZ1UIA	Flavio
IZ2CDR	Angelo	IZ2OIF	Michael
REFERENZE	100	IZ8XJJ	Giovanni
DH5WB	Wilfried		
HB9FST	Pierluigi		
I2MAD	Aldo		
I3ZSX	Silvio		

**Aggiornamento Maggio 2019**

Sono comprese tutte le Gallerie d'Arte, Pinacoteche, Accademie di Belle Arti, Accademie di Danza e Arte Drammatica, Conservatori, Istituti Musicali ed Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, Centri Artistici e Culturali Mondiali. Sono anche ammesse Referenze indicate come "Belle Arti", ad esempio fonti, archi, chiese, ponti, ville, palazzi, rocche, castelli, case, monasteri, necropoli, eremi, torri, templi, mura, cascate, cappelle, santuari, cascate, biblioteche, affreschi, dipinti, sculture, chiostri, porte, volte, mosaici, ... Con il termine "Belle Arti" si intendono svariate strutture, non specificatamente sopra elencate, che rappresentino un valore culturale, ambientale e artistico.

Potranno partecipare indistintamente tutti i Radioamatori, le Radioamatrici e gli SWL del mondo, al di là dell'Associazione di appartenenza. Le richieste di New One dovranno essere inviate a: [iz0eik.unionradio@gmail.com](mailto:iz0eik.unionradio@gmail.com). Entro pochi giorni dalla ricezione della richiesta, di solito il venerdì - se festivo il giovedì - verrà comunicata la Sigla della location con la quale gli attivatori potranno operare on air.



**D**  
**T**  
**M**  
**B**  
**A**

# Classifica Hunter

REFERENZE	50	REFERENZE	25
CALL	NAME	CALL	NAME
9A1AA	Ivo	HB9DRM	Thomas
DL2EF	Frank	HB9EFJ	Claudio
F6HIA	Dominique	I0PYP	Marcello
I3TJH	Roberto	IK1JNP	Giovanbattista
I3VAD	Giancarlo	IU8CEU	Michele
IN3FXP	Renato	IZ2BHQ	Giorgio
IT9SMU	Salvatore	IZ3KVD	Giorgio
IU5CJP	Massimiliano	IZ5HNI	Maurizio
IW1ARK	Sandro	HA3XYL	Orsolya YL
IW1EVQ	Edo		
IZ5CMG	Roberto	I3-6031 BZ	Sergio
IZ5MMQ	Mario	I-70 AQ	Gianluca

Aggiornamento Maggio 2019

Verrà pubblicata la Referenza nel Sito Internet ufficiale:

[www.unionradio.it](http://www.unionradio.it)

La location per 50 giorni sarà in esclusiva della persona che richiederà il New One. Alla scadenza dei 50 giorni potrà essere attivata da chiunque lo voglia. Sarà premura dell'attivatore comunicare, con un preavviso di almeno 24 ore, l'attività che andrà a svolgere.

Informazioni ulteriori e il regolamento completo sono disponibili su:

[www.unionradio.it/dtmba/](http://www.unionradio.it/dtmba/)



## Le categorie di referenziabili

Vulcanismo Antico,  
Crateri Subterminali,  
Grotte,  
Laghi vulcanici,  
Sorgenti di Acque sulfuree,  
Osservatori Vulcanologici,  
Flussi di lava Antica,  
Musei,  
Aree di particolare interesse,  
Aree Turistiche,  
Paesi,  
Strade,  
Vulcanismo Generico,  
Rifugi Forestali,  
Colate Odiere,  
Vulcanismo Sottomarino,  
Vulcanismo Sedimentario dei  
crateri sub terminali

### Regolamento

[www.unionradio.it/dav/](http://www.unionradio.it/dav/)

# DIPLOMA AMBIENTI VULCANICI

Il DAV - Diploma degli Ambienti Vulcanici è il diploma che si occupa dei vulcani a 360°

Si parla di tutto ciò che insieme al vulcano principale fa turismo o attrattiva.

DAV

Patrocinato da U.R.I.

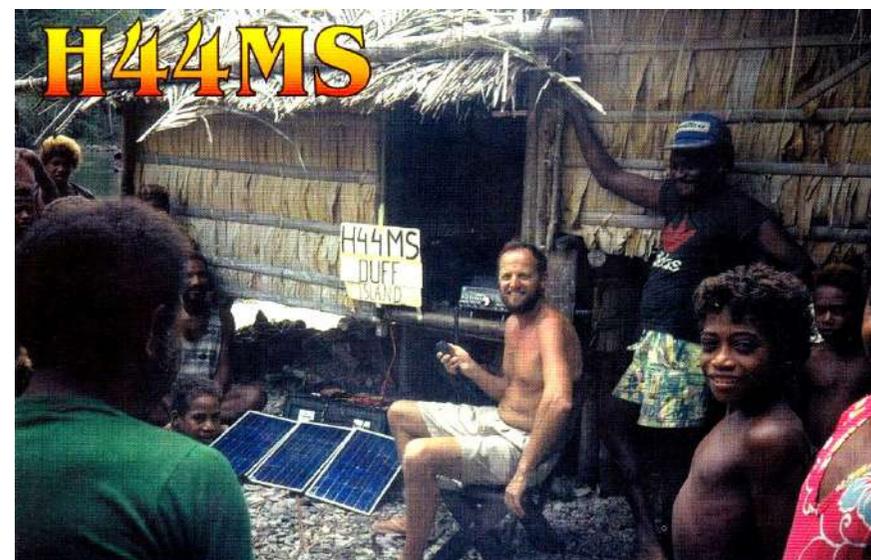


*Unione Radioamatori Italiani - [www.unionradio.it](http://www.unionradio.it)*

QSLs – The Final Courtesy of a QSO

# DXCC

Una QSL al mese dal mio DXCC



## Unione Radioamatori Italiani



# Italian Amateur Radio Union



# WORLD



## YL Column



### Silent Key

Mary Adams VK4PZ went silent key on Thursday 29th March.

Mary was a life member of the Rockhampton and District Amateur Radio Club Inc and an Amateur radio operator for around 50 - 60 years. Mary was well known for raising club

funds with her famous money board. Mary did many JOTA meetings together with her OM Gordon VK4GM. Mary's funeral took place at Jericho in Queensland (Australia).

Rae Billing VK3FRAE advised that her husband Peter passed away suddenly on Monday 15/04/2019, he was 71. It was sudden though he had been confined to a nursing home since June 2005 following a stroke in June 2004.

### YL Contesters

**Emilia Seiferling, KI6YYT, 1st place, YL category, 2018 California QSO Party** - We operated portable in Solano county about two miles from our house in a quiet RFI spot. We were set up in our tiny trailer, a MeerKat. We got the trailer to do exactly this sort of radio operation. Last year I got fourth place so I decided to go for

a better placement this year. I was really surprised to get first. Some one in a better location could do the same thing. You just have to submit your log! If you put this in the YLRL Harmonics, maybe it will encourage other YLs to participate in their state QSO Party. 73, Emilia Seiferling, KI6YYT

YLRL District 6 – California (Winter 2019 newsletter)

<https://sites.google.com/site/arllsacvalley/ylrl>

### YL Contest Award Winner - Carol Milazzo KP4MD/P - (USA)

2018 IARU HF World Championship

2018 was my second consecutive entry in the IARU HF World Championship from my beach front vacation condo in Puerto Rico. I opted to forego the frustration that QRP'ers face with compromise antennas and dismal propagation, so I added the KXPA100 amplifier to the KX3 transceiver and the Buddistick antenna on the balcony. Prior WSPR station spot data again helped optimize my operating and rest times to maximize the QSO yield. I was rewarded with 1st Place Puerto Rico; and 3rd Place Zone 11 and North America in the CW Low Power Category! 33, Carol Milazzo, KP4MD

Young Ladies' Radio League, Inc. District 6 – California (Winter 2019 newsletter)

<https://sites.google.com/site/arllsacvalley/ylrl>

### Young Brazilian YL maintains family tradition

Guarabira. a town in the north-eastern Brazilian state of Paraíba, celebrates a young radio amateur, a teenager who stands out in international contests. Maria Emilia, PU7EYL at age 14, participates and holds her own in world Contests.

Only 13 years old, she participated in the CVA (Concurso Verde e Amarelo) 2018 and CQWW 2018 contests, and in

2019 the CQWPX. the results of the CQWW 2018 competition were announced and to the joy of her father and grandfather, Maria Emilia PU7EYL was in 5th place in Brazil, 12th place in South America “Novices” and 11th place in Brazil, 24th in South America and 42nd in the world!

Maria Emília is the grand-daughter and daughter of Guarani, Murilo PR7AYE and Murilo Filho PR7AF. She took her exam in Campina Grande (100 kms away) in 2018, accompanied by Grandpa Murilo, who did not hide his joy at the success of the young candidate, who represents this family of radio amateurs for a further generation (<https://qtcecra.blogspot.com/2019/04/radioamadora-adolescente-de-guarabira.html?>).

Guarabira is a Brazilian municipality in the State of Paraíba, located 98 kilometers from the the sea-bordered state capital João Pessoa - GPS [06° 51' 18" S - 35° 29' 24" W]

#### **Radio Club YL Chile**

Results of the “International Women’s Day 2019” Contest, 9-10 March 2019.

1st CA4PSH Philip A. Smith

2nd CE5JZO Federico Concha Traverso

3rd CE1RFI Maritza Isabel Fredes Naveas

Special YL Awards to: CE1RFI Maritza Isabel Fredes Naveas

& CD4MKA María Angélica Avendaño

#### **SA-AMSAT - Southern Africa Amateur Radio Satellite Association**

ZR6D Anette, wrote 3 April 2019

The recent AMSAT SA Symposium held on 16 March saw three YL’s in attendance. They were Anette Jacobs ZR6D, Una Karlsen ZS1UNA and Pi Delport ZS1XXX. All three YLs also received their AMSAT SA membership certificates.

It was really great to see more YL’s taking an interest in Amateur Radio in Space.

It was a really great symposium with a wide range of presentations about not only the Kletsious satellite progress, but how to set up a satNOGS ground station to monitor any satellites with, how to set up a ground station to work the new QO-100 geostationary satellite and using artificial intelligence to identify satellite signals. There was a demo on a new SDR transponder that is in development for another satellite AfriCUBE, how WSPR can be used on the BACAR flights to assist in the retrieval of the balloon and a presentation on the development of a Reverse Beacon Network for VHF and above bands to assist in monitoring the current VHF beacons and alert the VHF community when the bands open.

These symposiums, conferences and workshops that are held really help to gain a better understanding of various aspects of the hobby other than the traditional HF and VHF repeaters. One really goes away from such a workshop having learnt something new.

I look forward to more of these gatherings and to listen to presentations by both Una and Pi who have declared their willingness to present at a future conference.

How about a YL conference, for YL’s, by YL’s?

L> R: ZS1UNA Una, ZS1XXX Pi & ZR6D Anette, - AMSAT March,2019

#### **18 May, 2019 - International Museum Day**

“Museums as Cultural Hubs: The future of tradition”

As museums increasingly grow into their roles as cultural hubs, they are also finding new ways to honour their collections, their



histories and their legacies, creating traditions that will have new meaning for future generations and relevance at a global level. This transformation should cause us to rethink the value of museums and their ethical boundaries.

### **Museum Ships Weekend 1 and 2 June, 2019**

Ms Hoogeveen M827 / PI4MRC &- SS Rotterdam/ PI4HAL

During the weekend of 1 and 2 June, the Museum Ships Weekend will be held again. From all kinds of old and special ships, the amateur bands are broadcast worldwide to enable unique QSOs. It's not a Contest; that means that it is possible to switch to the WARC bands if required.

All information about the participating ships and about a certificate to be obtained, can be found on the following website: <https://www.qsl.net/w/wa2tvs//museum>.

There is also such a special ship in Den Helder, the former mine sweeper Hr. Ms Hoogeveen.

From the time the ships were still made of wood and the guys were made of steel. From the time that the Navy had a large mine service to keep our ports and shipping routes free from the mines that had been laid during the Second World War.

**Hr. Ms Hoogeveen M827** - Launched during May 1956 and retired from service in 1994, De Hoogeveen, moored at the quay of Willemsoord (former Rijkswerf) in Den Helder, is now managed, refurbished and maintained by the Friends of the Royal Nether-

lands Navy. Together with all volunteers and donors, they are committed to preserving this ship as a cultural heritage.

The Marine Radio Amateur Club (Marac) have succeeded in returning the radio cabin to its original working state. To mark the occasion, it was decided this year to take part in the Museum Ships Weekend from Hoogeveen. The call sign which Hoogeveen uses is PI4MRC and broadcasts are mainly on HF bands, in all modes and 2 x 24 hours.

PI4MRC is the clubstation of MARAC (Marine Radio Amateur Club), The Clubstation of the Dutch Naval Radio Amateur Club.

Given the list of participating ships, Hoogeveen is in good company. The SS Rotterdam will participate under the call sign PI4HAL from Rotterdam.

29/03/2019/ in General News / by Fred Verburgh PA0FVH

<https://www.veron.nl/nieuws/museum-ships-weekend-1-en-2-juni>

### **Radio "Net"**

An amateur radio net, or simply ham net, is an "on-the-air" gathering of amateur radio operators. Most nets convene on a regular schedule and specific frequency and are organized for a particular purpose, such as relaying messages, discussing a common topic of interest, communicating in severe weather, coping with emergencies, or simply gathering for conversation. (Wikipedia)



### **YL Op Net.**

Mondays same day and time. Maybe alternate your Mondays.  
8 p.m. Eastern time the Chattanooga Tennessee YLs on N9ZEN-R on EchoLink.

EchoLink 7 p.m. Ontario time on VE3TTT-R CLARA - Canadian Ladies Amateur Radio Association

### **YI Chile - Park Activation**

XR4RNC Reserva Nacional Rio Los Cipreses, Machali, Chile. May 10/2019 - May 13/2019 22:00UTC Locator: FF45SR. Bands & Modes: 80-40-20-15-10 m; CW, SSB Phone + FT8. To be held in conjunction with other groups in Chile. OPERs & Crew: YLs - XQ4NUA Leticia; CD4IRE Marcela; CA4CIT Claudia. OMs - XQ1CY Domingo; CE2LR Mathias; CE3TKV Pablo; CE4BFF Waldo; CE4WJK Gustavo; CE7KF Mauricio; CE3GCA Sebastián; CA4PSH Philip; CE3BC Juan Carlos (<http://www.ylc.cl/?p=1212>; <https://www.youtube.com/embed/uP9ieNy5UFM>). Río Los Cipreses National Reserve is located in Machalí, Libertador General Bernardo O'Higgins Region, Chile. It is named after Río Los Cipreses, a tributary of Cachapoal River and lies in one of the most glaciated areas of the Central Chile Andes. The reserve is used by mountain climbers, and is home to a number of mountain trails, including the Palomo volcano, Alto de Los Arrieros and Cerro Dr. Hernán Cruz. In addition to the mountains, the reserve contains various prehispanic petroglyphs and an array of flora and fauna; wildlife includes small reptiles typical of the region; small mammals, including guanacos, puma, foxes; birds include parrots, condor, eagle. (Wiki & QRZ.com)

### **FAQ-HF (Frequently Asked Questions about HF radio)**

Question: What is a "Ten-Tec"?

Answer: Ten-Tec is the name of a fictitious radio company, sort of like Bigfoot, Sasquatch, and Nessie are names of fictitious ani-

mals. According to the popular legend, thousands and thousands of Ten-Tec radios were made and sold, and tens of thousands of hams swear on a stack of bibles that they own Ten-Tec radios, use Ten-Tec radios, and that Ten-Tec radios are best radios money can buy. But when it boils right down to reality, no independent ham has ever actually heard a Ten-Tec radio on the air.

Question: Do I need an Amplifier?

Answer: Yes, definitely. It has nothing to do with whether or not your signal needs amplification, because very few really need to amplify their signal. No, it has to do with the fact that you aren't considered a real HF operator if you don't have a big old tube type amplifier sitting in your shack. It doesn't matter how many watts it is rated at, because you'll never turn it on anyway (especially after you blow the finals). But it will sit there for years, even decades, proudly proclaiming to the world that you are an HF operator (it's interesting to note that while 99% of HF amplifiers run on 220 V power, only 1% of the hams with amplifiers have a 220 V outlet in their shack! This should tell you something.)

Question: What is the most important thing to know about putting together a ham shack?

Answer: Be sure that your shack has plenty of flat, level surfaces. The larger your desk, the better. Put up shelves and ancillary tables, too. These surfaces are necessary to hold the stacks and stacks of folders, financial statements, bank records, bills, receipts, old hunting magazines, plans for the patio you think you'll build someday, warranty booklets on your wife's new dishwasher, the parts list for your ride on lawn mower, a half-dozen dirty coffee cups, loose pens and pencils, all kinds of papers and other paraphernalia that HF hams use to cover up their radio equipment. If you are a real HF ham, within six months of setting

up your shack, your radios should all be buried beneath four feet of this stuff. Why do you think that 98% of the hams in the Shenandoah Valley haven't made a single HF contact in the last four years? It sure ain't the sunspots, Charlie.



Question: What is a "software defined radio"?

Answer: It is exactly the same thing as EME, AMTOR, EchoLink, Slow-scan, satellite, D-Link, QRP, WinLink, and many other strange terms that all function as the "Bermuda Triangle" of ham radio. Seriously, these terms have caused the unexplained disappearance of dozens of local hams - all without a trace. You can go down the checklist: Cowles K4EME got interested in moon bounce, and completely disappeared from the local ham airways. Vic K4XTT got involved in WeFax and has never been heard from since. Jason N4DSL set up an EchoLink node and promptly disappeared from the air. Howard N9AHQ and Mike KG4OON both got involved in QRP and nobody has heard a single transmission from either of them in years. Mark WA4E was reportedly getting into AMTOR, and poof! - he completely disappeared, leaving no trace. Just thinking about these terms is dangerous. Jim K9GCS simply mentioned one day something about possibly getting into satellites, and no one has seen or heard from Jim for almost a decade now. There are dozens more examples. When it comes to making hams disappear, these terms run rings around David Copperfield's Statue of Liberty stunt.

Question: What is a "Net"?

Answer: A "net" is the male version of the female's salon hair dryer. It is an obligatory 45-minute period spent each week sitting in a chair, performing mundane tasks like knitting, thumbing through old magazines, clipping your fingernails, doing crossword puzzles or some other completely mindless activity, while listening to the monotonous drone of meaningless chatter. Re-

gardless of how boring and anaesthetic, it is considered bad form to fall asleep while participating in a net or sitting under the hair-dryer. (For a real thrill, however try participating in a net WHILE sitting under a salon hair dryer!)

Question: Should I consider operating HF mobile?

Answer: Possibly. Many hams find that installing an HF rig (and its associated power cables and antenna system) in a modern automobile or pickup is a rewarding pursuit, especially if you enjoy drilling holes in metal, crawling around upside down in the foot wells of your car or truck, and have a well-developed vocabulary of words associated with drunk navy enlisted personnel. But before beginning, be sure you establish a close relationship with a local chiropractor.

Question: I've heard that working HF can be addictive, and once you get hooked, it's hard to stop.

I've heard of hams becoming absolute fanatics about contesting, county hunting, DXCC chasing, MidCars nets, and other HF pursuits. If this happens to me, is there any way to dis-engage and kick the HF habit?

Answer: Yes, simply listen to the 75-meter phone band any time after 5 p.m. That's guaranteed to do the trick. You'll be placing an ad in the next issue of the Monitor for your HF rig. And no matter how much you paid for it, you will price it at "\$300 or best offer". The problem is, so many local hams have listened to 75-meters over the years that it's hard to sell an HF rig anymore.

Question: Since ham radio is such an enjoyable hobby, why aren't more people getting into it?

Answer: Come to a ham radio club meeting and the answer will become obvious. Reproduced by kind courtesy of VARA, Virginia's central Shenandoah Valley AR, USA, March 2015 in Cape Town Amateur Radio Centre - RAGCHEW Issue 2, March 2019

## VRZA Radio Camp Netherlands

Week from 25 May to 2 June - PI4RKW Club Call will be used again during the radio camp week.

Every year in the week that Ascension Day falls, the VRZA (Vereniging van Radio Zend Amateurs) organizes an international radio camp week for broadcast and listening amateurs with their families. There are many activities in the field of radio: fox hunts, amateur television, antenna experiments, construction projects and a radio market on Ascension Day. More info can be found at [www.radiokampweek.nl](http://www.radiokampweek.nl).

Oisterwijk is a municipality and a city in the South of the Netherlands in the city triangle of Eindhoven-Tilburg-'s-Hertogenbosch; Located in Het Groene Woud (Green Forest) National Park.

## Contact Us

yl.beam newsletters: Editor Eda [zs6ye.yl@gmail.com](mailto:zs6ye.yl@gmail.com)

Anette Jacobs ZR6D [jhiacobsza@gmail.com](mailto:jhiacobsza@gmail.com) SARL news contributor. Follow us on Facebook at "HAM YL". Earlier newsletters can be found on the Website of WEST RAND ARC:

<http://wrrarc-anode.blogspot.com/> &

<https://wrrarc-anode.blogspot.co.za/>

and at: Italian Radio Amateurs Union: QTC U.R.I.

<https://www.darc.de/en/der-club/referate/yl/>

If you do not wish to receive our emails, please let us know and we will remove you from the mailing list.

## Calendar May 2019

**1-31** May SOS Mayday month RNLI (Royal National Lifeboat Institution) & NCI (National Coastwatch Institution). UK making people aware of their invaluable work.

**4** MINOW Annual Meeting for 2019 Portland/Vancouver area on Saturday

**4** YL Group (Montana, Idaho, Nevada, Oregon, Washington) USA

**4-5** AWA Valve QSO Party (RSA)

**6** ALARA- AGM 2019 Monday at 1030 UTC on Echolink

**6** Start of Ramadan Monday

**10-13** YL Chile XR4RNC Reserva Nacional Rio Los Cipreses, Machali, Chile

**11-12** CQ's 22nd Annual Foxhunting Weekend; & Mills on the Air

**12** Mother's Day, South Africa. Sunday

**17-19** Hamvention® 2019 ARRL National Convention in Xenia, Ohio (USA)

**17-19** YLRL District 5 meet-up Saint Jo, Texas (Susan Moody, K5YNC QTH)

**17-19** Portuguese Navy Day Contest: 09.00Z, May 17 to 17.00Z, May 19, 2019 [CW, SSB]

**18** SARL - RAE 2019 & International Museum Day

**18-19** His Maj. King of Spain Contest, CW 12.00Z, May 18 to 12.00Z, May 19

**19** ZS3 Sprint (RSA)

**24-26** WIA-Annual Conference & AGM, Sydney, Australia

**25-26** CQ WPX CW Contest

**25** 41st Frisian Radio Market in Beetsterzwaag, Netherlands

**25 May - 2 June** VRZA Radio Camp Netherlands

**26** Vienna SOTA Day Spring 2019 12:00 AMRS (Austrian Military Radio Soc.)

**31 May - 2 June** NZART Conference 2019, New Plymouth New Zealand

73

**ZS6YE/ZS5YH Eda**



# La webradio dell'U.R.I. [www.flyradiotv.net](http://www.flyradiotv.net)

*E' partita ufficialmente su FlyRadioTv, la nuova trasmissione  
"RADIONEWS",*

*dove daremo le ultime Novità/News sul mondo dei Radioamatori.*

*Una nuova trasmissione a cura di Francesco Cupolillo IK8VKW.*

*Le news verranno irradiate ogni giorno ed ogni ora xx.05 ad iniziare  
dalle ore 08.05 e fino alle ore 23.05.*

*Se avete idee o suggerimenti od informazioni da segnalare si può utiliz-  
zare l'indirizzo email di Francesco [ik8vkw@flyradiotv.net](mailto:ik8vkw@flyradiotv.net)*

*Vi aspettiamo su FlyRadioTv ogni giorno con RadioNews.*



[www.flyradiotv.net](http://www.flyradiotv.net)  
**FLYRADIOTV**  
Creative Commons Music



# RADIONEWS

# Partner Ufficiale





L'Unione Radioamatori Italiani, attraverso QTC, vuole fornire informazioni di grande importanza, arricchire la nostra conoscenza e, soprattutto, dare un valido supporto a chi si avvicina a questo mondo. Mettiamo a disposizione il volume **"MANUALE DEGLI ESAMI PER RADIOAMATORE"** che ha lo scopo di fornire una conoscenza, anche se parziale e settoriale, del mondo della "Radio" e dei Radioamatori. Gli argomenti, trattati con estrema semplicità e senza approfondimenti matematico-fisici e tecnici, costituiscono un valido supporto per la preparazione, anche dei non addetti ai lavori, agli esami per il conseguimento della licenza di Radioamatore. L'opera può essere al tempo stesso, però, utile anche per chi già è in possesso della licenza. Tanti iscritti U.R.I. sono orgogliosi di possederne una copia.

Chi la volesse ordinare può richiederla, via e-mail a:

[segreteria@unionradio.it](mailto:segreteria@unionradio.it)

[www.unionradio.it](http://www.unionradio.it)